



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
D'ALESSANDRO - VOCINO**

Via Dei Sanniti, 12- 71015 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)

TEL. 0882/473974

Cod. Mecc. FGIC87900R – C.F. 93071610716

e-mail: fgic87900r@istruzione.it / fgic87900r@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - "D' ALESSANDRO-VOCINO"-SANNICANDRO GARGANICO

Prot. 0000232 del 12/01/2026

IV-1 (Uscita)

Al personale Docente

Al personale Ata

Ai Genitori, alle Alunne e agli Alunni

Agli utenti

Albo

OGGETTO: Pubblicazione Piano Triennale dell'Offerta Formativa – aa.ss. 2025-2028.

Per la massima diffusione informativa, viene pubblicato il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028* approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di istituto nelle rispettive sedute del 12/01/2026. Il documento è consultabile anche sul sito web dell'Istituto www.icdalessandro-vocino.edu.it nel menu a sinistra dello schermo *l'Istituto - PTOF RAV e Rendicontazione sociale*, oltre che sulla piattaforma *Scuola in chiaro*, dove sono consultabili anche tutti i documenti allegati al PTOF 2025-28.

Si allega alla presente:

1. Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco G. DONATACCIO

Firmato digitalmente



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "D'ALESSANDRO - VOCINO"

FGIC87900R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "D'ALESSANDRO - VOCINO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9906** del **25/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 57** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 62** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 165** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 175** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 177** Moduli di orientamento formativo
- 204** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 229** Attività previste in relazione al PNSD
- 279** Valutazione degli apprendimenti
- 290** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 297** Aspetti generali
- 298** Modello organizzativo
- 304** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 306** Reti e Convenzioni attivate
- 308** Piano di formazione del personale docente
- 313** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La città di San Nicandro Garganico (FG) conta poco più di 13.000 abitanti (in costante decremento negli ultimi decenni) ed è situata nella parte nord-ovest del promontorio del Gargano ed ha un territorio variegato in microambienti e paesaggi, che vanno dalla collina, alla pianura, ai laghi costieri, al mare. Sono presenti elementi tipici del carsismo. Il territorio confina con i Comuni di Apricena, Cagnano Varano, Lesina, Poggio Imperiale, San Marco in Lamis e dista circa 60 Km dalla sua provincia, Foggia. Il clima è mite grazie alla presenza del mare.

In questo contesto socio-economico gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni culturali diversificati. Significativa è la collaborazione tra la scuola e gli enti territoriali (ente locale, parrocchie, oratori, servizi sociali, centro di riabilitazione per disabili, Sert, protezione civile, Croce Rossa, forze dell'ordine, SIS, Consultorio).

Riferimenti demografici ed elementi culturali del territorio

Coordinate	Superficie	Abitanti 31/07/2025	Densità al Km ²	Altitudine m.
41°50' N	173,36 Km ²	13.327	90.76 ab./Km ²	224 m s.l.m. (min. 0 – max. 724)
15°34' E				

L'economia prevalente della popolazione è ricavata dall'agricoltura, dalla pastorizia e dal settore terziario, mentre è poco sviluppato il settore artigianale e quasi assente è quello industriale. La parte bassa del territorio, ricavata dal prosciugamento della laguna di Lesina, denominata "Sacca Orientale", è sfruttata soprattutto per la coltivazione di ortaggi, grano, oliveti, vigneti e di erbe ornamentali per la produzione artigianale della modesta industria dei fiori secchi.



Sotto l'aspetto monumentale la città di San Nicandro Garganico vanta:

- numerose masserie fortificate risalenti al XVII sec. (Casino di Moia, Casino di Don Matteo Zaccagnino, la Masseria dei cinque balconi "Casino Caruso");
- alcune chiese rupestri (S. Giorgio, S. Leonardo, S. Giuseppe), la chiesa Di Santa Maria di Monte D'Elio di stile Romanico e ricca di affreschi bizantini;
- le sette chiese urbane che contengono pregiate opere pittoriche, tra cui la Chiesa Santa Maria del Borgo che fu eretta dai cittadini intorno al 1300;
- il Castello Svevo Normanno Aragonese costruito intorno al XII sec;
- il Palazzo Fioritto, sala multimediale adibita a conferenze ed eventi culturali;
- una biblioteca comunale in fase di riallestimento, sita nei locali del castello , dove vengono conservate le opere del poeta e scrittore locale Alfredo Petrucci, del monaco naturalista Manico e copie di tutti i lavori dei poeti e scrittori locali;
- il museo Archeologico-Etnografico della Civiltà Contadina del Gargano, ricco di reperti ed utensili utilizzati dai contadini.

Altrettanto interessanti sono i siti archeologici presenti sul territorio, tra cui:

- la Dolina Carsica "Pozzatina" o Pulo delle Querce, tra le più profonde di tutta l'Europa;
- le grotte di Pian della Macina, di "Mastro Costanzo" e dell'Angelo;
- il sito archeologico Paleocristiano dell'antico borgo di DEVIA

La percentuale di disoccupati è elevata e ciò favorisce i flussi migratori, con trasferimenti di alcune fasce della popolazione verso il Nord Italia e paesi esteri, alla ricerca di lavoro. Tale situazione si ripercuote sui contesti sociali e culturali, che ne risultano fortemente impoveriti e incide fortemente sul percorso degli alunni che risentono del disinvestimento scolastico delle famiglie, a volte poco presenti nei percorsi formativi e didattici. Infatti, i risultati evidenziano una forte presenza di alunni con livello medio basso, a fronte di una esigua presenza di eccellenze. In questo quadro, la scuola si ritrova ad attuare percorsi di inclusione attraverso attività didattiche, culturali e sociali finalizzate alla riqualificazione del territorio e del tessuto sociale. Come già evidenziato nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, si stabilisce che uno degli obiettivi prioritari sia la fine della povertà, in tutte le sue forme e dimensione, e assicurare che tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale con dignità ed uguaglianza in un ambiente sano.



Vista l'esigua presenza di aziende sul territorio, risulta difficoltosa la collaborazione tra la scuola e i settori locali dell'imprenditoria e della finanza ed economia. In fase di miglioramento il settore trasporti che risponde adeguatamente alle necessità presenti nell'istituzione scolastica e, in modo particolare, nel trasporto dei disabili. Ancora insufficiente risulta invece il numero degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione assegnati all'istituzione scolastica.

Risorse economiche e materiali

La scuola conta prevalentemente su risorse proprie (finanziamenti dello Stato, dell'UE, delle famiglie). L'Ente locale contribuisce con i servizi di supporto all'integrazione scolastica e al diritto allo studio per mezzo del trasporto e dell'assistenza specialistica. Inoltre l'ambito territoriale di zona e la Fondazione locale forniscono supporti economici mediante interventi progettuali e sostegni economici alle famiglie degli alunni svantaggiati. La scuola ha tre palestre, tre laboratori di informatica e laboratori linguistici, musicali e scientifici allestiti grazie ai fondi europei FESR e PNRR. La scuola è dotata inoltre di tre biblioteche con un numero notevole di libri di letteratura per ragazzi e di due aule magna per ospitare riunioni collegiali ed attività teatrali/musicali.

Risultano insufficienti le risorse economiche disponibili, in quanto il sistema mensa è completamente a carico delle famiglie, fatto salvo il contributo minimo e il sussidio dell'ASP Zaccagnino alle famiglie bisognose. Sebbene migliorato, il servizio di trasporto non è del tutto sufficiente a coprire l'intera richiesta dell'utenza. I laboratori risultano poco attrezzati e non in tutte le aule è presente una LIM come sussidio alla didattica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica dell'I.C. "D'Alessandro Vocino" proviene da un contesto socio economico medio, medio-basso. La popolazione cittadina ha una occupazione nei diversi settori economici, da quello agricolo a quello terziario, da cui derivano diversificati livelli culturali.

Vincoli:

Nonostante la presenza di una fascia di classe medio alta, una buona parte della popolazione risulta disoccupata, pertanto molti alunni vivono in situazione di svantaggio socio economico e culturale. Nella fascia di livello socio economico basso rientrano anche tutti i minori dei nuclei familiari trasferitisi nella città di S. Nicandro Garganico dall'area Nord africana e dall'Europa dell'Est.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

San Nicandro Garganico conta poco più di 13.300 abitanti residenti ed è situata nella parte Nord Ovest del Promontorio del Gargano. Il suo territorio varia dalla collina, alla pianura, dai laghi costieri al mare. Sono presenti elementi tipici del carsismo. L'economia si basa sulla agricoltura, sulla pastorizia, sull'artigianato e sul settore terziario. In questo contesto socio-economico gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni culturali diversificati. Significativa è la collaborazione tra la scuola e gli enti territoriali (ente locale, parrocchie, oratori, servizi sociali, centro di riabilitazione per disabili, Sert, protezione civile, Croce Rossa, forze dell'ordine, SIS, Consultorio) e Associazioni sportive.

Vincoli:

Difficoltosa la collaborazione tra la scuola e i settori locali dell'imprenditoria e della finanza ed economia. In fase di miglioramento il settore trasporti che risponde in parte alle necessità presenti nell'istituzione scolastica e, in modo particolare, nel trasporto dei disabili. Sebbene migliorata, risulta ancora insufficiente il numero degli assistenti all'autonomia e, totalmente assente risulta l'assegnazione della figura del mediatore linguistico e interculturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola conta prevalentemente su risorse proprie (finanziamenti dello Stato, dell'UE, delle famiglie). L'Ente locale contribuisce con i servizi di supporto all'integrazione scolastica e al diritto allo studio per mezzo del trasporto e dell'assistenza specialistica. Inoltre l'ambito territoriale di zona e la Fondazione locale forniscono supporti economici mediante interventi progettuali e sostegni economici alle famiglie degli alunni svantaggiati. La scuola ha tre palestre, tre laboratori di informatica e laboratori linguistici, musicali e scientifici allestiti grazie ai fondi europei FESR e PNRR. La scuola è dotata inoltre di tre biblioteche con un numero notevole di libri di letteratura per ragazzi e di aree utilizzate per riunioni collegiali e manifestazioni.

Vincoli:

Risultano insufficienti le risorse economiche disponibili, in quanto il sistema mensa è completamente a carico delle famiglie, fatto salvo il contributo minimo e il sussidio dell'ASP Zaccagnino alle famiglie bisognose. Sebbene migliorato, il servizio di trasporto non è ancora sufficiente a coprire l'intera richiesta dell'utenza. I laboratori risultano poco attrezzati e, sebbene in quasi tutte le aule sia presente una LIM come sussidio alla didattica, poche ne restano ancora poche restano ancora sprovviste.

Risorse professionali

Opportunità:

La quasi totalità dei docenti curricolari e di sostegno è a tempo indeterminato; l'età media è intorno



ai 50 anni e quasi tutti residenti a San Nicandro Garganico. La comunità scolastica denota un buon livello di professionalità sulla base dei titoli certificati e della continuità garantita. Una parte dei docenti, sia curriculari che di sostegno, oltre al titolo di accesso all'insegnamento possiede ulteriori certificazioni e competenze professionali riguardanti l'area linguistica e informatica. Una parte dei docenti partecipa anche a corsi di formazione e aggiornamento proposti dal Ministero dell'Istruzione e da Enti formatori esterni.

Vincoli:

Il sistema di educazione-istruzione adottato ha messo in evidenza una non omogeneità nelle conoscenze e nelle competenze informatiche del personale docente. Nel tempo, parte del personale docente ha colmato, in autonomia, tali lacune prendendo sempre più confidenza con i supporti ed i programmi informatici. Si rileva quindi l'esigenza di potenziare la formazione sull'utilizzo di supporti digitali, software e metodologie didattiche innovative.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "D'ALESSANDRO - VOCINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC87900R
Indirizzo	VIA DEI SANNITI, 12 SAN NICANDRO GARGANICO 71015 SAN NICANDRO GARGANICO
Telefono	0882473974
Email	FGIC87900R@istruzione.it
Pec	FGIC87900R@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdalessandro-vocino.edu.it/

Plessi

PIAZZA IV NOVEMBRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA87901N
Indirizzo	PIAZZA IV NOVEMBRE SAN NICANDRO GARGANICO 71015 SAN NICANDRO GARGANICO

VIALE VITTORIO VENETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA87902P
Indirizzo	VIALE VITTORIO VENETO SANNICANDRO GARGANICO

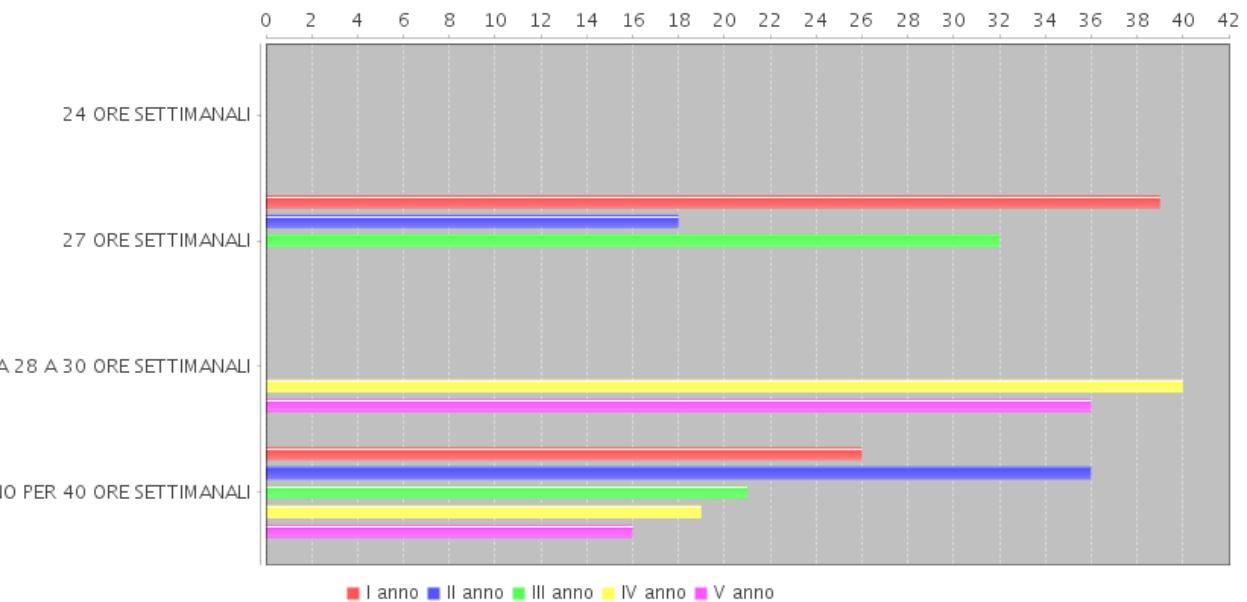


71015 SAN NICANDRO GARGANICO

PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE87901V
Indirizzo	PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE - 71015 SAN NICANDRO GARGANICO
Numero Classi	15
Totale Alunni	283

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

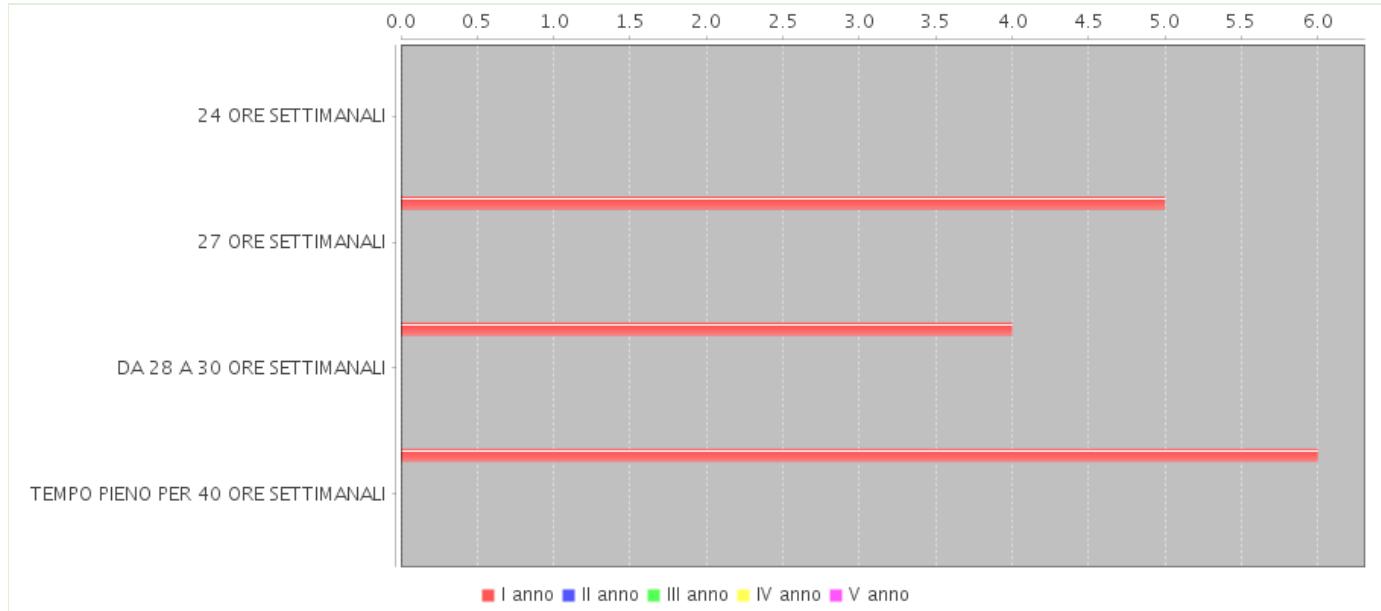




LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028



PROF. MICHELE ARCANGELO ZUPPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE879031
Indirizzo	VIALE VITTORIO VENETO SANNICANDRO GARGANICO 71015 SAN NICANDRO GARGANICO
Numero Classi	10
Total Alunni	182

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

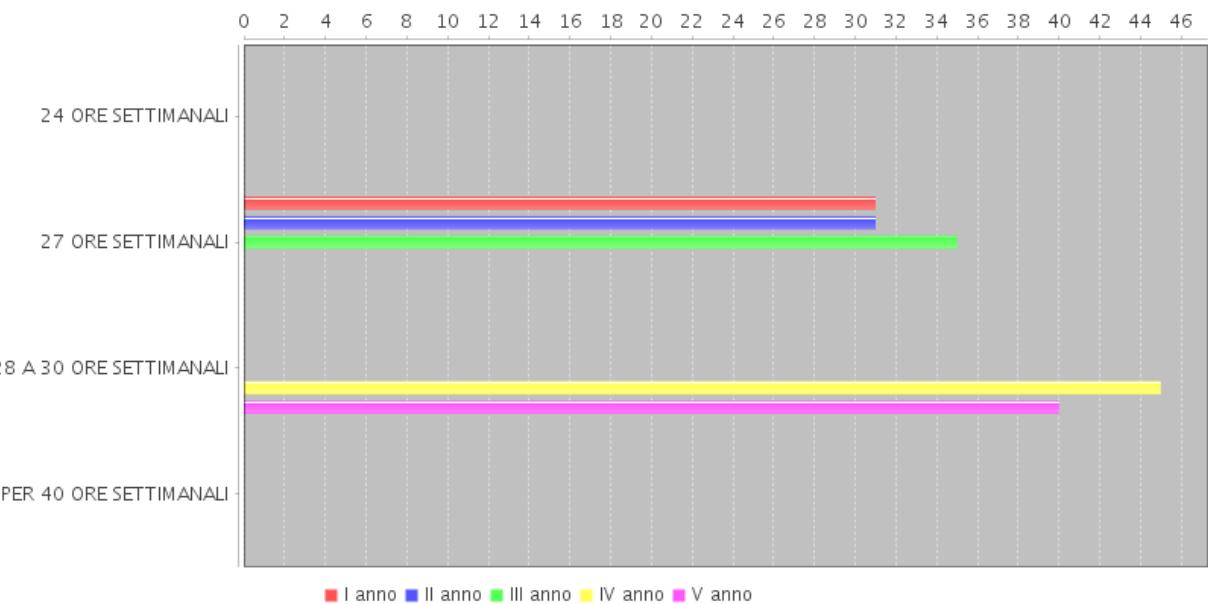




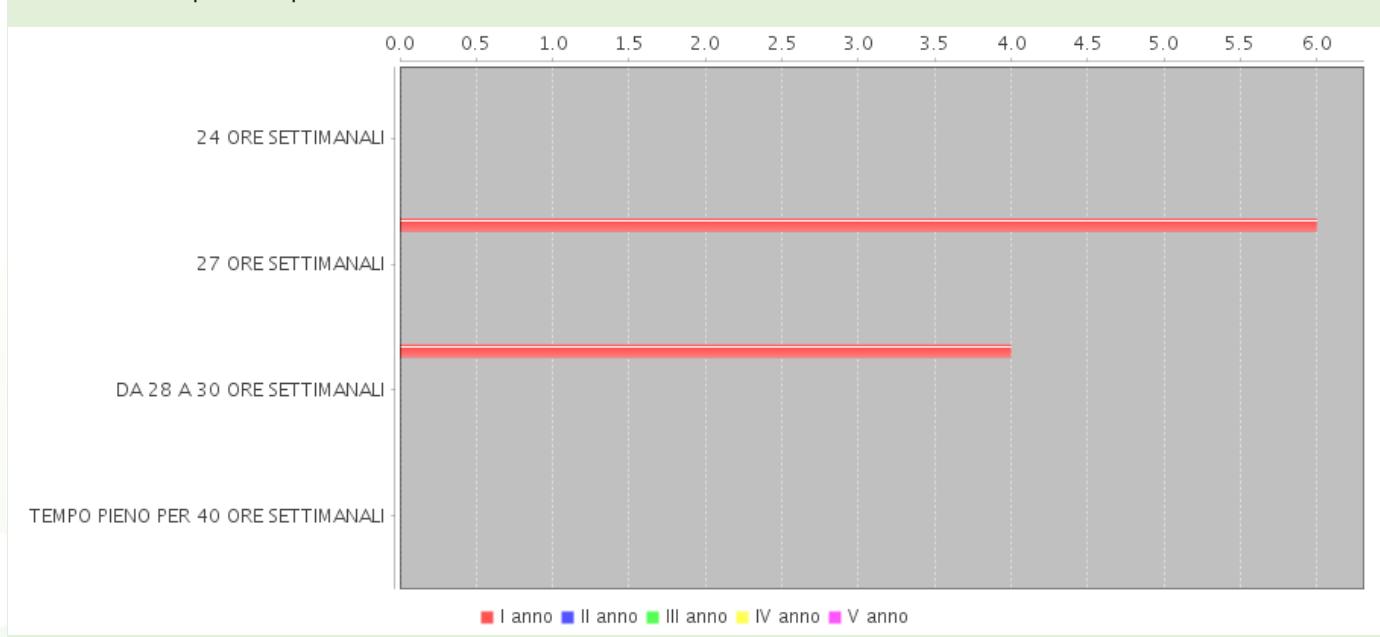
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028



Numero classi per tempo scuola



D'ALESSANDRO-VOCINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM87901T
Indirizzo	VIA DEI SANNITI, 12 - 71015 SAN NICANDRO GARGANICO
Numero Classi	16



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

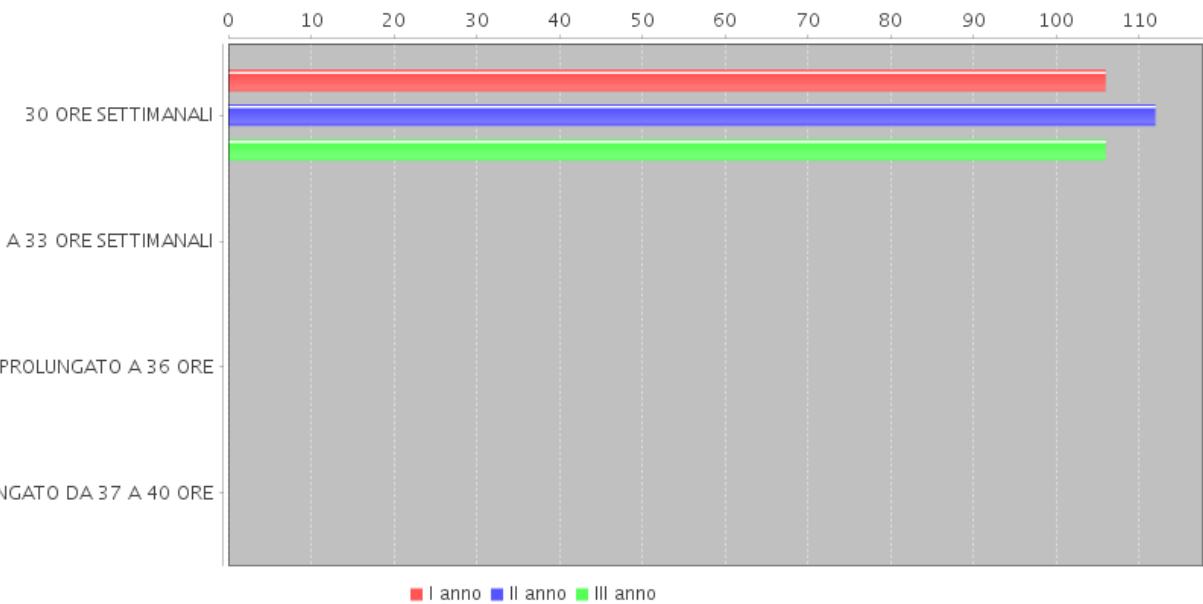
Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

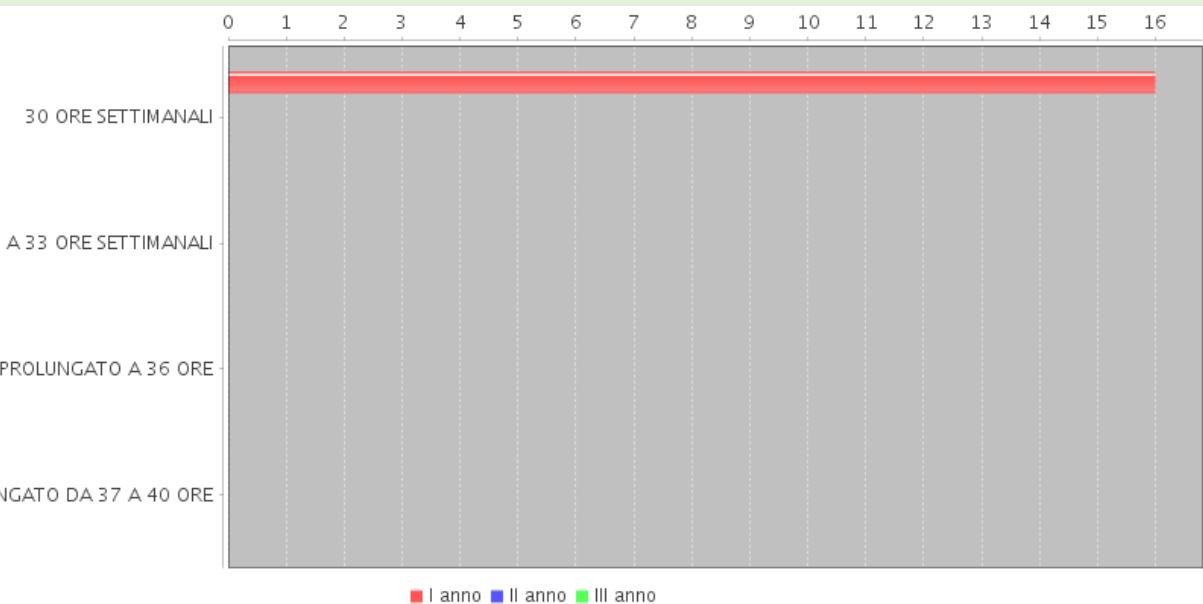
Totale Alunni

324

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Nell'anno scolastico 2017-2018, la città di San Nicandro contava una Direzione didattica, Piazza 4



Novembre, che comprendeva la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, sotto la Direzione della dott.ssa Vaira Angela Pia e una scuola Secondaria di I Grado, D'Alessandro-Vocino, sotto la direzione del prof. D'Avolio Rocco. Nell'anno scolastico 2019-20, per effetto di un sottodimensionamento della scuola Secondaria di I Grado e come conseguenza di una razionalizzazione che ha coinvolto il sistema scolastico cittadino, si è costituito l'Istituto comprensivo "D'Alessandro- Vocino" sotto la dirigenza della dott.ssa Vaira che, per astensione per maternità, è stata sostituita dalla prof.ssa Di Tullio Giuseppa Incoronata, in servizio da febbraio a dicembre del 2019. A dicembre 2019 termina l'astensione per maternità e rientra la dirigente Angela Pia Vaira, attualmente in servizio.

Nella parte finale dell'a.s. 2024/2025, l'IC è passato sotto la reggenza del D.S. Prof. Donataccio Francesco Giuseppe. Il nuovo a.s. 2025/2026, sebbene iniziato sotto la dirigenza della D.S. Vaira Angela Pia, già a partire dal mese di Ottobre è passato sotto la dirigenza del D.S. Prof. Donataccio Francesco Giuseppe.

Allegati:

ORGANIZZAZIONE TEMPO ORARIO e DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE.pdf



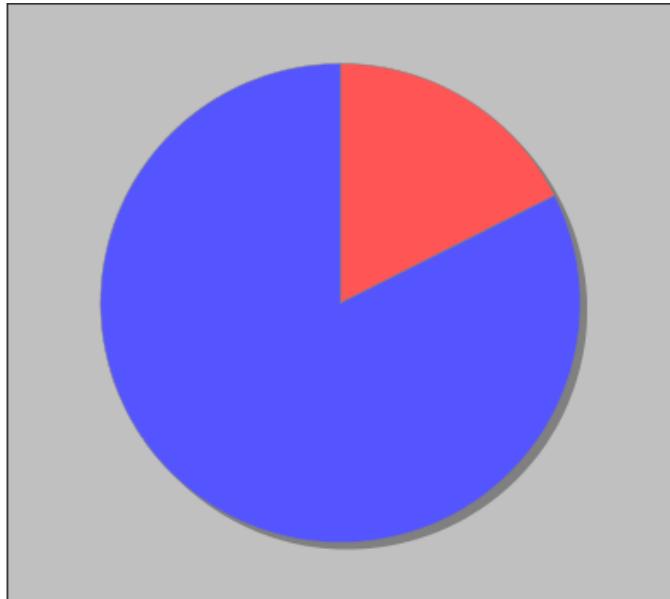
Risorse professionali

Docenti 149

Personale ATA 22

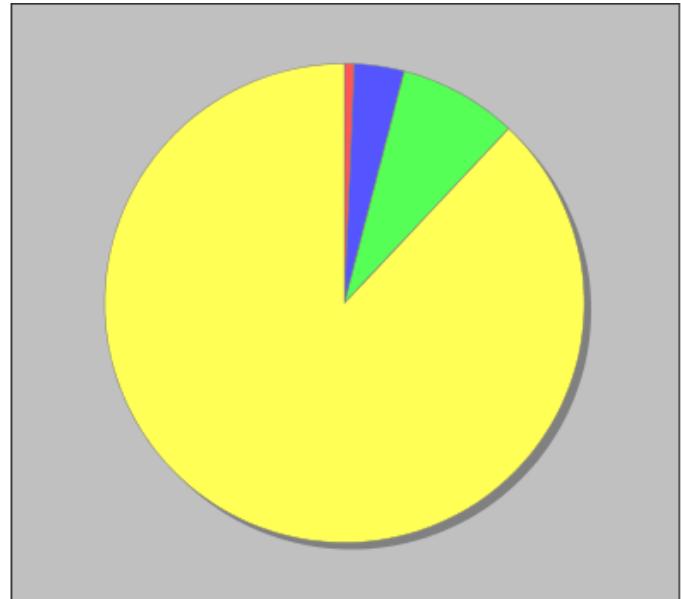
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 32
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 150

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 132

Approfondimento

Nell'a.s. 2025-26 il nostro Istituto Comprensivo è in reggenza, sotto la guida del DS Prof. Donataccio Francesco Giuseppe.

La scuola può vantare continuità didattica, data dalla stabilità del personale docente: la quasi totalità dei docenti curriculari e di sostegno infatti è a tempo indeterminato; l'età media è intorno ai 50 anni



e quasi tutti sono residenti a San Nicandro Garganico. La comunità scolastica denota un buon livello di professionalità sulla base dei titoli certificati e della continuità garantita. Una parte dei docenti, sia curriculari che di sostegno, oltre al titolo di accesso all'insegnamento possiede ulteriori certificazioni e competenze professionali riguardanti l'area linguistica e informatica. E' presente un buon numero di docenti formato sulle strategie per i disturbi degli apprendimenti. Le competenze del personale docente sono di grande supporto nei percorsi di inclusione sociale, aiutano il contrasto alla dispersione e favoriscono il successo scolastico anche negli alunni fragili socialmente.

Un discreto numero di docenti partecipa a corsi di formazione e aggiornamento proposti dal Ministero dell'Istruzione e da Enti formatori esterni.

Nel nostro istituto è presente l'indirizzo musicale che offre, tramite lo studio dello strumento musicale, una valida opportunità di ampliamento dell'offerta formativa e di formazione degli alunni.

Data l'età media di 50 anni del corpo docente, le azioni innovative e sperimentali risultano limitate. Seppure con notevole esperienza professionale consolidata in anni di docenza, a dispetto di una buona stabilità del corpo docente, le figure specializzate nei percorsi di certificazione linguistica e informatica sono poche e, in ragione del numero limitato, non riescono a produrre un radicale cambiamento, con una conseguente lenta innovazione digitale ed una difficile pianificazione di percorsi didattici per la cura delle eccellenze.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (MIUR, 2012 e 2025) individuano i traguardi per lo sviluppo delle competenze che ogni alunno dovrebbe raggiungere nei diversi campi di esperienza e nelle diverse proposte formative (materie e discipline).

I comportamenti osservabili degli alunni sono i segnali concreti che mostrano tale progressivo avvicinamento. La scuola infatti osserva lo sviluppo globale degli studenti, sia a livello cognitivo (apprendimento, conoscenze, abilità) che affettivo, sociale, motorio, linguistico, relazionale, della propria identità e autonomia; sostiene inoltre il successo educativo e formativo di ciascuno.

Nella prima infanzia la valutazione ha carattere osservativo e descrittivo e si concentra sul processo di crescita; nella Primaria e nella Secondaria di primo grado continua l'osservazione degli alunni e la scuola opera in modo che il successo educativo e formativo si raggiunga promuovendo il pieno sviluppo della persona, la sua partecipazione, la continuità nel percorso di studi, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità. Eventuali difficoltà vengono affrontate attraverso interventi mirati, attività di recupero e supporto, per garantire un percorso educativo inclusivo e il più possibile efficace per tutti gli studenti. Qualora si notino difficoltà rispetto alle tappe evolutive del discente, la scuola informa la famiglia per coinvolgerla nel percorso educativo, attiva misure interne di adattamento dell'insegnamento per ridurre l'impatto della difficoltà e, se la difficoltà persiste o è significativa, la scuola può suggerire alla famiglia di rivolgersi a specialisti (logopedisti, neuropsichiatri infantili, psicologi, ecc.) per una valutazione più approfondita.

Alcuni studenti necessitano di ulteriori stimoli per consolidare l'autoregolazione emotiva e la



continuità attentiva. Si prevede di potenziare le attività laboratoriali e di piccolo gruppo per sostenere la partecipazione attiva e il processo di formazione culturale ed educativa. Tuttavia un elemento sfavorevole si ravvisa nelle famiglie, non sempre disponibili a collaborare per il raggiungimento della piena maturità cognitiva e sociale degli alunni; in modo particolare, quando la richiesta di collaborazione riguarda osservazioni che non corrispondono al loro naturale sviluppo, le famiglie accettano con difficoltà i suggerimenti della scuola, volti ad accertare eventuali fragilità.

Tuttavia la scuola riesce a garantire il successo formativo per la quasi totalità degli studenti. In riferimento agli esiti scolastici, la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva nel segmento nella Primaria è nulla. Anche nella scuola Secondaria di primo grado si registra una percentuale sotto l'1% di alunni non ammessi. Tali miglioramenti sono il risultato di attività di recupero, di interventi personalizzati previsti nel PTOF, svolti soprattutto in orario curriculare e di progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa (PNRR e Agenda Sud). Dall'analisi dei voti conseguiti all'esame di stato dell'anno scolastico 2024/2025 risulta che circa il 14% degli alunni esaminati ha conseguito il voto sei, il 31% il voto sette, circa il 14% ha conseguito il voto otto, il 15% voto nove, il 7% il voto dieci, 20% con lode. Nel confrontare i dati tra la nostra scuola e quelli della media nazionale emerge una percentuale maggiore per la fascia di voto 6-7, minore per la fascia 8-9, mentre per il 10 ed il 10 e lode la percentuale risulta maggiore.

Sia nel segmento della Primaria che in quello della Secondaria di primo grado si registra, nell'anno 2024-2025, una percentuale di abbandono scolastico praticamente nulla.

Negli anni precedenti ricordiamo che questa percentuale era inferiore all'1% nella frequenza dei primi anni della Primaria e in tutta la Secondaria, e del 2% nella quinta Primaria. Il problema



dell'abbandono scolastico dipende purtroppo dal contesto socio-economico svantaggiato e dalla carenza di stimoli culturali adeguati nelle famiglie di provenienza, pertanto tutte le strategie messe in atto dalla scuola (PNRR, Agenda Sud) non hanno sempre esito favorevole.

Per lo stesso motivo, nella nostra scuola si registra un dato variabile di trasferimenti in uscita tra lo 0% ed il 4% a causa di spostamenti delle famiglie in altri comuni o città per motivi di lavoro.

Considerando che la percentuale di trasferimenti in entrata è di circa l'1% per tutti i segmenti dell'istituto, è facilmente comprensibile come si stia andando verso una contrazione numerica di iscritti presso il nostro istituto comprensivo. Inoltre si registra l'inserimento di un'alta percentuale di alunni stranieri anche nel corso dell'anno scolastico, sia per il trasferimento delle famiglie straniere nel comune di appartenenza della scuola, sia per l'inserimento di alunni che ripetono l'anno scolastico.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia, rispetto al modello nazionale, una situazione sostanzialmente di equilibrio. Differente invece è la situazione degli esiti delle prove invalsi dove, tranne per inglese, gli studenti si attestano su livelli pari o inferiori rispetto alla media nazionale e del Sud Italia.

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze digitali raggiunto dagli studenti dell'istituto risulta, nel complesso, soddisfacente ma non ottimale anche a causa del livello socio-culturale dell'ambiente familiare di provenienza degli alunni, che impedisce agli stessi di possedere strumenti adeguati allo sviluppo delle suddette competenze. Per tale ragione, la scuola si attiva per potenziare e consolidare le competenze raggiunte attraverso la partecipazione a bandi nazionali,



regionali e ad attività progettuali interne all'istituto.

Per gli alunni che vivono un contesto familiare e socio-culturale favorevole e attivo, lo sviluppo delle competenze sociali e civiche risulta adeguato. Infatti, la maggior parte di questi studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave, di cittadinanza, digitali degli studenti.

In conclusione, l'identità strategica della nostra scuola è sintetizzata dalla Vision, ovvero l'orizzonte progettuale e dalla Mission, ovvero le azioni e i processi da attivare.

LA VISION

1. Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, del successo formativo e di istruzione permanente.
2. Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
3. Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguitando le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa.



4. Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

La MISSION

La costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

- la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;
- la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità
- la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;
- la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;
- la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:
 - a. si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla



costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;

b. costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;

c. parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;

d. traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;

e. si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Le priorità per la nostra scuola sono principalmente la riduzione dell'insuccesso scolastico e la promozione di percorsi formativi inclusivi. La scelta delle priorità scaturisce dal voler formare un uomo, un cittadino, con solide basi a livello di sapere, saper fare, saper essere, garantendo a tutti i soggetti il successo formativo.

Traguardo

Attivare percorsi di recupero; verificare degli apprendimenti attraverso specifiche prove di profitto; proporre laboratori didattici per una più efficace integrazione degli alunni diversamente abili e con BES. Scegliere una didattica sempre più specifica e personalizzata che tenda a valorizzare le peculiarità dell'alunno.

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni, delle competenze STEM specifiche, della connettività e della sostenibilità ecologica.

Traguardo

Attività di potenziamento sulle conoscenze STEM (STEM sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e matematica), di connettività e sostenibilità ecologica: progettare una didattica che abbracci abilità e materie di insegnamento in modo da produrre competenze che si applichino alla vita reale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove nazionali invalsi, in modo particolare nel segmento della Secondaria di primo grado, per allinearli in modo più significativo alla media nazionale.

Traguardo

Aumentare la somministrazione di quesiti modelli invalsi durante l'anno scolastico. Effettuare simulazioni di prova anche computer based; rafforzare la parte didattica dedicata alla comprensione del testo, all'ascolto di brani in lingua straniera, alla risoluzione di quesiti logico-matematici e grammaticali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- definizione di un sistema di orientamento





Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: migliorare includendo

La prima fase dell'SNV, quella cioè della compilazione del RAV, ha rappresentato un'occasione importante di riflessione e di metodo per la nostra scuola. È stato infatti possibile accettare, in modo particolareggiato e completo, ogni aspetto positivo e negativo dell'organizzazione, raffigurandone i dettagli in un'enorme fotografia, restituibile all'intera comunità scolastica e agli stakeholders interessati, grazie alla pubblicazione del Rapporto di autovalutazione. Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si è aperta la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità individuate, a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2022/23. In questa fase del Sistema Nazionale di Valutazione, con l'elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM), la scuola individua una linea strategica e pianifica le azioni volte al conseguimento degli obiettivi prefissati. Allo scopo di promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) viene dunque integrato con il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica. A questo riguardo, si indicano di seguito: 1. le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo già individuati nella parte 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV), arricchite delle specifiche motivazioni; 2. gli obiettivi di processo che sottintendono al raggiungimento dei traguardi previsti. Per una migliore comprensione del Piano, si fa presente che tutti gli elementi considerati nel modello di miglioramento hanno un impatto reciproco l'uno sull'altro e che, quindi, l'attenzione alla modifica delle pratiche didattiche e agli ambienti di apprendimento va di pari passo con il miglioramento delle competenze degli studenti e dei loro risultati, che rimane l'obiettivo primario da raggiungere per la scuola. La realizzazione delle azioni individuate verrà monitorata durante il processo di miglioramento, mentre la valutazione conclusiva alla fine del triennio sarà un momento centrale del processo, da cui ripartire con nuove progettazioni.

All'interno di questo PdM vengono individuate due azioni tipo, volte al superamento di alcune delle criticità individuate nella sezione 5 del RAV: "la mia scuola è la mia casa" (progetto di recupero al senso civico e per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza); "la scuola



del successo crea cittadini del mondo" (progetto di recupero e potenziamento della competenze disciplinari previste nel curricolo verticale del PTOF, implementate con le TIC e con lo sviluppo di competenze logico-matematiche, linguistiche e digitali).

PIANO DI MIGLIORAMENTO AA.SS. 2025/26-2026/27-2027/28

Una scuola a misura di ciascuno e di tutti

Il presente Piano di Miglioramento è stato elaborato ai sensi della L.107/2015 e normativa correlata, tenuto conto dei risultati emersi dall'attività di Autovalutazione d'Istituto (R.A.V.), delle priorità indicate dagli organi collegiali, dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico, in continuità evolutiva con la storia dell'Istituto all'interno del proprio territorio di riferimento.

Le azioni previste dal piano saranno soggette ad un continuo monitoraggio, che ne accompagnerà il corso. Il piano stesso, nel procedere del tempo e in ragione dei risultati ottenuti, potrà essere modificato per meglio rispondere alle esigenze di sviluppo della scuola.

PIANO DI MIGLIORAMENTO AA.SS. 2025/26-2026/27-2027/28

Una scuola a misura di ciascuno e di tutti

1. RISULTATI SCOLASTICI

Priorità 1

Descrizione delle priorità :



a) Miglioramento delle performances degli alunni e la promozione di percorsi formativi inclusivi.

Descrizione del traguardo :

a) Formare un uomo, un cittadino, con solide basi a livello di sapere, saper fare, saper essere, garantendo a tutti i soggetti il successo formativo.

Priorità 2

Descrizione delle priorità :

a) Miglioramento delle competenze di base degli alunni, delle competenze Stem specifiche, della connettività e della sostenibilità ecologica.

Descrizione del traguardo :

a) Potenziare le conoscenze Stem (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), di connettività e sostenibilità ecologica;

b) progettare una didattica che abbracci abilità e materie di



insegnamento in modo da produrre competenze che si applichino alla vita reale.

2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Descrizione delle priorità :

- a) Miglioramento dei risultati delle prove nazionali invalsi, in modo particolare nel segmento della Secondaria di primo grado, per allinearli in modo più significativo alla media nazionale

Descrizione del traguardo:

- a) Incrementare la somministrazione di modelli invalsi durante l'anno scolastico.
- b) Effettuare simulazioni di prova anche computer based;
- c) rafforzare la parte didattica dedicata alla comprensione del testo, all'ascolto di brani in lingua straniera, alla risoluzione di quesiti logico-matematici.

Obiettivi di processo

Azioni

Risultati attesi

Monitoraggio



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

Nel triennio (a.s. 2025/2028)

Proseguire e implementare
in tutti i segmenti dell'IC
l'elaborazione e la
sommministrazione di prove
comuni per classi parallele
per una omogenea
valutazione delle
competenze e per
un'autovalutazione
dell'istituto.

Potenziare l'uso di rubriche
valutative condivise per la
valutazione delle
competenze e del
comportamento

Nel triennio (a.s.
2025/2028)

Nel triennio
(a.s.
2025/2028)

Rafforzare la collaborazione
tra il personale docente
valorizzandone risorse e
professionalità

Migliorare il collegamento



tra i diversi gradi di istruzione per mezzo di dipartimenti verticali e riunioni programmate e mirate

Consolidare la collaborazione con gli EE.LL. e il rapporto con le famiglie tramite comunicazioni regolari, colloqui personali e progetti condivisi la collaborazione con gli enti

Proseguire con l'analisi e monitoraggio dei risultati scolastici nelle Prove standardizzate Nazionali (INVALSI) delle classi coinvolte, ad opera di un gruppo di lavoro dedicato,



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

per verificare l'efficacia delle metodologie adottate e proponendone di innovative e più mirate

Costituire un gruppo di lavoro per attivare procedure specifiche (anche con il supporto dell'AI) per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate.

Predisporre e strutturare attività laboratoriali nell'ambito logico/matematico, scientifico e tecnologico allo scopo di potenziare negli alunni le competenze STEM e la coscienza ecologica.

a. Migliorare il curricolo verticale
in continuità tra i segmenti dell' IC

b. Migliorare il dialogo fra le componenti professionali della scuola.

c. Sviluppare un curricolo attento alle diversezze e all'inclusione

d. Favorire la continuità e la collaborazione interne e con il grado successivo di istruzione.

- Raccogliere e graficare gli esiti del repertorio di prove comuni effettuate per classi parallele per la verifica delle competenze e per l'autovalutazione dell'istituto. Le azioni di monitoraggio prevedono una verifica periodica dell'andamento delle attività attraverso la raccolta di dati qualitativi e quantitativi.



e. Promuovere una classe docente consapevole e

f. Valorizzare le risorse e le competenze professionali.

g. Rafforzare intese con l'Ente Locale e favorire la partecipazione delle famiglie

- Valutare l'efficacia delle rubriche valutative adottate

- Valutare il livello raggiunto di collaborazione tra il personale docente e monitorare il risultato delle buone prassi e delle professionalità di ogni singolo docente

Si utilizzeranno osservazioni sistematiche e momenti di confronto nei consigli di classe, interclasse, intersezione e nei dipartimenti per valutare l'efficacia delle strategie adottate nella realizzazione delle azioni messe in atto in riferimento ai singoli obiettivi di processo.

- Attivare riunioni collegiali verticali allo scopo di favorire e potenziare il confronto tra i diversi gradi scolastici, per garantire una più efficace continuità didattica ed una educazione permanente

Saranno inoltre analizzati i risultati delle prove di verifica e delle prove standardizzate nazionali per monitorare i progressi raggiunti.



- Valutare gli accordi di programma e di rete tra scuola, extra-scuola e famiglie; attivare nuovi contesti e ulteriori occasioni per rafforzare tali collaborazioni Pertanto per monitorare gli obiettivi di processo, le azioni riguarderanno:
 - la raccolta di esiti e grafici delle prove comuni;
 - l'analisi dell'efficacia delle griglie valutative adottate;
 - lo studio degli esiti delle prove nazionali;
 - l'utilizzo di una didattica positiva per una maggiore consapevolezza da parte degli alunni del processo di miglioramento del proprio apprendimento;
 - l'osservazione dell'efficacia del lavoro condiviso
- ESITI INVALSI**
 - Registrazione e restituzione delle valutazioni e delle criticità maggiormente evidenti.
 - Ridurre il gap formativo in Italiano, Inglese e Matematica.
 - Diffusione delle buone pratiche didattiche all'interno dell'istituto
 - Realizzazione di proposte didattiche e di percorsi formativi in grado di favorire lo sviluppo delle potenzialità di apprendimento degli alunni e di migliorarne le prestazioni nelle prove nazionali.



- Partecipazione a bandi nazionali e attivazione di laboratori finalizzati allo sviluppo delle competenze di base, della coscienza ecologica e delle conoscenze relative alle STEM tra docenti, finalizzato all'unitarietà dell'offerta formativa;
- l'ampliamento delle reti di collaborazioni con EE.LL e famiglie per la realizzazione di un processo formativo condiviso;
- il monitoraggio degli esiti delle attività laboratoriali adottate per lo sviluppo delle STEM e della coscienza ecologica negli alunni.

Il monitoraggio consentirà di individuare tempestivamente eventuali criticità



e di rimodulare
le azioni previste
nel PDM.

Le azioni previste dal piano saranno soggette ad un continuo monitoraggio, che ne accompagnerà il corso. Il piano stesso, nel procedere del tempo e in ragione dei risultati ottenuti, potrà essere modificato per meglio rispondere alle esigenze di sviluppo della scuola.

Il presente Piano di Miglioramento è stato elaborato ai sensi della L.107/2015 e normativa correlata, tenuto conto dei risultati emersi dall'attività di Autovalutazione d'Istituto (R.A.V.), delle priorità indicate dagli organi collegiali, dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico, in continuità evolutiva con la storia dell'Istituto all'interno del proprio territorio di riferimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Le priorità per la nostra scuola sono principalmente la riduzione dell'insuccesso scolastico e la promozione di percorsi formativi inclusivi. La scelta delle priorità scaturisce dal voler formare un uomo, un cittadino, con solide basi a livello di sapere, saper fare, saper essere, garantendo a tutti i soggetti il successo formativo.

Traguardo

Attivare percorsi di recupero; verificare degli apprendimenti attraverso specifiche prove di profitto; proporre laboratori didattici per una più efficace integrazione degli alunni diversamente abili e con BES. Scegliere una didattica sempre più specifica e personalizzata che tenda a valorizzare le peculiarità dell'alunno.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove nazionali invalsi, in modo particolare nel segmento della Secondaria di primo grado, per allinearli in modo più significativo alla media nazionale.

Traguardo

Aumentare la somministrazione di quesiti modelli invalsi durante l'anno scolastico. Effettuare simulazioni di prova anche computer based; rafforzare la parte didattica dedicata alla comprensione del testo, all'ascolto di brani in lingua straniera, alla risoluzione di quesiti logico-matematici e grammaticali.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Ambiente di apprendimento

Migliorare, attraverso la formazione, la motivazione e il dialogo fra le componenti professionali della scuola.

○ Inclusione e differenziazione

Sviluppare un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Attivazione di progetti e laboratori innovativi.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare intese programmatiche con l'Ente Locale e favorire la partecipazione delle famiglie nel processo educativo-formativo, anche con l'ausilio di esperti esterni.

Attività prevista nel percorso: La scuola del successo crea cittadini del mondo

Descrizione dell'attività

Finalità Il seguente percorso ha come orizzonte di riferimento le



priorità e i traguardi dell'istituto relativi ai risultati scolastici e ai risultati nelle prove standardizzate nazionali (Ridurre le fasce di livello medio/basse, recuperando lo scarto attuale rispetto al dato nazionale). La formazione, intesa come pratica metodologica sistematica della comunità scuola, rappresenta la chiave di volta per l'innovazione di metodi e pratiche didattiche che mirano al miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti. Pertanto sarà rivolta alle varie componenti del sistema - scuola: docenti, studenti. Tale progettualità, di ampio respiro e coinvolgimento, sarà costituita da micro percorsi che intrecciandosi tra loro in una connessione reciproca, avrà come obiettivo unitario e prioritario il rinnovamento, l'innovazione e il migliore rendimento scolastico di tutti in ottica inclusiva. Tutte le attività progettuali saranno caratterizzate da una particolare, chiara e razionale attenzione alla problematica riguardante i principi di cittadinanza estesi al contesto della rete, utilizzando metodi, linguaggi e strumenti e suggerimenti supportati anche dall'AI. La scuola si trasformerà così in una "comunità connessa": una sorta di laboratorio permanente in cui prenderanno vita azioni sistemiche volte a consentire a tutti il pieno esercizio di una cittadinanza digitale attiva. Attraverso spazi comuni di riflessione e formazione - in contesti laboratoriali e cooperativi - si punterà a far evolvere consapevolezza e competenze per realizzare un modello innovativo che capitalizzi le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali. La scuola nel prossimo triennio implementerà le azioni formative e, mediante un'opera di disseminazione da parte dei docenti formati, si curerà la realizzazione di nuovi percorsi didattici innovativi. Tali metodologie didattiche rinnovate, favorendo l'interesse e la partecipazione soprattutto degli alunni che si collocano nelle fasce di livello medio-basso, contribuiranno al graduale miglioramento dei risultati scolastici.

OBIETTIVO DI PROCESSO Realizzazione di una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo “diffuso” di



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

strategie/metodologie attive (peer-tutoring, problem solving, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione)

OBIETTIVO DI PROCESSO Implementare un curricolo per le competenze chiave di cittadinanza: competenza digitale e imparare ad imparare.

MODALITA' DI RILEVAZIONE Griglie di osservazione che rilevino la capacità degli studenti di selezionare e collegare le informazioni, di individuare parole chiave, di usare correttamente le risorse della rete ecc. Rilevazione delle valutazioni espresse nella certificazione delle competenze interessate. Comparazione dei dati emersi con quelli dell'anno precedente. Prova per classi parallele (Italiano, Matematica, Inglese) - quinte di scuola primaria e tutte le classi della secondaria. Documentazione cartacea e/o digitale prodotta dai docenti (UDA).

INDICATORI DI MONITORAGGIO Valutazioni finali delle competenze digitali e imparare ad imparare. Acquisizione di un corretto metodo di studio. Analisi dei risultati delle prove finali per classi parallele (Italiano, Matematica) - prime, seconde, terze e quarte di scuola primaria e prime e seconde della secondaria. Analisi dei risultati delle prove finali per classi parallele (Italiano, Matematica, Inglese) - quinte di scuola primaria e tutte le classi della secondaria. Produzione di sequenze didattiche innovative (UDA).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Genitori

esperti

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	RISORSE UMANE INTERNE Dirigente Scolastico Funzioni strumentali Docenti interni Coordinatori e componenti dei dipartimenti. ESTERNE Docenti esperti DISSEMINAZIONE Condivisione delle azioni di miglioramento nell'ambito delle sedute Collegiali, consigli d'interclasse, di classe
Risultati attesi	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Elaborazione del curricolo per la competenza digitale declinato in verticale. Acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio stile di apprendimento da parte degli alunni delle classi coinvolte. Acquisizione di una maggiore consapevolezza nella padronanza della competenza digitale. Miglioramento degli esiti con conseguente riduzione delle fasce di livello mediobasse. Aumento della collaborazione tra i docenti nella fase di progettazione, revisione e valutazione. Utilizzo "diffuso" di strategie innovative nella pratica didattica, con la produzione e condivisione di itinerari didattici ed esperienze innovative anche nell'ambito delle competenze acquisite nell'uso dell'AI.</p>

Attività prevista nel percorso: La mia scuola è la mia casa



Percorso di recupero alla "cittadinanza attiva", alla "convivenza democratica" e al "senso civico e sociale".

Obiettivi

1. Recuperare il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
2. Recuperare la consapevolezza della scuola come luogo privilegiato di crescita culturale e sociale;
3. Recuperare la consapevolezza della necessità di tutelare e difendere i locali, le strutture, i beni, gli arredi e tutto il materiale scolastico come materiale che appartiene a tutti i membri della scuola;
4. Tutelare la difesa della scuola dal degrado e dall'abbandono attraverso azioni di valorizzazione dei beni culturali posseduti dalla scuola stessa, come per esempio la cura, l'organizzazione, l'allestimento della biblioteca scolastica per un suo utilizzo consapevole e proficuo.
5. Creare occasioni di incontro con la cultura dell'Educazione civica attraverso la catalogazione e l'allestimento attivo della biblioteca, favorendo altresì la conoscenza e la conseguente emulazione del senso civico acquisito dai popoli antichi attraverso la storia fino ai nostri giorni.

Destinatari

Sono destinatari del progetto tutti gli alunni della Scuola, di ogni segmento, che avranno evidenziato durante il percorso formativo qualche difficoltà di inserimento nella vita scolastica, nella convivenza democratica e nello sviluppo del rispetto di cose e persone all'interno della comunità scolastica.

Spazi



Il progetto si svolgerà all'interno dei locali scolastici, più precisamente nell'aula destinata alla Biblioteca scolastica e/o nei laboratori. L'allestimento e l'organizzazione degli spazi potrebbe richiedere lo spostamento di arredi scolastici sempre all'interno dei vari locali dello stesso plesso.

Metodologia

Il docente referente del progetto attuerà un vero e proprio laboratorio per sviluppare le competenze inserite negli obiettivi e, accanto ad un lavoro di "rieducazione" al rispetto della scuola da intendere come la nostra casa, affiancherà un "lavoro manuale" di spostamenti, pulizia, organizzazione dei materiali, per sottolineare il valore e il lavoro fisico richiesto per il raggiungimento di un unico obiettivo: creare uno spazio utile e piacevole a disposizione di tutti gli "abitanti" di questa casa speciale che è la scuola.

Si procederà alla catalogazione, alla riorganizzazione e al riposizionamento di libri e materiale già presente nell'aula adibita a biblioteca scolastica.

Ciascun consiglio di classe che avesse necessità di attingere a tale progettualità, dovrà individuare con priorità al suo interno i docenti disposti ad effettuare il progetto extracurriculare, con una distribuzione oraria equa e condivisa.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Responsabile dell'attività è un docente del consiglio di classe che intende attivare il progetto, applicandolo all'alunno o al gruppo di alunni che ne risultassero destinatario.
Risultati attesi	Miglioramento della convivenza democratica nella vita scolastica ed extrascolastica; consolidamento di competenze di cittadinanza attiva e del senso civico. Potenziamento dell'attitudine al rispetto di persone e cose nel proprio ambiente di studio e ricreativo, sia negli spazi scolastici, sia in quelli familiari, sia in quelli collettivi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Considerate le finalità generali individuate dall'Istituto, si assume quanto segue:

- Potenziare il modello trasmissivo della scuola verso l'esterno;
- Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- Potenziare le metodologie progettuali, laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Valorizzare percorsi formativi individualizzati e personalizzati che prevedono il coinvolgimento attivo degli alunni, soprattutto di quelli con BES;
- Promuovere e diffondere l'innovazione sostenibile e trasferibile.

Inoltre l'Istituto riconosce l'Intelligenza Artificiale come una risorsa emergente per l'innovazione didattica e la formazione degli studenti. La scuola promuove un approccio consapevole, critico ed eticamente responsabile all'uso dell'IA, valorizzandone le potenzialità per lo sviluppo delle competenze digitali, del pensiero critico e della cittadinanza digitale.

L'Intelligenza Artificiale è considerata sia oggetto di riflessione educativa sia strumento di supporto alla didattica, in particolare per la personalizzazione degli apprendimenti, l'inclusione e l'adozione di metodologie innovative. L'Istituto ne favorisce l'integrazione nel curricolo, nelle azioni di innovazione digitale e nella formazione del personale scolastico, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le Linee guida ministeriali.

L'Istituto intende promuovere sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica finalizzate al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento e alla valorizzazione dei bisogni formativi degli studenti. Tali sperimentazioni prevedono articolazioni modulari delle discipline, interscambio tra docenti di differenti discipline ed i docenti di sostegno, attività di recupero e potenziamento, lavoro per gruppi di livello o di interesse, nonché l'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive. La flessibilità consente di personalizzare i percorsi formativi, favorire il successo scolastico e rafforzare le competenze chiave degli studenti, nel rispetto



dell'autonomia scolastica e delle indicazioni nazionali vigenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Promuovere l'innovazione sostenibile e renderla trasferibile attraverso la diffusione delle buone pratiche è uno degli obiettivi della nostra scuola. Il progetto d'istituto è stato ideato con la finalità di trasformare il modello trasmisivo della scuola, sfruttando le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali e dall'AI per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Inoltre è stato previsto il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento attivo degli alunni. Il piano prevede percorsi di formazione aumentata in modo digitale mediante l'attuazione di compiti di realtà, lezioni a classi aperte, eventi di istituto, collaborazioni con associazioni e fondazioni nazionali, la pianificazione di progetti e di una didattica mirata all'inclusione di alunni con BES (corsi su linguaggi specifici per l'inclusione di alunni con particolari disabilità). Tale modello di didattica digitale conferma quanto e come le tecnologie a supporto delle prassi didattiche, riescano realmente a produrre un'innovazione e, soprattutto, a migliorare i risultati di apprendimento degli studenti e l'inclusione scolastica. Consente di ripensare radicalmente l'impostazione di insegnamento e apprendimento rispetto a: gli spazi fisici dell'istruzione; gli approcci metodologici; le tecnologie coinvolte nel processo di apprendimento.

Allegato:

[MIM_Linee guida IA nella Scuola_09_08_2025-signed.pdf](#)

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



La scuola intende adottare nuovi strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, integrando la valutazione interna e le rilevazioni esterne mediante:

- Attivazione corsi di formazione sull'utilizzo di griglie e rubriche di valutazione, sulle più recenti forme di valutazione e sull'utilizzo di nuovi indicatori.
- Simulazioni di situazioni didattiche e unità di apprendimento o compiti di realtà con la creazione di appropriate griglie o rubriche valutative.
- Proposta di griglie uniformate per dipartimento con indicatori di valutazione condivisi e applicabili in maniera trasversale a tutte le discipline dell'istituto comprensivo.
- La costruzione e la condivisione di una cultura dell'autovalutazione attraverso la ricerca/azione online per sostenere l'innovazione nell'autovalutazione di istituto.
- La creazione di una rete di scuole finalizzata alla realizzazione momenti proficui di interscambio e collaborazione per la condivisione di buone pratiche ed esperienze rispetto ai processi meta-organizzativi e relativi, in senso più ampio, all'intera mission educativa.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

UNA SCUOLA INNOVATIVA

La progettazione dei contenuti e dei curricoli è orientata a una didattica innovativa, inclusiva e coerente con i bisogni formativi degli studenti e del territorio. La scuola intende promuovere l'uso di strumenti didattici innovativi, sia digitali sia laboratoriali, a supporto della didattica quotidiana, favorendo metodologie attive, cooperative e personalizzate, capaci di sviluppare competenze disciplinari e trasversali.

I nuovi ambienti di apprendimento, flessibili e tecnologicamente attrezzati, saranno concepiti per stimolare la partecipazione, la creatività e il problem solving, superando il modello tradizionale di lezione frontale. Tali ambienti favoriscono un apprendimento dinamico, collaborativo e centrato sullo studente.



Particolare attenzione è rivolta all'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, attraverso attività progettuali, laboratori, percorsi interdisciplinari e collaborazioni con il territorio. Questa integrazione consente di valorizzare le esperienze degli studenti, rafforzare la motivazione allo studio e rendere il curricolo più significativo e aderente alla realtà, contribuendo allo sviluppo armonico delle competenze e alla crescita personale e sociale degli alunni.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

La scuola intende attuare percorsi di personalizzazione finalizzati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti, all'interno di una didattica innovativa e inclusiva, attenta ai bisogni formativi di ciascuno studente. Tali percorsi si basano su una rilevazione dei livelli di partenza e sull'adozione di strategie didattiche flessibili e differenziate.

Attraverso metodologie attive, l'uso di strumenti digitali, laboratori e attività cooperative, gli studenti verranno coinvolti in esperienze di apprendimento mirate, che favoriscono il rafforzamento delle competenze di base e trasversali. Gli interventi di recupero e consolidamento, integrati nella progettazione curricolare, saranno realizzati anche in piccoli gruppi, valorizzando i ritmi e gli stili di apprendimento individuali.

L'obiettivo è promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, rafforzare la motivazione allo studio e prevenire situazioni di difficoltà e dispersione, contribuendo a un miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

Destinatari



- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

O ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

"Le donne fanno scienza"

Le donne fanno scienza ha l'obiettivo di ispirare le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di I e II grado a perseguire studi e carriere in ambito STEAM .

Il progetto è nato nell'ambito del Protocollo di intesa tra Casio Italia e il Ministero dell'istruzione e del Merito , siglato il 31/10/2025, con l'obiettivo di contribuire alla riduzione del divario di genere nello studio delle discipline STEAM e di favorire la condivisione di buone pratiche nell'insegnamento.

Partendo dalla vita e dalle conquiste scientifiche di illustri scienziate di ieri e di oggi , CASIO mette gratuitamente a disposizione delle scuole una serie di fascicoli con attività didattiche di matematica e fisica pronte da stampare e portare in classe , da svolgere a cura degli studenti con la guida dei propri docenti.

La scuola intende aderire a questo progetto con l'obiettivo di contrastare gli stereotipi di genere e promuovere la parità di opportunità nell'accesso alle discipline scientifiche, in linea con le



azioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Attraverso attività di ricerca, laboratori e momenti di confronto, il percorso intende valorizzare il contributo delle donne alla scienza, mettendo in luce figure femminili che hanno segnato e continuano a segnare il progresso scientifico.

Il progetto coinvolgerà studentesse e studenti in un'esperienza educativa attiva e inclusiva, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, delle competenze STEM e di una scelta orientativa libera da condizionamenti culturali. La conoscenza di modelli femminili positivi nel campo scientifico contribuirà a rafforzare l'autostima, a superare pregiudizi radicati e a costruire una cultura del rispetto, del merito e dell'uguaglianza.

Il percorso si conclude con la realizzazione di prodotti e momenti di restituzione alla comunità scolastica, con l'intento di diffondere buone pratiche educative e sensibilizzare sul valore della diversità nella ricerca e nell'innovazione e ridurre il divario di genere nell'acquisizione delle competenze STEM.

Allegato:

[AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE.2025.0104868 le donne fanno scienza.pdf](#)

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto intende attuare sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e migliorare l'efficacia dell'azione educativa. Le attività prevedono articolazioni modulari delle discipline e metodologie innovative e inclusive, interscambio tra docenti favorendo la personalizzazione dei percorsi e il successo formativo.

Flessibilità organizzativa

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche



Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di orientamento

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE



○ LINEE GUIDA ORIENTAMENTO: PROPOSTE

In attesa di ulteriori interventi legislativi relativi alla riforma dell'Orientamento, in applicazione delle Linee guida volte a proporre un intervento nel più generale Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione per combattere e ridurre la dispersione scolastica, la nostra scuola intende mettere in atto una serie di attività di orientamento, allo scopo di realizzare moduli per tutte le classi dell'Istituto secondo un calendario progettato, ma allo stesso tempo flessibile e condiviso. La progettazione didattica di tali moduli si articola in un doppio intervento: attività di orientamento in uscita e attività di orientamento in ingresso.

In modo specifico per le Classi Terze della Secondaria di I Grado vengono programmati:

- il "tempo dell'Orientamento" da svolgere nell'ultima decade di novembre; il nostro Istituto organizza una serie di seminari e incontri tra gli alunni delle Classi Terze e i referenti dell'Orientamento degli Istituti di Scuola Superiore che propongono le proprie offerte formative e i percorsi specifici di studio dei loro Istituti;
- si prevede altresì la visita ad alcuni Istituti di Scuola Superiore per una maggiore conoscenza oltre che dei percorsi di studio specifici, anche dei laboratori e delle attività progettuali degli stessi;

Vengono programmate visite ai Conservatori di Musica (Foggia e Rodi Garganico) sia da parte delle Classi Seconde e Terze delle Secondarie di I Grado, sia da parte delle Classi Quarte e Quinte delle Primarie.

Tutte le Classi della Scuola Secondarie di I Grado del nostro Istituto hanno partecipato ai percorsi di Orientamento attivati dall'IISS De Rogatis-Fioritto attraverso il partenariato sottoscritto nell'ambito del PNRR, "Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica", per la prevenzione e la riduzione dell'abbandono scolastico degli alunni del nostro Istituto; considerata positiva la ricaduta di tale collaborazione, la scuola si apre ad eventuali altri nuovi progetti condivisi.

Sono programmate inoltre attività di orientamento all'affettività attraverso una serie di seminari e manifestazioni, come giornata dell'albero, della Legalità, Giornata contro la violenza sulle donne, lotta al bullismo e cyber bullismo, la Shoah, la giornata dello Sport, Telethon, ecc.



Per l'Orientamento in ingresso, la Scuola Secondaria di I Grado continuerà nella proposta di una serie di attività-laboratori per tutte le Classi della Primaria volte a presentare il percorso di studi e le modalità didattico-educative adottate dal successivo segmento scolastico:

In occasione delle iscrizioni alla Secondaria di I Grado le classi Quinte sono coinvolte in un progetto di Orientamento volto alla presentazione degli strumenti musicali del Corso di Musica strumentale pomeridiano del nostro Istituto;

Nel corrente anno scolastico viene programmato il rinnovo del CCRR con relative attività di orientamento al senso civico e alla convivenza democratica, che prevede seminari e laboratori operativi per le classi Quarte e Quinte della Primaria e di tutte le classi della Secondaria di I Grado, in vista della elezione definitiva del Consiglio;

Altre attività di orientamento vengono predisposte per tutti i segmenti della nostra scuola in relazione alla collaborazione non solo con altri istituti scolastici, ma anche all'apertura e alla collaborazione con le agenzie educative dell'extra scuola.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Una Scuola per il Futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre ciò che è il semplice spazio fisico, una scuola dagli spazi aperti, che preveda autonomia, strumenti ibridi, interdisciplinarità e valorizzazione del potenziale di ogni allievo, anche attraverso lezioni e momenti personalizzati. Intendiamo così aprire la scuola ad una nuova dimensione che non sia totalmente online, né totalmente offline secondo una nuova visione di società senza separazione tra la Realtà e la Rete. La proposta dunque è una scuola che si arricchisca degli strumenti digitali per creare contesti estesi di apprendimento, anche attraverso luoghi "aumentati" per esperienze che possono essere vissute attraverso i numerosi archivi digitali messi a disposizione dalla rete o attraverso l'acquisto di software specifici. Verrà promossa una nuova concezione di didattica che consenta di coniugare la tradizionale metodologia di insegnamento con l'utilizzo di strumenti digitali e tecnologici idonei ad approfondire i contenuti delle singole lezioni con esperienze "virtuali" ma di sicuro impatto sugli studenti, ormai sempre più sensibili all'acquisizione di concetti ed informazioni proprio tramite le soluzioni digitali di ultima generazione. Le aule che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

attualmente accolgono le classi resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. I docenti, grazie all'utilizzo del digitale, potranno valorizzare al massimo le ore di lezione svolte in classe, coinvolgendo gli studenti in attività ludico-operative, in momenti di discussione costruttiva, in lezioni in grado di attivare competenze curricolari ed extracurricolari da parte dei ragazzi e sollecitandoli ad un uso del digitale consapevole e critico. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuovi strumenti tecnologici, in quanto, per gli arredi, utilizzeremo principalmente le dotazioni già in essere nell'istituto. Al fine di rendere accessibili a tutti la partecipazione ai vari incontri formativi e di attuare collaborazioni in rete con altre scuole, ampliando l'ambiente sociale di apprendimento, abbiamo in progetto il completamento della dotazione di base relativa alle Digital Board negli ambienti di apprendimento attualmente sprovvisti e la presenza di dispositivi di videoconferenza in tutte le aule. Si provvederà inoltre all'acquisto di nuovi portatili per quasi tutte le classi, poichè attualmente dotate di notebook obsoleti e che non supportano i nuovi aggiornamenti e programmi. Prevediamo inoltre di aumentare la dotazione di almeno 3 aule tematiche, informatico-multimediali, nei vari plessi a disposizione di tutti gli alunni dell'istituto, in modo da renderle innovative e funzionali con digital board, strumenti per attività STEAM e CODING, e di nuovi software ove necessari. Tutto ciò permetterà di adeguare la scuola, sia fisicamente che concettualmente, alle trasformazioni del mondo contemporaneo in cui hanno ormai acquisito grande rilevanza le competenze digitali e al fine anche di implementare l'inclusione degli alunni con BES.

Importo del finanziamento

€ 174.408,89

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Approfondimento progetto:

Grazie ai fondi in oggetto la scuola ha potenziato la strumentazione tecnologica presente nell'IC creando ambienti di apprendimento innovativi, dotando di Digital Board quasi tutte le classi, ammodernando le aule informatiche e acquistando pc portatili a supporto della didattica.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	41

Approfondimento progetto:

Nell'ambito di questo progetto è stata effettuata la formazione del personale interno, promuovendo lo sviluppo delle competenze digitali in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con le azioni previste dal DM 66/2023. Attraverso attività di aggiornamento, laboratori operativi e momenti di condivisione, favorendo l'uso consapevole e innovativo delle tecnologie nella didattica, sostenendo la transizione digitale della scuola e il miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento.



Approfondimento

Il nostro istituto comprensivo, attualmente sotto la reggenza del D.S. Prof. Donattaccio Francesco Giuseppe, ha aderito a due progetti nazionali e intende aprirsi alle nuove proposte progettuali pubbliche allo scopo di favorire un miglioramento delle competenze del personale e delle dotazioni strumentali e laboratoriali.

Pertanto l'istituto si propone di partecipare in futuro all'assegnazione di fondi nazionali allo scopo di ampliare la propria offerta formativa.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La nostra scuola, in riferimento alle nuove Indicazioni Nazionali, ha elaborato nei diversi dipartimenti, un curricolo rispondente alle inclinazioni dei singoli studenti al fine di garantire il loro successo formativo. Il curricolo verticale si articola attraverso le diverse discipline ed aree disciplinari, individuando gli obiettivi nello sviluppo delle competenze chiave Europee. Per ciascuna disciplina o competenza si definiscono obiettivi, metodologie e strumenti didattici per la costruzione interdisciplinare dei saperi e per il superamento di eventuali difficoltà di apprendimento. Come ampliamento dell'offerta formativa sono previste attività progettuali, visite guidate e viaggi di istruzione, iniziative di solidarietà attraverso cui gli studenti arricchiscono il loro percorso, acquisendo competenze trasversali e integrando il loro sapere. Tutti i docenti dell'Istituto utilizzano il curricolo definito come strumento di lavoro nella attività di insegnamento-apprendimento.

Nell'IC ogni segmento articola la progettazione didattica attraverso gruppi di lavoro quali: intersezione, interclasse, classe e dipartimenti per programmare e confrontarsi sugli apprendimenti e le competenze raggiunti e da raggiungere. Gli incontri periodici hanno l'obiettivo di verificare le scelte adottate, di contestualizzare e calibrare la progettazione, modificandola dove e quando necessario, ma soprattutto di garantire l'unitarietà della proposta educativa del curricolo verticale. La verifica degli apprendimenti degli alunni viene effettuata al termine di ogni quadriennio attraverso la valutazione di un congruo numero di prove per tutte le discipline presenti nel curricolo di studio e coerenti con la progettazione annuale o, per l'infanzia, attraverso osservazioni periodiche, analisi dei prodotti e dei processi dei bambini. In generale le prove somministrate possono essere di tipo: strutturato, semi-strutturato, elaborati scritti, comprensione del testo, verifiche orali e pratiche. Oltre a quelle elencate, in determinati periodi dell'anno scolastico (iniziale e finale), sono previste prove disciplinari comuni per classi parallele per valutare l'apprendimento degli studenti in modo standardizzato, monitorare i livelli di competenza dell'istituto, migliorare l'efficacia didattica e la sua omogeneità. I criteri di valutazione vengono definiti dal collegio docenti sulla base di parametri generali e facenti riferimento al curricolo. Per la valutazione degli apprendimenti si utilizzano griglie e rubriche valutative comuni ed oggettive, che attraverso l'uso di descrittori numerici, permettono di evincere la corrispondenza fra conoscenze, competenze ed abilità. Anche per l'attribuzione del voto di condotta si fa riferimento a criteri condivisi in fase di progettazione e discussi collegialmente. La scuola, come prescritto dalle Indicazioni Nazionali, adotta forme di certificazione delle competenze in uscita.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PIAZZA IV NOVEMBRE

FGAA87901N

VIALE VITTORIO VENETO

FGAA87902P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE	FGEE87901V
PROF. MICHELE ARCANGELO ZUPPA	FGEE879031

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D'ALESSANDRO-VOCINO	FGMM87901T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La nostra scuola si adopera per superare eventuali criticità nel raggiungimento dei suddetti obiettivi, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa; essa si propone di garantire l'acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità atte al conseguimento dei traguardi individuati per i vari segmenti presenti nel nostro Istituto Comprensivo.

Allegati:

PROFILO DELLO-STUDENTE al termine del I ciclo di istruzione.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "D'ALESSANDRO - VOCINO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIAZZA IV NOVEMBRE FGAA87901N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE VITTORIO VENETO FGAA87902P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE FGEE87901V

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PROF. MICHELE ARCANGELO ZUPPA
FGEE879031**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: D'ALESSANDRO-VOCINO FGMM87901T -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con l'entrata in vigore della legge n. 92/2019 e del D.M. 22 giugno 2020, a partire dall'anno scolastico 2020-2021 viene introdotto nel curricolo scolastico del primo e del secondo ciclo d'istruzione l'Insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, da considerare come disciplina trasversale a quelle curricolari, mentre nella scuola dell'infanzia vengono proposte iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile.

Le nuove linee guida per l'educazione civica (D.M. 183/2024) si concentrano su tre nuclei tematici fondamentali (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale), promuovendo un approccio trasversale, interdisciplinare e esperienziale, con almeno 33 ore annuali, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o all'organico dell'autonomia, per formare cittadini responsabili e consapevoli, valorizzando l'identità italiana ed europea, i doveri oltre ai diritti, la cultura d'impresa e il contrasto all'illegalità, con un forte accento sulla pratica e l'attualità .

La nostra scuola ha elaborato un modello organizzativo, nel quale vengono proposte conoscenze, abilità, competenze, traguardi di apprendimento da coniugare con il curricolo del nostro istituto, in relazione ad ogni suo segmento scolastico: questo in riferimento ai contenuti della disciplina; vengono altresì formulate proposte di organizzazione oraria in riferimento al "tempo" da prevedere per l'espletamento di tale insegnamento.

Scuola dell'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la legge non prevede un monte ore obbligatorio da dedicare all'insegnamento dell'educazione civica, lasciando ai docenti di tale grado scolastico la scelta del "tempo" da dedicare a quelle attività che permetteranno di sviluppare nei bambini le competenze



civiche, che saranno chiarite nella sezione dei "Traguardi previsti al termine della scuola dell'infanzia".

In ogni caso i docenti attiveranno proposte mirate all'acquisizione delle competenze dell'educazione civica, coniugandole con le attività previste in ciascuno dei Campi di esperienza del loro curricolo, coniugando e integrando gli obiettivi di apprendimento della nuova disciplina con quelli dei cinque campi di esperienza.

Scuola PRIMARIA

Nella scuola Primaria la legge prevede un monte ore annuale obbligatorio, pari a non meno di 33 ore annue, da distribuire tra le diverse aree disciplinari secondo il seguente schema:

- AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

◊ ITALIANO 4h

◊ INGLESE 4h

◊ ARTE e IMMAGINE 3h

◊ MUSICA 2h

◊ EDUCAZIONE FISICA 3h

◊ RELIGIONE 3h

- AREA STORICO-GEOGRAFICA

◊ STORIA-GEOGRAFIA-CITTADINANZA 4h

- AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA

◊ MATEMATICA 2h

◊ SCIENZE 4h

◊ TECNOLOGIA 4h



Scuola SECONDARIA di PRIMO GRADO

Nella scuola Secondaria di primo grado la legge prevede un monte ore annuale obbligatorio, pari a non meno di 33 ore annue, da distribuire tra le diverse discipline secondo il seguente schema:

- AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

◊ ITALIANO 4h

◊ INGLESE e SECONDA LINGUA STRANIERA STUDIATA 6h

◊ ARTE e IMMAGINE 3h

◊ MUSICA 3h

◊ EDUCAZIONE FISICA 3h

◊ RELIGIONE 3h

- AREA STORICO-GEOGRAFICA-SOCIALE

◊ STORIA-GEOGRAFIA-CITTADINANZA 4h

- AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA

◊ MATEMATICA-SCIENZE 4h

◊ TECNOLOGIA 3h

Tale modello, tuttavia, si rivela aperto e flessibile anche in attesa di un confronto con altre proposte di scuole che hanno parimenti adottato modelli di sperimentazione nel primo anno di attuazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Nella speranza di fornire e garantire agli studenti della nostra scuola livelli eccellenti formativi, relativi alla nuova disciplina, viene proposto il seguente regolamento.

In allegato le nuove linee guida DM 183 del settembre 2024 per l'insegnamento dell'educazione civica

Allegati:



linee-guida_educazione-civica-D.M. 183_2024.pdf

Approfondimento

Nel segmento della Primaria del nostro Istituto Comprensivo, a cominciare dall'anno scolastico 2022/2023, il monte orario complessivo è aumentato di 2 ore settimanali, avendo introdotto l'insegnamento della disciplina dell'Educazione Fisica nelle classi Quarte e Quinte, con la presenza di un nuovo docente della disciplina. Pertanto solo nelle classi Quarte e Quinte il monte orario è passato da 27 ore settimanali a 29.

In allegato l'organizzazione oraria dell'istituto comprensivo

Allegati:

ORGANIZZAZIONE TEMPO ORARIO e DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "D'ALESSANDRO - VOCINO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", di cui al Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012, rappresentano un documento unico che, stabilendo conoscenze/abilità e competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado), consente a tutte le Istituzioni scolastiche di organizzare le proprie attività educativo – didattiche per conseguire l'insieme delle competenze fondamentali.

All'interno dei principi della Costituzione, la scuola italiana si pone la finalità generale dello sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali; inoltre, l'orizzonte di riferimento cui tende è il quadro delle seguenti "competenze – chiave per l'apprendimento permanente" definite, con la Raccomandazione del 18.12.2006, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea:

- * comunicazione nella madrelingua
- * comunicazione nelle lingue straniere
- * competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia * competenza digitale
- * imparare a imparare



- * competenze sociali e civiche
- * spirito di iniziativa e imprenditorialità
- * consapevolezza ed espressione culturale.

Di seguito sono riportate le competenze disciplinari e quelle relative al pieno esercizio di cittadinanza che, secondo le Indicazioni Nazionali, un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione: il conseguimento di tali competenze rappresenta l'obiettivo generale del sistema educativo- formativo italiano.

Profilo dello studente (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico - tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da



altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Dall'a.s. 2012/2013, le scuole sono chiamate a elaborare curricoli effettuando scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione che siano coerenti con i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali che rappresentano il quadro di riferimento. Ogni Scuola, pertanto, ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni, predisponde il proprio Curricolo nel rispetto delle finalità, del profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Nuove Indicazioni.

Nel corso degli anni il curricolo verticale è stato soggetto ad adattamenti e modifiche. L'ultimo aggiornamento risale all'anno scolastico in corso (a.s. 2025/26) per adeguarlo alle nuove linee



guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica DM 183/2024.

Il Curricolo si articola attraverso:

i campi di esperienza (Scuola Infanzia) che aiutano i bambini a orientarsi nella molteplicità degli stimoli e delle attività favorendo, così, il loro percorso educativo; le discipline raggruppate in Aree disciplinari (Scuola primaria e secondaria di primo grado) che, in tal modo, possono interagire e collaborare attraverso particolari modalità organizzative delineate dalle Scuole nella loro autonomia.

Elementi caratterizzanti il Curricolo sono:

- continuità e unitarietà: pur avendo ogni tipologia di scuola una specifica identità educativa, il percorso scolastico dai 3 ai 14 anni è progressivo e continuo e ciò rende necessaria l'elaborazione di un unico curricolo verticale;
- i Traguardi per lo sviluppo delle competenze individuati, sia per i campi di esperienza sia per le discipline, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; questi rappresentano traguardi ineludibili, indicano piste didattico - culturali da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale di ogni alunno. Conoscenze, abilità e atteggiamenti costituiscono elementi indispensabili per lo sviluppo delle competenze disciplinari che, a loro volta, contribuiscono allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva: le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline contribuiscono a promuovere competenze più ampie e trasversali orientate ai valori della convivenza civile/bene comune e necessarie per la piena realizzazione personale nonché per la piena partecipazione attiva alla vita sociale. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva, pertanto, sono promosse in tutte le attività di apprendimento utilizzando i contributi delle diverse discipline;
- gli Obiettivi di apprendimento, che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità considerati strategici per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e che sono definiti per il termine della scuola dell'infanzia, il termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria nonché per il termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
- la Valutazione, l'autovalutazione e la rilevazione della qualità dell'intero sistema scolastico nazionale.

La Valutazione, di cui sono responsabili i docenti, ha funzione prevalentemente formativa, accompagna i processi di apprendimento, è da stimolo al miglioramento continuo e, insieme alle



verifiche, deve essere coerente con gli obiettivi e con i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali e declinati nel Curricolo di Scuola. L'autovalutazione ha lo scopo di portare a riflettere sull'intera organizzazione dell'offerta educativo/didattica della Scuola ai fini del miglioramento continuo.

La rilevazione della qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, a cura dell'"Istituto Nazionale per la valutazione del sistema formativo di educazione e istruzione", fornisce importanti informazioni attraverso la rilevazione e la misurazione degli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

CURRICOLO DISTINTO PER SEGMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è per tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni di età; essa risponde al loro diritto di EDUCAZIONE e di CURA come sancito dalla Costituzione della Repubblica, nella CONVENZIONE sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dai documenti dell'Unione Europea.

La scuola dell'infanzia:

- si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini;
- fa evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno;
- promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

Le FINALITÀ consistono nel promuovere nei bambini lo sviluppo:

- dell'**IDENTITÀ** (vivere tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri nell'ambiente scolastico, imparare a conoscersi, sperimentare diversi ruoli);
- dell'**AUTONOMIA** (avere Fiducia in sé e negli altri, saper chiedere aiuto, esprimere i propri sentimenti ed emozioni, essere consapevole delle opinioni proprie ed altrui);
- delle **COMPETENZE** (riflettere sull'esperienza attraverso il gioco, il movimento, la curiosità, l'osservazione, l'ascolto, il racconto personale);
- della **CITTADINANZA** (scoprire l'altro da sé, stabilire regole di convivenza, il dialogo, riconoscere



diritti e doveri uguali per tutti)

I CAMPI di ESPERIENZA invece sono:

1. IL SÈ E L'ALTRO

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO Il bambino prende coscienza della propria identità e delle diversità culturali, religiose, etniche che lo circondano; osserva il senso delle cose e si orienta nella dimensione morale.

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI Il bambino esprime proprie emozioni e pensieri attraverso la voce, il gesto, i suoni, la musica, le esperienze grafico - pittoriche: tutto ciò sviluppa nel bambino il senso del bello e quindi dell'arte. Egli esplora le proprie possibilità sonoro - espressive e simbolico - rappresentative; • Il bambino si racconta e comunica attraverso la drammatizzazione, il disegno e il suono; • Il bambino segue con piacere e curiosità spettacoli di vario genere; • Il bambino esplora i primi alfabeti musicali.

4. I DISCORSI E LE PAROLE La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino; essa va osservata, valorizzata, curata e stimolata. La vita di sezione offre situazioni comunicative ricche di senso, sviluppa capacità comunicative, descrittive e sviluppa il linguaggio logico e creativo; • Il bambino si esprime e comunica proprie emozioni e pensieri attraverso il linguaggio verbale; • Il bambino ragiona sulla lingua, inventa nuove parole e scopre lingue e linguaggi diversi; • Il bambino si avvicina alla lingua scritta, la esplora e la sperimenta.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO Il bambino esplora continuamente la realtà ed elabora concetti scientifici e matematici. Esplora il mondo ed impara a porsi delle domande; osserva se stesso e gli oggetti ed impara ad organizzarli nello spazio e nel tempo; • Il bambino osserva gli oggetti e sa catalogarli scegliendo criteri diversi; • Il bambino sa collocare azioni nel tempo e si accorge dei cambiamenti; • Il bambino acquisisce familiarità con lo spazio, la posizione, la misura degli oggetti.

RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione Cattolica, per i bambini che se ne avvalgono, favorisce lo sviluppo integrale della personalità e pertanto ciascun campo di esperienza viene integrato con attività relative alla religione.

- **Il SE' e L'ALTRO:** sviluppare un senso positivo di sé, scoprire la persona e l'insegnamento di



Gesù.

- **Il CORPO e il MOVIMENTO:** riconoscere attraverso il corpo l'esperienza religiosa; scoprire l'interiorità e le emozioni.
- **IMMAGINI, SUONI e COLORI:** riconoscere i linguaggi simbolici del Cristianesimo attraverso feste, canti, arte, immagini, gestualità.
- **I DISCORSI e le PAROLE:** imparare il linguaggio cristiano, ascoltare e raccontare fatti, eventi e storie appresi in ambito religioso.

Al termine della scuola dell'Infanzia è previsto il raggiungimento dei seguenti TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino sa confrontarsi e sostenere le proprie ragioni;
- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale;
- Il bambino si pone domande sui temi esistenziali e religiosi.
- Il bambino prende coscienza del proprio corpo, utilizzandolo come strumento di conoscenza del mondo. Sperimenta potenzialità e limiti della propria Fisicità, apprende un linguaggio fatto di parole e gesti; sa interpretare i messaggi che provengono dal corpo proprio e altrui;
- Il bambino riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e le differenze sessuali;
- Il bambino adotta pratiche di cura, di igiene e alimentazione del proprio corpo;
- Il bambino percepisce il corpo fermo e in movimento.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Scuola Primaria e per la Secondaria di primo grado

La FINALITA' della scuola del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva della promozione del pieno sviluppo della persona che si realizza rimuovendo ogni ostacolo alla frequenza, curando l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, prevenendo l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastando la dispersione, valorizzando il talento e le inclinazioni di ciascuno, perseguitando con ogni mezzo il



miglioramento della qualità del sistema di istruzione. Tale scuola ha come compito specifico quello di "promuovere l'alfabetizzazione di base culturale attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media." L'alfabetizzazione strumentale (leggere, scrivere e far di conto), pertanto, è inclusa in quella culturale/sociale ed è potenziata dai linguaggi/saperi delle varie discipline.

La scuola Primaria è una scuola formativa che mira all'acquisizione da parte dell'alunno degli apprendimenti di base e dei saperi irrinunciabili, allo sviluppo delle dimensioni cognitive/emotive/sociali/corporee/etiche e religiose, allo sviluppo del pensiero riflessivo e critico formando cittadini consapevoli e responsabili.

La scuola Secondaria di primo grado, invece, vede l'accesso alle discipline considerate come punti di vista sulla realtà e come modo di conoscere, interpretare e rappresentare il mondo. Fondamentale importanza rivestono le esperienze interdisciplinari che consentono interconnessioni e raccordi fra le diverse discipline ai fini dell'elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nelle singole discipline ne promuovono altre più ampie e trasversali che consentono poi la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale.

La scuola del primo ciclo persegue efficacemente le sue finalità se promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo di tutti gli alunni nel rispetto della libertà di insegnamento. Ciò è possibile se:

- valorizza le esperienze e le conoscenze degli alunni ancorando a esse nuovi contenuti;
- attua interventi che rispettino le diversità facendo sì che esse non diventino disuguaglianze;
- favorisce l'esplorazione e la scoperta promuovendo la passione a ricercare nuove conoscenze;
- incoraggia l'apprendimento collaborativo;
- promuove la consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento per "imparare ad apprendere";
- realizza percorsi laboratoriali per incoraggiare ricerca e progettualità favorendo l'operatività, il dialogo e la riflessione in modo condiviso e partecipato con altri.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



ITALIANO Condizione indispensabile per: • La crescita della Persona; • L'esercizio della cittadinanza attiva.

SVILUPPO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA

Gli alunni devono ampliare il patrimonio orale, devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. • **ORALITÀ**: con l'ascolto e con il parlato l'alunno entra in contatto con gli altri e fa esperienza di diversi usi della lingua (comunicativi, espressivi, cognitivi, argomentativi); • **LETTURA**: la lettura sviluppa la capacità di concentrazione, di riflessione critica, favorisce la socializzazione e la discussione dell'apprendimento dei contenuti e la maturazione globale dell'allievo; • **SCRITTURA**: la scrittura risponde ai bisogni comunicativi dell'alunno che, attraverso l'acquisizione delle abilità grafico - manuali e la correttezza ortografica, apprende il processo che va dall'ideazione alla stesura di un testo.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA • L'alunno comunica con i compagni e gli insegnanti, formula messaggi chiari e pertinenti alla situazione; • L' alunno ascolta e comprende testi di vario tipo, ne individua i messaggi e le informazioni; • L'alunno scrive e rielabora testi e sa applicare l'organizzazione logico- sintattica della frase.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO • L'alunno usa il dialogo come strumento comunicativo e sociale; • L'alunno legge testi di vario tipo e ne sa ricavare messaggi e informazioni; • L'alunno scrive adattando i vari registri (formale ed informale) alla situazione comunicativa e agli interlocutori.

LINGUE L'apprendimento della lingua straniera aiuta l'alunno a riconoscere che esistono diversi sistemi linguistici e culturali; nella scuola primaria l'alunno si appropria più facilmente e spontaneamente di modelli di pronuncia di altre lingue; nella scuola secondaria di 1° grado il docente guiderà l'alunno a rielaborare ed interiorizzare modalità di comunicazione e regole delle lingue straniere. Fondamentali risulteranno le strategie e le attività messe in campo dal docente per favorire l'apprendimento della lingua: giochi, canzoni, filastrocche.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

I traguardi sono riconducibili al LIVELLO A1 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa. • L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti; • L'alunno comunica oralmente e scrive informazioni semplici e di routine; • L'alunno individua elementi culturali e linguistici stranieri.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO



I traguardi sono riconducibili al LIVELLO A2 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa. • L'alunno comprende oralmente e per iscritto testi in lingua straniera; • L'alunno espone argomenti di studio, scrive lettere o messaggi in lingua; • L'alunno autovaluta le competenze acquisite.

ARTE e IMMAGINE La disciplina Arte e Immagine sviluppa nell'alunno: • La capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale; • La capacità di comprendere le immagini e le creazioni artistiche; • L'attenzione e il rispetto verso il patrimonio artistico.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA • L'alunno sa elaborare le immagini in modo creativo e con molteplici tecniche; • L'alunno esplora, descrive e legge opere d'arte, fotografie, ecc. • L'alunno conosce e rispetta il patrimonio artistico nazionale ed interculturale.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO • L'alunno realizza elaborati personali e creativi, scegliendo tecniche e materiali differenti; • L'alunno legge le opere prodotte nel tempo, nelle diverse epoche storiche e da popoli diversi; • L'alunno usa il linguaggio appropriato per descrivere il patrimonio culturale, artistico e ambientale nazionale.

MUSICA L'apprendimento nella Musica esplica specifiche funzioni formative: cooperazione, socializzazione, creatività, esecuzione e, mediante azione diretta (strumento, canto), senso di appartenenza ad una comunità che ha proprie caratteristiche musicali, interazione tra culture diverse. Inoltre la musica sviluppa una sensibilità artistica che si estende agli altri ambiti disciplinari, sviluppando il pensiero critico - estetico.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA • L'alunno esplora le possibilità espressive della voce e degli strumenti musicali; • L'alunno esegue semplici brani vocali o strumentali; • L'alunno riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO • L'alunno partecipa alla realizzazione di esperienze musicali vocali o strumentali; • L'alunno valuta opere musicali, ne riconosce messaggi e significati; • L'alunno integra le proprie esperienze musicali con gli altri saperi.

EDUCAZIONE FISICA L'Educazione Fisica offre l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive. L'alunno riflette sui cambiamenti del proprio corpo, li accetta e li vive serenamente; rilette sui diversi stili di vita, concentrandosi sui modelli di buona salute e di sana alimentazione. La partecipazione all'attività motoria promuove la condivisione con i coetanei di esperienze di gruppo, il valore e il rispetto delle regole concordate e la formazione di



una cultura sportiva.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA • L'alunno adatta il suo corpo alle variabili spaziali e temporali; • L'alunno usa il corpo per comunicare ed esprimere se stesso; cura il suo corpo anche con una corretta alimentazione; • L'alunno comprende il valore delle regole concordate.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO • L'alunno è consapevole delle potenzialità e delle debolezze del proprio corpo; • L'alunno riconosce il valore dello "stare bene" attivando anche la prevenzione; • L'alunno interagisce nel gioco e sa assumersi le proprie responsabilità per il bene comune.

MATEMATICA La Matematica mette in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e fornisce gli strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per la risoluzione dei problemi. L'alunno impara ad individuare possibili strategie risolutive e sceglie le operazioni da compiere, giungendo così ad una visione della matematica non ridotta ad un insieme di regole da memorizzare ed applicare.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA • L'alunno sa utilizzare il calcolo scritto e mentale con i numeri naturali; • L'alunno riconosce e sa quantificare Figure del piano e dello spazio; • L'alunno costruisce ragionamenti, formula ipotesi per operare nella realtà.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO • L'alunno calcola con i numeri razionali e con Figure complesse del piano dello spazio; • L'alunno spiega il procedimento adottato nella risoluzione dei problemi, utilizzando il linguaggio matematico; • L'alunno si orienta con valutazioni di probabilità applicandole in molte e diverse situazioni.

SCIENZE La conoscenza scientifica del mondo prevede l'osservazione dei fatti della natura e lo spirito di ricerca. Lo studio della scienza favorisce lo sviluppo dei grandi organizzatori concettuali come: causa/effetto, sistema, stato/trasformazione, equilibrio, ecc. L'alunno impara a porsi domande sui fenomeni sulle cose, progetta esperimenti seguendo ipotesi di lavoro e giunge a soluzioni Flessibili e sempre verificabili.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA • L'alunno osserva, esplora, formula domande e ipotesi, misura e verifica; • L'alunno conosce organismi animali e vegetali e le loro caratteristiche; • L'alunno conosce l'ambiente il suo valore; impara a rispettarlo.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO • L'alunno osserva e sperimenta fenomeni, ricerca cause ed effetti; • L'alunno comprende la complessità



del sistema dei viventi, sa individuare i bisogni fondamentali di piante ed animali e i modi per soddisfarli; • L'alunno conosce il ruolo dell'uomo sulla Terra e la sua responsabilità sull'ambiente.

TECNOLOGIA Lo studio della Tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni operati dall'uomo sull'ambiente per soddisfare i suoi bisogni attraverso l'uso consapevole delle risorse. L'alunno acquisisce i concetti fondamentali della tecnologia, risorse, processo, controllo, bisogno ed impara a progettare interventi sui sistemi in modo efficace ed efficiente.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA • L'alunno conosce le risorse e il loro impatto ambientale; • L'alunno conosce oggetti semplici di uso quotidiano e sa spiegarne il funzionamento; • L'alunno sa rappresentare in modo grafico un disegno tecnico.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO • L'alunno riconosce le relazioni tra l'essere vivente e gli elementi naturali; • L'alunno conosce diverse forme di risorse ed energia, utilizza oggetti, strumenti e macchine; • L'alunno realizza rappresentazioni grafiche sulla struttura e il funzionamento di sistemi, utilizzando anche linguaggi multimediali. L'insegnamento della Storia tutela e garantisce la continuazione del patrimonio storico del Paese, garantisce la promozione della coscienza storica, del senso di appartenenza, nel tempo, ad una tradizione della memoria. La storia insegna a conoscere i fatti, eventi e processi del passato per comprendere ed interpretare il presente. Lo studio delle istituzioni, delle regole della società, delle forme e statali e favoriscono lo sviluppo della cittadinanza attiva.

STORIA Lo studio della storia consente di orientarsi nel tempo, comprendere il rapporto tra passato e presente, di sviluppare il senso del tempo e di costruire la propria identità personale e collettiva, interpretare le fonti e sviluppare il pensiero critico.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA • L'alunno riconosce elementi del passato nel presente; • L'alunno usa la linea del tempo per individuare successioni, periodizzazioni e per mettere in relazioni spazio - temporali gruppi umani; • L'alunno organizza le informazioni storiche e sa argomentare con semplice linguaggio storico.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO • L'alunno comprende ed espone oralmente testi e documenti storici; • L'alunno confronta la storia attuale con quella antica, sia a livello nazionale che a livello mondiale; • L'alunno conosce le situazioni e il ruolo del cittadino nel presente.

GEOGRAFIA Lo studio della Geografia consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici ed ambientali. Si sofferma sullo studio della dimensione spaziale e degli



aspetti demografici, socio - culturali ed economico - politici dell'uomo. Inoltre favorisce lo spirito di tutela e di difesa dell'ambiente e stimola la formazione di persone autonome e critiche, responsabili e consapevoli del futuro.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA • L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte geografiche; • L'alunno sa progettare percorsi e itinerari di viaggio; • L'alunno sa cogliere le caratteristiche di un paesaggio e le sue trasformazioni nel tempo.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO • L'alunno si orienta nello spazio con l'uso delle coordinate geografiche; • L'alunno riconosce nei paesaggi europei e mondiali le emergenze ambientali e storiche. • L'alunno valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sul territorio.

L'insegnamento della Religione Cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono favorisce la riflessione sul senso dell'esistenza e sul valore del progetto di vita di ciascuno. Esso svolge un ruolo essenziale per la piena formazione della persona, sviluppa il processo di simbolizzazione, consente la riflessione e la comunicazione circa scelte indicibili e inconoscibili. La religione è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana: secondo le Indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la scuola italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per impartire insegnamenti sul cattolicesimo. L'IRC offre una prima conoscenza di dati storici della rivelazione cristiana, radice della cultura italiana ed europea, ma favorisce anche lo sviluppo di tutti gli aspetti della persona, ponendo interrogativi universali (origine e Fine della vita, bene e male, verità, ecc.). Stanti le disposizioni concordatarie, nel pieno rispetto della libertà di coscienza, è data alle famiglie la possibilità di avvalersi o meno dell'IRC per i loro Figli. La scuola dispone di attività alternative all'insegnamento dell'IRC da predisporre all'inizio dell'anno scolastico previa richiesta della famiglia all'atto dell'iscrizione.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA • L'alunno riflette su Dio creatore e sulla vita di Gesù e sui suoi insegnamenti; L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua e riflette sul valore di tali festività nella sua vita; L'alunno riconosce nella Bibbia un documento fondamentale della nostra cultura e identifica la Chiesa come comunità dei destinatari del messaggio della Salvezza.

TRAGUARDI per lo SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO • L'alunno si interroga sul Trascendente e sa interagire con persone di religioni differenti; • L'alunno ricostruisce le tappe della storia della salvezza dal Cristianesimo dall'origine ad oggi; • L'alunno riconosce i linguaggi della fede, confronta la complessità dell'esistenza con la visione escatologica del Cristianesimo.



CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le nuove linee guida per l'educazione civica (D.M. 183/2024) si concentrano su tre nuclei tematici fondamentali (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale), promuovendo un approccio trasversale, interdisciplinare e esperienziale, con almeno 33 ore annuali, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o all'organico dell'autonomia, per formare cittadini responsabili e consapevoli, valorizzando l'identità italiana ed europea, i doveri oltre ai diritti, la cultura d'impresa e il contrasto all'illegalità, con un forte accento sulla pratica e l'attualità .

Con l'entrata in vigore della legge n. 92/2019 e del D.M. 22 giugno 2020, a partire dall'anno scolastico 2020-2021 viene introdotto nel curricolo scolastico del primo e del secondo ciclo d'istruzione l'Insegnamento scolastico dell'Educazione Civica , da considerare come disciplina trasversale a quelle curricolari, mentre nella scuola dell'infanzia vengono proposte iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile.

Nel dettaglio in seguito il CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La norma prevede l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore a 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o all'organico dell'autonomia. L'insegnamento di tale disciplina sarà affidato a più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. Prima della L. n. 92/2019 tale insegnamento era affidato al solo docente di storia e le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservavano una particolare attenzione e un grande ruolo all'insegnamento della "Cittadinanza e Costituzione" - adesso Educazione Civica- e introducevano la conoscenza della Carta costituzionale, in particolare della prima parte e degli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Ora sarà compito di varie e diverse discipline sviluppare le tematiche proprie dell'educazione civica; ciascuna materia focalizzerà l'insegnamento della nuova disciplina su aspetti più consoni e più inerenti agli argomenti specifici della propria disciplina curricolare.

La nostra scuola ha elaborato un modello organizzativo, nel quale vengono proposte conoscenze, abilità, competenze, traguardi di apprendimento da coniugare con il curricolo del nostro istituto, in relazione ad ogni suo segmento scolastico: questo in riferimento ai contenuti della disciplina; vengono altresì formulate proposte di organizzazione oraria in riferimento al "tempo" da prevedere per l'espletamento di tale insegnamento. Tale modello, tuttavia, si rivela aperto e flessibile anche in attesa di un confronto con altre proposte di scuole che hanno



parimenti adottato modelli di sperimentazione nel primo anno di attuazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Nella speranza di fornire e garantire agli studenti della nostra scuola livelli eccellenti formativi, relativi alla nuova disciplina, viene proposto il seguente regolamento. Il "tempo" dell'Insegnamento dell'Educazione civica.

Nella scuola dell'INFANZIA la legge non prevede un monte ore obbligatorio da dedicare all'insegnamento dell'educazione civica, lasciando ai docenti di tale grado scolastico la scelta del "tempo" da dedicare a quelle attività che permetteranno di sviluppare nei bambini le competenze civiche, che saranno chiarite nella sezione dei "Traguardi previsti al termine della scuola dell'infanzia". In ogni caso i docenti attiveranno proposte mirate all'acquisizione delle competenze dell'educazione civica, coniugandole con le attività previste in ciascuno dei Campi di esperienza del loro curricolo, arricchendo e integrando gli obiettivi di apprendimento della nuova disciplina con quelli dei cinque campi di esperienza.

Nella scuola PRIMARIA la legge prevede un monte ore annuale obbligatorio, pari a non meno di 33 ore annue, da distribuire tra le diverse aree disciplinari secondo il seguente schema:

- AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

- ITALIANO 4h • INGLESE 4h • ARTE e IMMAGINE 3h • MUSICA 2h • EDUCAZIONE FISICA 3h • RELIGIONE 3h

- AREA STORICO-GEOGRAFICA

- STORIA-GEOGRAFIA-CITTADINANZA 4h –

- AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA • MATEMATICA 2h • SCIENZE 4h • TECNOLOGIA 4h

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PREVISTE NELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA.

Le nuove linee guida per l'educazione civica (D.M. 183/2024) si concentrano su tre nuclei tematici fondamentali (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale), promuovendo un approccio trasversale, interdisciplinare e esperienziale, con almeno 33 ore annuali, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o all'organico dell'autonomia, per formare cittadini responsabili e consapevoli, valorizzando l'identità italiana ed europea, i doveri oltre ai diritti, la cultura d'impresa e il contrasto all'illegalità, con un forte accento sulla pratica e l'attualità .



Con l'entrata in vigore della legge n. 92/2019 e del D.M. 22 giugno 2020, a partire dall'anno scolastico 2020-2021 viene introdotto nel curricolo scolastico del primo e del secondo ciclo d'istruzione l'Insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, da considerare come disciplina trasversale a quelle curricolari, mentre nella scuola dell'infanzia vengono proposte iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile.

I traguardi previsti al termine della scuola dell'INFANZIA sono:

- Conoscere l'esistenza di un "grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana, in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti e i doveri; - Conoscere i ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato presidente della Repubblica, ecc.);
- Riconoscere i principali simboli della nazione italiana e dell'Unione europea (bandiera, inno);
- Conoscere i diritti dei bambini esplicitati nella "Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza";
- Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale;
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo del pedone;
- Conoscere i primi rudimenti dell'informatica; - Conoscere le principali norme della cura e dell'igiene personale;
- Conoscere l'importanza dell'attività Risica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi; - Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza;
- Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale, dando una prima valutazione del valore economico delle cose;
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità;
- Conoscere ed applicare le regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali;
- Conoscere i principi basilari dell'educazione alimentare: nutrimento, vitamine, cibi spazzatura, ecc.

I traguardi previsti al termine della scuola PRIMARIA sono:



- Conoscere gli elementi fondanti della Costituzione, essere consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'UE e dei principali organismi internazionali;
- Conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici (bandiera, inno); Acquisire i concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità";
- Acquisire consapevolmente il significato delle parole "diritto e dovere";
- Conoscere il principio di legalità e di contrasto alle mafie;
- Conoscere ed applicare i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e di tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale;
- Acquisire consapevolezza dell'importanza delle associazioni di volontariato e di protezione civile;
- Sviluppare conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psico-fisico; - Conoscere gli elementi necessari dell'educazione stradale;
- Esercitare un uso consapevole dei materiali digitali disponibili sul web e darne una corretta interpretazione.

Scuola SECONDARIA di Primo Grado. Traguardi previsti al termine del PRIMO CICLO

- Conoscere gli elementi fondanti della Costituzione, essere consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'UE e dei principali organismi internazionali;
- Conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici identitari, bandiere, inno nazionale ed inno europeo;
- Acquisire i concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità";
- Acquisire consapevolmente il significato delle parole "diritto e dovere"; Conoscere il principio di legalità e di contrasto alle mafie;
- Conoscere ed applicare i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e di tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza);
- Acquisire consapevolezza dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si esplora anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile;



- Sviluppare conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psicoRisico;
- Conoscere gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali;
- Essere consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti e dei documenti digitali disponibili sul web.

Il curricolo dettagliato di INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA di PRIMO GRADO è in allegato.

Allegato:

Curricolo AGGIORNATO def senza ed civica 2025_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

la storia della nascita della Costituzione italiana e sue applicazioni nella società moderna

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e



nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Grazie al progetto "Coloriamo il nostro futuro", la nostra scuola partecipa alla rete della formazione del CCRR, pertanto tale tematica affronta direttamente problematiche, organizzazioni, eventi che riguardano la vita civica della città, coinvolgendo anche la



giunta comunale ed il Sindaco.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

La nostra scuola attiva più volte l'anno attività inclusive volte alla valorizzazione delle risorse di ciascuno e per ciascuno. A tal riguardo organizza eventi e manifestazioni allo scopo di monitorare ed intervenire sui comportamenti scorretti in modo tempestivo e coinvolgendo le famiglie e le forze dell'ordine.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La nostra scuola attiva sin dai segmenti dell'infanzia e della Primaria interventi volti al benessere psico-fisico degli studenti per mezzo di docenti curricolari e personale esperto inserito nelle ore curricolari in tutte le classi. Inoltre, forte la partecipazione della scuola, a manifestazioni sportive interne ed esterne

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la Storia della Costituzione italiana e le sue applicazioni nella vita civica di tutti gli italiani fino alla propria esperienza scolastica e cittadina

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Grazie al progetto coloriamo il nostro futuro, la nostra scuola partecipa alla rete della formazione del CCRR, pertanto tale tematica affronta direttamente problematiche, organizzazioni, eventi che riguardano la vita civica della città, coinvolgendo anche la giunta comunale ed il Sindaco.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La nostra scuola attiva più volte l'anno attività inclusive volte alla valorizzazione delle risorse di ciascuno e per ciascuno. A tal riguardo organizza eventi e manifestazioni allo scopo di monitorare ed intervenire sui comportamenti scorretti in modo tempestivo e coinvolgendo le famiglie e le forze dell'ordine.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La nostra scuola promuove attività relative alla lotta alle dipendenze causate dall'uso di sostanze stupefacenti che alterano il benessere psico-fisico degli studenti volte alla valorizzazione delle risorse di ciascuno e per ciascuno. A tal riguardo i docenti trattano in orario curricolare, in modo particolare discipline quali scienze, italiano, tecnologia, l'argomento "dipendenze".

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I diritti dei Bambini

Attività ludiche, organizzazione di eventi con la finalità di sviluppare nei bambini dai 3 ai 6 anni la competenza alla cittadinanza e il senso civico di appartenenza alla comunità scolastica. Tali iniziative partono dall'allestimento nelle sezioni di ambienti di apprendimento sereni e di convivenza democratica partecipata e consapevole, adattata ai bambini dell'età della scuola dell'infanzia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

L'aspetto che qualifica il curricolo verticale della nostra scuola è la definizione di mezzi, strumenti, obiettivi per il raggiungimento della missione della scuola: il raggiungimento del successo formativo per tutti e per ciascuno.

Il curricolo si qualifica per la centralità dello studente, l'orientamento alle competenze, la continuità verticale, l'inclusione, l'interdisciplinarità e la valorizzazione dell'esperienza, promuovendo una cittadinanza attiva e consapevole.

Nello specifico:

- Accompagna e promuove la FORMAZIONE graduale e progressiva della PERSONA
- Matura la coscienza del SE' e del proprio rapporto con il MONDO ESTERNO
- Valorizza le POTENZIALITA' di ciascuno
- Riconosce le molteplicità delle DIVERSITA', delle ESPERIENZE PREGRESSE e dei diversi STILI COGNITIVI
- Motiva allo STUDIO e recupera eventuali SVANTAGGI culturali e sociali
- Valorizza l'INTERCULTURALITA' e accoglie le DIVERSITA' etniche e sociali
- Promuove l'ORIENTAMENTO delle scelte future scolastiche e di vita.



Allegato:

CURRICOLO ED CIVICA trasversale 2025_26 IC D ALESSANDRO_VOCINO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali necessarie per affrontare in modo consapevole la vita scolastica, sociale e personale, favorendo autonomia, responsabilità, collaborazione e pensiero critico.

Competenze trasversali coinvolte

- Imparare a imparare
- Comunicazione efficace (orale, scritta, digitale)
- Collaborazione e lavoro di gruppo
- Pensiero critico e problem solving
- Competenza sociale e civica
- Consapevolezza di sé e gestione delle emozioni
- Competenza digitale (uso consapevole)

Vengono coinvolti tutti gli alunni dell'IC, dalla scuola dell'Infanzia, primaria e alla scuola secondaria di primo grado, con adattamenti progressivi in base all'età.

La proposta formativa mira allo sviluppo delle competenze trasversali attraverso metodologie attive, cooperative e inclusive, favorendo l'autonomia, la responsabilità, la partecipazione e il pensiero critico degli alunni, in una prospettiva di cittadinanza attiva e



apprendimento permanente.

Allegato:

Progetto Agenda 2030 .pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella prospettiva formativa del nostro istituto, il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza costituisce il fulcro dell'azione educativa, orientata alla crescita di studentesse e studenti come persone autonomi, responsabili e capaci di partecipare in modo consapevole alla vita sociale, culturale e civile. Tale curricolo si inserisce nel quadro delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* e si ispira al Quadro delle *Competenze chiave per l'apprendimento permanente* definito a livello europeo.

Le competenze chiave di cittadinanza non si intendono come materie a sé stanti, ma come obiettivi formativi trasversali che si sviluppano in tutte le discipline e nelle esperienze scolastiche quotidiane, promuovendo un processo di apprendimento attivo, riflessivo e contestualizzato.

Utilizzo della quota di autonomia

L'autonomia scolastica, sancita dal *Regolamento dell'autonomia scolastica* (DPR 275/1999) e richiamata dalla normativa vigente, consente a ciascuna istituzione scolastica di progettare ed organizzare liberamente parti del proprio curricolo e della propria offerta formativa, nel rispetto dei traguardi educativi nazionali e dei diritti di apprendimento di tutti gli alunni.

La quota di autonomia viene utilizzata dall'Istituzione scolastica per potenziare l'offerta formativa, rispondere ai bisogni del contesto e favorire il successo formativo di tutti gli



studenti.

In particolare, essa è finalizzata a:

Rafforzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze disciplinari di base;

Personalizzare i percorsi di apprendimento, attraverso attività di recupero, consolidamento e potenziamento;

Sviluppare metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, uso delle tecnologie digitali);

Favorire l'orientamento e la continuità educativa;

Promuovere l'inclusione e la riduzione della dispersione scolastica.

La rimodulazione del monte ore avviene nel rispetto del curricolo di istituto e degli obiettivi prioritari definiti nel PTOF, garantendo coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

Curricolo per le competenze digitali

In questa sezione viene inserito il curricolo per le competenze digitali allo scopo di definire un percorso verticale e trasversale di competenze digitali (alfabetizzazione, comunicazione, creazione contenuti, sicurezza, problem solving) per tutti i segmenti dell'istituto, per guidare docenti e studenti nel raggiungimento delle competenze richieste dal Quad DigComp 2.2/3.0, diventando un documento vivo e parte integrante dell'identità della scuola.

A seguire il curricolo per le competenze digitali





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"D'ALESSANDRO - VOCINO"

Via Dei Sanniti, 12– 71015 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)

TEL. 0882/473974

Cod.Mecc. FGIC87900R – C.F. 93071610716

e-mail: fgic87900r@istruzione.it / fgic87900r@pec.istruzione.it

<https://www.icdalessandro-vocino.edu.it/>



CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI



a.s. 2025/26

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/01/2026

INDICE

Premessa

pag. 3

Riferimenti

Legislativi

pag.

4



Competenza Digitale	pag. 6
Curricolo Competenza Digitale Scuola dell'Infanzia	pag. 8
Curricolo Disciplinare Scuola Primaria classi 1-2-3	pag. 10
Curricolo Disciplinare Scuola Primaria classi 4-5	pag. 12
Curricolo Disciplinare Scuola Secondaria di I°		
Grado.....	pag. 15
Profilo in uscita della Competenza Digitale	pag. 18
Profilo della Competenza al Termine della Scuola Primaria	pag. 20
Profilo della Competenza al Termine della Scuola Secondaria di I° Grado	pag. 21
L'Intelligenza Artificiale	pag. 22



PREMESSA

Il presente Curricolo Verticale delle Competenze Digitali - Istituto Comprensivo "D'Alessandro-Vocino", è elaborato ai sensi di quanto previsto dal DECRETO LEGGE 45/2025 , Art. n.24-bis *il quale stabilisce che, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, tutte le scuole devono integrare nel proprio curricolo lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti*

Il Curricolo è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo n. prot. 0009906 del 25/11/2025.

Il Curricolo ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 09/01/2026 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 09/01/2026.

Il Curricolo è pubblicato nella sezione del P.T.O.F. "Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale", al Portale Sidi.

Il Curricolo Verticale delle Competenze Digitali è un documento essenziale che traccia il percorso di apprendimento degli studenti in materia di competenze digitali dalla Scuola dell'Infanzia fino alla fine della Scuola Secondaria di I° Grado. Questo tipo di Curricolo è progettato per garantire una progressione graduale e coerente delle competenze, adattandosi alle diverse fasi di sviluppo dei bambini e degli adolescenti.

Nella società contemporanea le competenze digitali stanno acquisendo un'importanza



sempre crescente, poiché giocano ruolo cruciale nella preparazione degli studenti per il successo nella vita personale, accademica e professionale nel contesto digitale in continua evoluzione.

Pertanto, si rende necessario un approccio strutturato e integrato all'apprendimento delle competenze digitali, che vada oltre la semplice familiarità con le tecnologie e si concentri sulla capacità di utilizzare in modo critico, creativo ed etico gli strumenti digitali.

Principali obiettivi del Curricolo Verticale delle Competenze Digitali, sono:

- Progressione graduale : garantire che gli studenti acquisiscano competenze di base nelle prime fasi dell'educazione, sviluppando poi abilità più avanzate e complesse man mano che progrediscono nelle diverse fasce d'età;
- Integrazione trasversale : promuovere l'integrazione delle competenze digitali in varie aree del curriculum, permettendo agli studenti di applicare le loro conoscenze digitali in contesti diversi e multidisciplinari;
- Inclusività e accessibilità : assicurare che il Curricolo tenga conto delle diverse esigenze e abilità degli studenti, garantendo un accesso equo e inclusivo alle risorse digitali e ai metodi di insegnamento;
- Sviluppo di competenze critiche : favorire lo sviluppo di competenze critiche e riflessive per consentire agli studenti di valutare in modo critico le informazioni online, comprendere l'impatto delle tecnologie sulla società e agire in modo responsabile nell'ambiente digitale.

Nel processo educativo riguardante le competenze digitali vengono coinvolte anche le famiglie, che svolgono un ruolo cruciale nel supportare gli studenti nell'uso sicuro ed efficace delle tecnologie.

Il Curricolo Verticale delle Competenze Digitali dell'Istituto Comprensivo "D'Alessandro - Vocino" vuole evidenziare il potenziale positivo che l'acquisizione di competenze digitali può portare agli studenti, preparandoli per un futuro ricco di opportunità e sfide nell'era digitale.



RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 18 DICEMBRE 2006 (2006/962/CE)

"La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet". (pag.14 Annali della Pubblica Istruzione)

- PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (Indicazioni Nazionali 2012):Decreto Ministeriale

n. 254, relativo alle Indicazioni Nazionali Curricolo Scuola Infanzia e Primo Ciclo

"L'alunno ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo." (pag.16 Annali della Pubblica Istruzione)



□ AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (25 Settembre 2015)

Documento in cui l'ONU ha enunciato i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, in particolare l'obiettivo n. 4, Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

□ PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (Decreto Ministeriale n. 851, 27 ottobre 2015)

Documento di indirizzo de "La Buona Scuola" Ambito di lavoro: Le competenze degli studenti (Azioni #14 - #15 - #16 - #17 - #18)

□ DIGCOMP (QUADRO EUROPEO DI RIFERIMENTO)

Il DigComp è il quadro di riferimento europeo che raccoglie le fondamentali competenze digitali che tutti i cittadini (quindi non solo gli studenti) dovrebbero oggi possedere. (Revisioni nel 2013, nel 2016 e nel 2017 con la versione 2.1. Traduzione ufficiale in lingua italiana)

□ CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA D.M. 7 ottobre 2017 n.724

L'alunno usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

□ CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE D.M. 7 ottobre 2017 n.724

L'alunno utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e



alla soluzione di problemi.

□ SILLABO DI EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE (Gennaio 2018)

Documento proposto dal MIUR ad integrazione delle Indicazioni Nazionali, la competenza digitale viene intesa come una nuova dimensione che aggiorna ed integra l'educazione civica, finalizzata a consolidare ulteriormente il ruolo della scuola nella formazione di cittadini in grado di partecipare attivamente alla vita democratica.

□ INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI 1 Marzo 2018 Nota MIUR n. 3645

Documento del Comitato Scientifico Nazionale per una nuova chiave di lettura delle Indicazioni 2012

□ RACCOMANDAZIONE del Consiglio dell'Unione Europea 2018 competenze chiave per l'APPRENDIMENTO PERMANENTE

La competenza digitale è stata inserita dal Consiglio dell'Unione Europea nel novero delle competenze di base, accanto a quelle alfabetiche e matematiche. "La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza, spirito critico e responsabilità per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. (pag.C 189/9 – C189/10 Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 4 giugno 2018)

□ INTRODUZIONE ALL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL'EDUCAZIONE CIVICA (Legge 20



agosto 2019 n. 92)

Art. 5 recita: "Per Cittadinanza digitale deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.....".

□ PNRR – SCUOLA 4.0 (2022-2025) introduce l'obbligo di aggiornare i curricoli per integrare le competenze digitali.

*Impone l'aggiornamento dei curricoli per sviluppare competenze digitali in tutti gli ordini di scuola e l'allineamento al **DigComp 2.2**.*

□ L'ARTICOLO 24-bis del DECRETO LEGGE 45/2025

*Stabilisce che, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, tutte le scuole devono integrare nel proprio curricolo lo sviluppo delle **competenze***

***digitali** degli studenti. Il digitale non è più una scelta opzionale: diventa un **obiettivo formativo obbligatorio**, da realizzare attraverso attività*

didattiche, laboratori, strumenti tecnologici e formazione dei docenti.

□ LINEE GUIDA PER L'INTRODUZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025



Le linee guida stabiliscono criteri e indicazioni operative per introdurre l'intelligenza artificiale nelle scuole in modo sicuro, etico e utile alla didattica. Forniscono orientamenti per docenti e dirigenti su utilizzo, formazione e integrazione responsabile degli strumenti AI.

La COMPETENZA DIGITALE

Per definire le competenze digitali dei cittadini il Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea ha creato il modello DigiComp:

Il quadro DigCompEdu





Competenze professionali
del docente/formatore

- 1 COINVOLGIMENTO EVALORIZZAZIONE PROFESSIONALE**
 - 1.1 Comunicazione organizzativa
 - 1.2 Collaborazione professionale
 - 1.3 Pratiche riflessive
 - 1.4 Crescita professionale

Competenze didattiche
del docente/formatore



Le competenze digitali del cittadino sono quindi molto ampie e comprendono elementi di alfabetizzazione informatica e digitale, comunicazione, collaborazione, alfabetizzazione mediatica, creazione di contenuti digitali, sicurezza, aspetti legati alla proprietà intellettuale, risoluzione di problemi. Il che significa non soltanto saper utilizzare le tecnologie digitali, ma anche comprenderne i meccanismi, riflettere sull'impatto che queste hanno in termini di comunicazione e innovazione, essere in grado di proteggere i propri dati, solo per fare alcuni esempi.



A livello europeo, nazionale e regionale, cresce pertanto la necessità e l'interesse a fornire anche ai docenti le competenze adeguate per poter utilizzare in modo efficace le tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento. A tale scopo, molti paesi hanno sviluppato quadri di riferimento, strumenti di auto-valutazione e programmi di aggiornamento per la crescita professionale dei docenti e dei formatori.

La competenza digitale consiste, pertanto, nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

PROCESSI COGNITIVI FONDANTI LA COMPETENZA DIGITALE

DIMENSIONI

TECNOLOGICA

Uso amichevole e critico delle TSI- Conoscenza e comprensione della natura, ruolo e opportunità delle TSI

PAROLE CHIAVE

RICONOSCERE – DISTINGUERE – USARE – INDIVIDUARE –

OPERARE - GESTIRE (Accedere, Prendersi Cura Del Dispositivo, Risolvere Problemi Tecnici) - PREDISPORRE ARCHIVI - UTILIZZARE LA RETE

AVER CURA DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI



COGNITIVA

Raccogliere informazioni e saperle usare in modo critico e sistematico - Consapevolezza della validità e affidabilità delle informazioni

GIOCARE – VISIONARE – COGLIERE –
RICERCARE – RICERCARE INTERPRETARE –
ELABORARE- PROGETTARE –
SELEZIONARE- VALUTARE

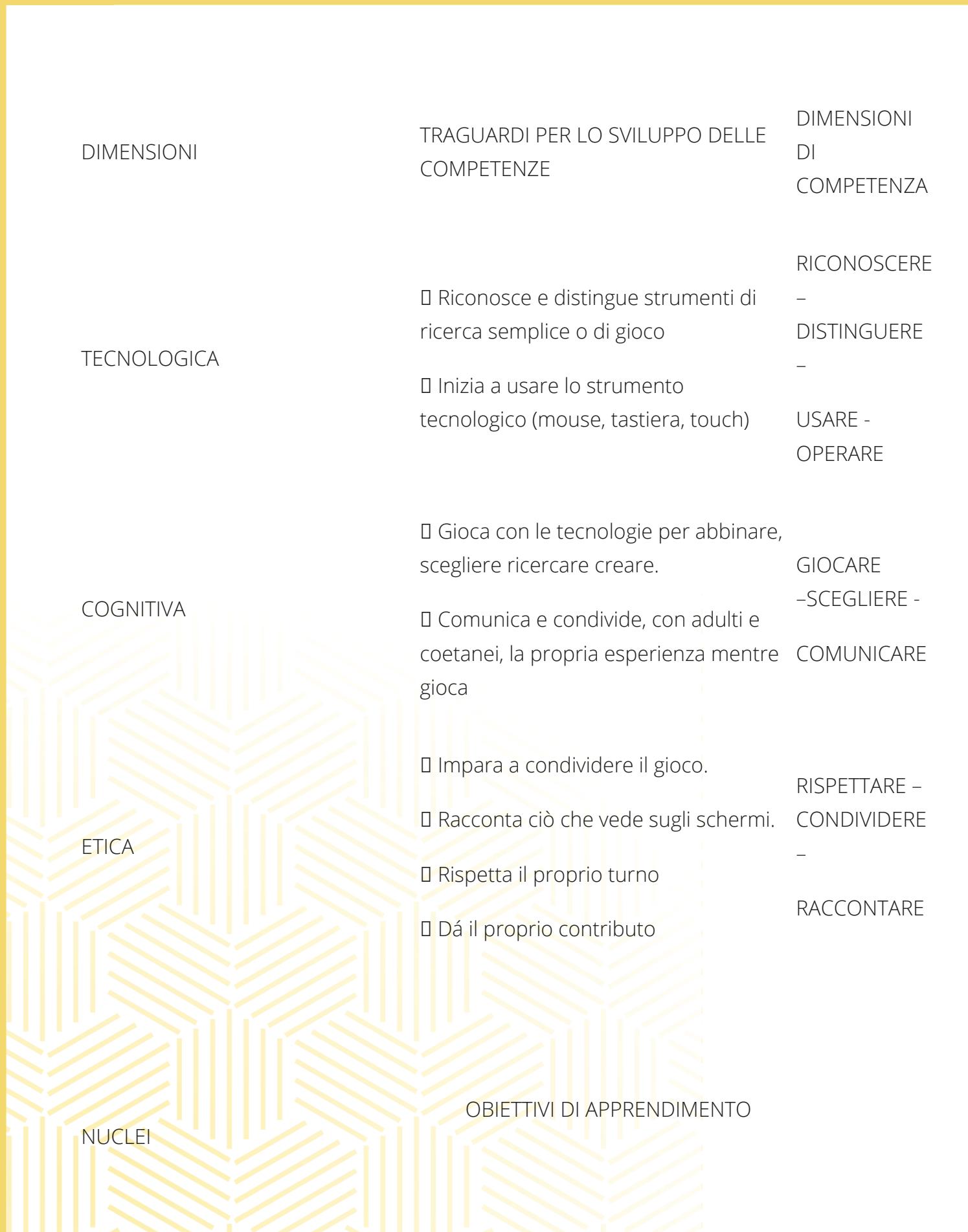
ETICA

Consapevolezza dei principi etici e giuridici impliciti nell'uso interattivo delle TSI nell'impegno all'interazione di comunità e network

RISPETTARE – CONDIVIDERE –
RACCONTARE- SUPERVISIONARE -
VALUTARE I PERICOLI DELLA RETE

CURRICOLO COMPETENZA DIGITALE SCUOLA DELL' INFANZIA







TEMATICI

Usare dispositivi tecnologici

□ Distinguere i vari strumenti di comunicazione e di gioco (tecn)

□ Riconoscere il loro uso rispetto alla comunicazione con gli altri. (cogn)

□ Conoscere le parti principali del computer (cogn)

□ Giocare con il mouse (tecn)

□ Usare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio per utilizzare i giochi proposti (tecn)

□ Individuare e aprire icone relative a giochi. (tecn)

□ Disegnare con Paint. (tecn)

□ Individuare e utilizzare, su istruzioni dell'insegnante, il comando "salva" per un documento già predisposto e nominato dal docente stesso. (tecn)

Analizzare le modalità di consumo
mediale

□ Condividere le azioni di gioco insieme agli altri (etico)

□ Distinguere video di svago e video di informazione. (cogn)

□ Creare scelte di consumo rispetto a tempi e scopo (cogn)



Ricercare interpretare le informazioni

- Cogliere ciò che è reale da ciò che è fantastico (cogn)

- Eseguire giochi ed esercizi di tipo ludico, logico, linguistico, matematico, topologico (cogn)

- Ricercare criteri per classificare le immagini (cogn)

- Visionare immagini, opere artistiche d'autore, documentari (cogn)

- Ricercare la direzionalità , la lateralità, effettuando percorsi utili per individuare i comandi necessari nello svolgimento di azioni finalizzate (cogn - tecn)

- Interpretare le simbologie per cogliere le informazioni direzionali e muoversi nello spazio. (etico – tecn)

- Individuare in un gioco mediale le sequenze utilizzate (cogn)

- Scegliere i giochi in base ai propri interessi e curiosità (etico)

- Giudicare i giochi svolti motivando il proprio punto di vista (etico)

- Disegnare con un applicativo lasciando spazio alla creatività personale (tecn)

Scomponi valuta e giudica

Creare contenuti digitali



Comunicare, condividere e partecipare

- Scrivere il proprio nome e scegliere un'immagine predisposta dall'insegnante per identificarsi (etico)

- Comunicare cosa gli piacerebbe fare con gli strumenti tecnologici (cogn)

- Raccontare ciò che ha fatto con lo strumento tecnologico (etico)

- Raccontare ciò che vede sugli schermi (etico)

- Condividere con i compagni i lavori (cogn)

DIMENSIONI

TECNOLOGICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Opera - sotto la supervisione dell'insegnante - su vari device digitali per esplorare, salvare, presentare

- Chiede aiuto ai pari e/o all'insegnante per risolvere il problema tecnologico.

- Segue le procedure indicate per

DIMENSIONI
DI
COMPETENZA

RICONOSCERE
DISTINGUERE

USARE –
OPERARE

PRODURRE



COGNITIVA

ETICA

produrre contenuti digitali e produce semplici contenuti digitali con le applicazioni proposte.

□ Utilizza i dati selezionati per produrre artefatti che veicolino un messaggio intenzionale, chiaro e coerente agli scopi prefissati e ai possibili contesti.

□ Racconta le esperienze significative di vita scolastica usando le applicazioni indicate dall'insegnante.

□ A partire da materiali multimediali dati, è in grado di individuare le informazioni essenziali.

□ Mette in atto semplici procedure per produrre contenuti digitali.

□ Inizia a prendere, con l'accompagnamento dell'insegnante, consapevolezze su tempi e

modi ecologici di fruizione degli schermi digitali

□ Immagina e coglie il significato di alcune regole.

□ Con la guida dell'adulto, inizia ad

PRODURRE
COGLIERE
RACCONTARE
RICERCARE

INDIVIDUARE

RISPETTARE
COGLIERE
CONDIVIDERE
SUPERVISIONA
RE



attivare semplici riflessioni in merito alla dimensione etica e valoriale dei contenuti mediatici che osserva.

CURRICOLO DISCIPLINARE PER CLASSE 1-2-3 Scuola Primaria





Analizzare le modalità di consumo mediale

Ricercare interpretare le informazioni

Scomponere valuta e giudica

Creare contenuti digitali

problema tecnico o procedurale.

- Accedere alla rete per prendere visione dei contenuti indicati dall'insegnante.

- Individuare la differenza tra aspetti di realtà e finzione.

- Raccontare esperienze di vita scolastica e non sugli schermi.

- Iniziare a comprendere l'importanza delle regole del consumo mediale.

- A partire da materiali multimediali dati, individuare e classificare le informazioni essenziali.

- Iniziare a confrontare informazioni provenienti da diverse fonti.

- Scegliere gli elementi che gli interessano.

- Esprimere la propria opinione in merito a ciò che viene consultato.

- Creare semplici artefatti digitali.

- Integrare diversi linguaggi in modo creativo e originale.

- Raccontare e rappresentare in digitale semplici informazioni e contenuti.



Comunicare, condividere e
partecipare

- Chiedere chiarimenti all'insegnante.
- Accedere allo spazio online creato dell'insegnante.
- Condividere, all'interno di uno spazio online creato dall'insegnante, informazioni, commenti e artefatti.

CURRICOLO DISCIPLINARE PER CLASSE 4-5 Scuola primaria





in grado di elaborare soluzioni.

- Opera - sotto la supervisione dell'insegnante - su vari device digitali per esplorare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi linguaggi.
- Usa la rete sotto la guida dell'insegnante per condividere materiali ed interagire con altri.
- Si prende cura dei dispositivi che ha a sua disposizione.

□ Sceglie , integra ed armonizza diversi linguaggi per creare prodotti multimediali a scopo comunicativo.

UTILIZZARE

□ Ricerca e raccoglie informazioni in base a criteri dati e condivisi.

PRODURRE

□ Seleziona informazioni utili e pertinenti alle indicazioni dell'insegnante.

COGLIERE

□ Utilizza i dati selezionati per produrre artefatti che veicolino un messaggio intenzionale, chiaro e coerente agli scopi prefissati e ai possibili contesti.

RACCONTARE

RICERCARE

INDIVIDUARE

COGNITIVA





ETICA

□ Ha elaborato con l'accompagnamento dell'insegnante consapevolezze su tempi e modi

ecologici di fruizione degli schermi digitali.

□ Sa che la tecnologia implica anche un modo di relazione e quindi una responsabilità sociale,

fatta di norme, accordi e convenzioni che devono essere rispettate a tutela propria ed

altrui.

RISPETTARE

COGLIERE

CONDIVIDERE

SUPERVISIONARE

□ Sa che ciò che produce implica responsabilità rispetto a visibilità, permanenza e privacy dei

messaggi propri ed altrui.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

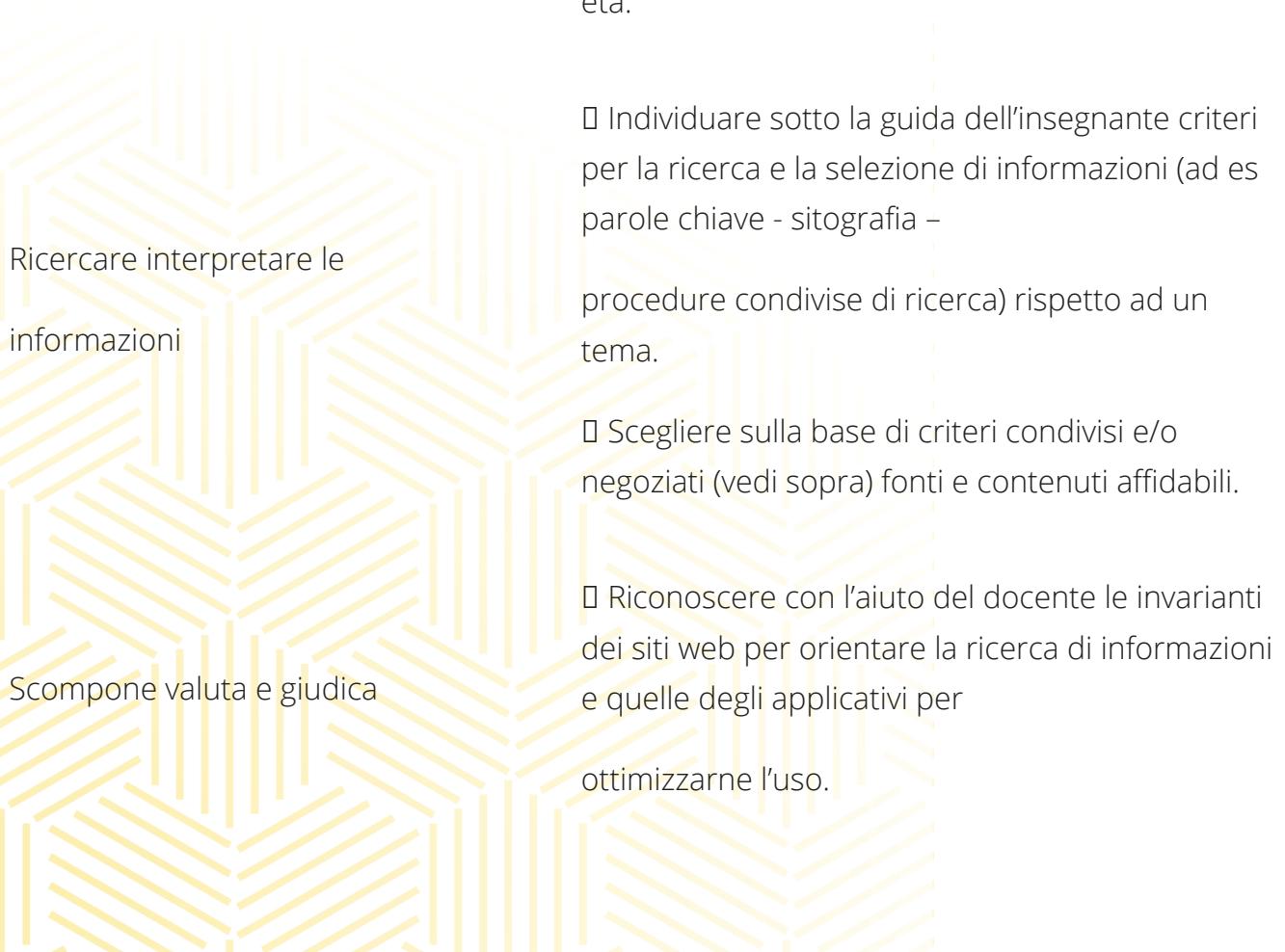
NUCLEI
TEMATICI



Usare dispositivi tecnologici

- Conoscere le procedure tecniche per avviare una ricerca web. □ Salvare e organizzare con criterio materiali e artefatti digitali.
- Operare con l'interfaccia ai fini di rendere più efficace o produttivo il device che si ha a disposizione (ad esempio creare account/profili - scaricare e/o rimuovere applicativi - usare antivirus).
- Prendersi cura del dispositivo in utilizzo (ad esempio tenere in ordine la memoria, organizzare file/applicativi in cartelle, evitare download di applicativi sconosciuti ...).
- Padroneggiare le "grammatiche" (regole di funzionamento e procedure) di applicativi/software che consentono di creare artefatti digitali
- Padroneggiare le procedure per accedere ed utilizzare le funzioni di piattaforme e-learning o spazi di condivisione predisposti dall'insegnante.
- In caso di difficoltà operative, saper chiedere aiuto ad un compagno o all'insegnante per risolvere il problema.
- Riconoscere la necessità di modulare i propri tempi tra utilizzo degli schermi digitali ed altre

Analizzare le modalità di consumo mediale



attività.

□ Avviare ad un consumo consapevole dei contenuti medi, riconoscendo violazioni della privacy o utilizzi impropri della rete,

segnalandoli all'adulto di riferimento.

□ Avviare ad una prima comprensione di come i linguaggi utilizzati dai mass media possano influenzare e direzionare le nostre

scelte.

□ Conoscere le indicazioni del PEGI per scegliere applicativi e/o videogiochi adeguati alla propria età.

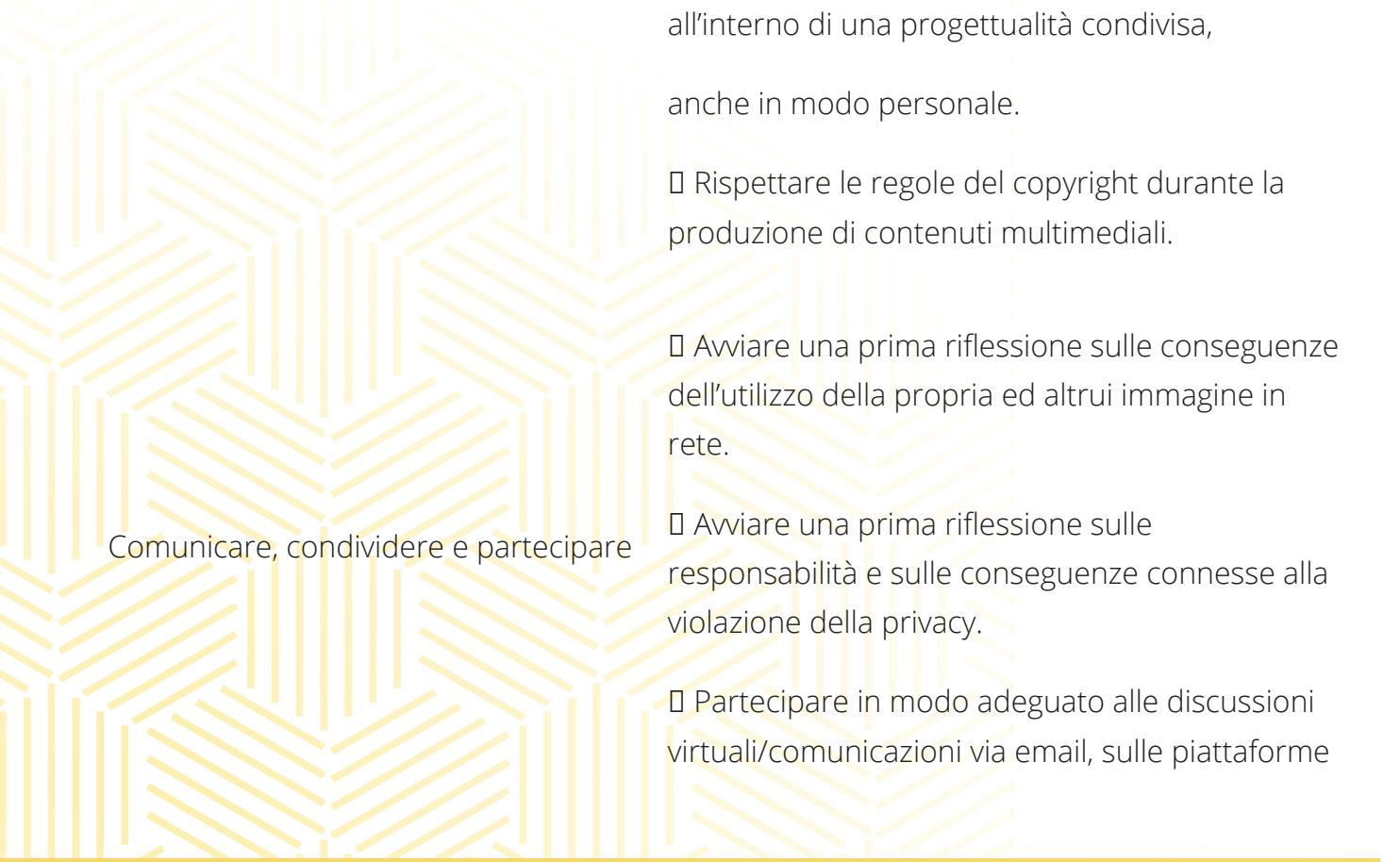
□ Individuare sotto la guida dell'insegnante criteri per la ricerca e la selezione di informazioni (ad es parole chiave - sitografia –

procedure condivise di ricerca) rispetto ad un tema.

□ Scegliere sulla base di criteri condivisi e/o negoziati (vedi sopra) fonti e contenuti affidabili.

□ Riconoscere con l'aiuto del docente le invarianti dei siti web per orientare la ricerca di informazioni e quelle degli applicativi per ottimizzarne l'uso.



- 
- Creare contenuti digitali
- Selezionare i temi fondamentali di un testo mediale attraverso attività sia guidate sia autonome.
 - Avviare ad una lettura critica di un documento multimediale al fine di individuare informazioni necessarie e/o superflue.
 - Creare uno schema per la progettazione di un semplice artefatto digitale.
 - Porsi problemi circa la catena comunicativa sottesa ad un artefatto digitale (destinatari, contesti e scopi).
 - Remixare, trasformare, adattare contenuti esistenti per produrre un artefatto digitale, all'interno di una progettualità condivisa, anche in modo personale.
 - Rispettare le regole del copyright durante la produzione di contenuti multimediali.
- Comunicare, condividere e partecipare
- Avviare una prima riflessione sulle conseguenze dell'utilizzo della propria ed altrui immagine in rete.
 - Avviare una prima riflessione sulle responsabilità e sulle conseguenze connesse alla violazione della privacy.
 - Partecipare in modo adeguato alle discussioni virtuali/comunicazioni via email, sulle piattaforme



utilizzate in classe.

- Negoziare un codice di comportamento atto ad una proficua e corretta attività collaborativa e comunicativa, sulle diverse piattaforme ed ambienti virtuali utilizzati.

CURRICOLO DISCIPLINARE - Scuola Secondaria di primo grado



DIMENSIONI

TECNOLOGICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Padroneggia le diverse potenzialità di un dispositivo e sa riconoscere funzioni simili in diverse interfacce e sistemi operativi.
- Di fronte a problemi d'uso è in grado di elaborare soluzioni.
- Opera sotto la supervisione dell'insegnante su vari device digitali per esplorare, documentare, selezionare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi linguaggi.
- Usa la rete sotto la guida dell'insegnante per condividere materiali ed interagire con altri.
- Si prende cura dei dispositivi che ha a sua disposizione.

DIMENSIONI
DI
COMPETENZA

GESTIRE
(accendere,
prendersi cura
del dispositivo,
risolvere
problemi
tecnici)

PREDISPORRE
ARCHIVI

UTILIZZARE LA
RETE

OPERARE,
GESTIRE AVER

CURA DEI
DISPOSITIVI
TECNOLOGICI



COGNITIVA

- Ricerca, interpreta e valutare le informazioni.

- Confronta le risorse rinvenute con le conoscenze proprie pregresse.

- Rielabora in modo personale e/o creativo le informazioni, usufruendo di tutte le potenzialità offerte dal web (immagini, video, filmati, ecc).

RICERCARE
INTERPRETARE
ELABORARE
PROGETTARE
SELEZIONARE
VALUTARE

- Regola il proprio consumo mediale.

- Rispetta in modo consapevole e autonomo le regole della comunicazione digitale.

- E' consapevole che la tecnologia implica anche un modo di relazione e quindi una

responsabilità sociale; conosce le fondamentali norme che devono essere rispettate a tutela

RISPETTARE

propria ed altrui fuori e dentro la rete

- E' consapevole di ciò che produce ed è responsabile rispetto alla visibilità, permanenza e

privacy dei messaggi propri ed altrui.

VALUTARE I
PERICOLI
DELLA RETE

ETICA





NUCLEI

TEMATICI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Usare dispositivi
tecnologici

- Conoscere più applicativi per creare tipologie diverse di artefatti digitali.
- Distinguere la stessa App su device diversi.
- Riconoscere App diverse da utilizzare per il medesimo obiettivo.
- Conoscere il percorso per far comunicare tra loro dispositivi diversi.
- Modificare, salvare ed archiviare gli elaborati.
- Operare, con l'aiuto del docente, trasferimenti di documenti tra i vari device.
- Esplorare la rete senza perdere di vista l'oggetto della ricerca
- Riconoscere l'attendibilità di un sito
- Caricare e scaricare materiali in rete
- Organizzare la funzionalità dei dispositivi che ha in carico



Analizza le
modalità di
consumo mediale

Ricercare interpretare le
informazioni

- Riconoscere l'autorevolezza di un tutor esperto
- Comprendere che si vive in una società multiscreen
- Comprendere che i mezzi digitali possano essere usati anche in modo poco rispettoso, offensivo se non addirittura illegale.
- Conoscere e rispettare le regole fondamentali per un uso corretto degli strumenti digitali.
- Rispettare le regole della netiquette della navigazione online.
- Riconoscere gli strumenti mediatici come risorse formative.
- Portare nel formale le competenze messe in atto nel mondo informale
- Ragionare sul tempo-valore del proprio consumo mediale
- Riconoscere l'attendibilità della fonte.
- Filtrare le informazioni rispettando la consegna data.
- Ampliare le proprie conoscenze.

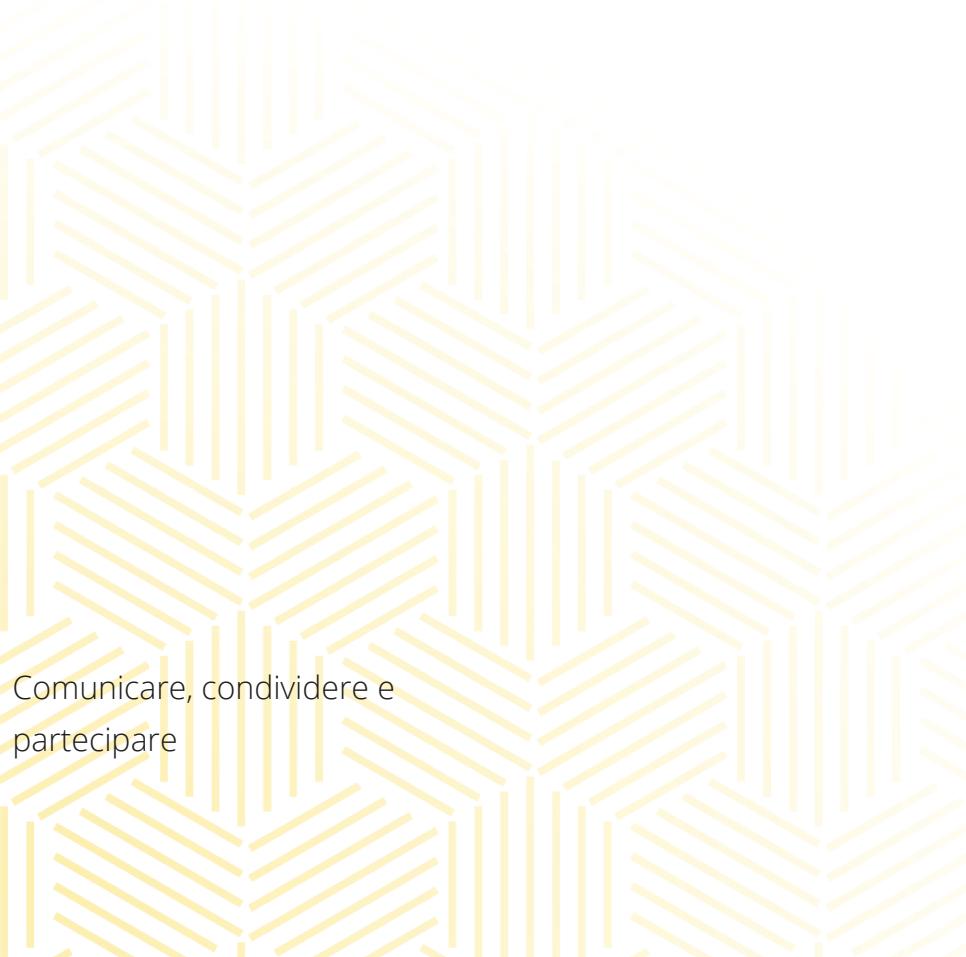


Scomponere valuta e giudica

- Cercare con criterio nella rete i materiali necessari per produrre testi medi personali.
- Comporre un testo mediale nelle sue parti significative fondamentali.
- Selezionare e scegliere gli elementi necessari di un testo mediale utili allo scopo
- Negozia significati coi compagni per migliorare il prodotto.
- Sintetizzare i contenuti provenienti da più fonti.

Creare contenuti digitali

- Abbinare immagini a testi.
- Scegliere il linguaggio mediale più adatto al contesto e alla consegna.
- Conoscere i principi costitutivi per la creazione di



una
presentazione

□ Rappresentare i dati di un'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

□ Effettuare semplici riprese (video interviste, foto, ecc).

□ Usare immagini, audio e musiche libere da copyright.

□ Inviare mail con allegati.

□ Condividere materiali



tramite piattaforme (Edmodo, Drive, ecc) sotto la supervisione del docente.

□ Presentare un lavoro digitale con una certa competenza.

□ Intervenire su lavori digitali proposti da altri con pertinenza.

PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA



PROFILO IN USCITA -
COMPETENZA DIGITALE

DIMENSIONI

TECNOLOGICA

Al termine della
SCUOLA INFANZIA

Al termine della
SCUOLA PRIMARIA

Al termine
della
SCUOLA
SECONDARIA
di 1° GRADO

- Riconosce e distingue strumenti di ricerca semplice o di gioco.
- Inizia a usare lo strumento tecnologico (mouse, tastiera, touch).

- Conosce ed utilizza le diverse potenzialità di un dispositivo e sa riconoscere funzioni simili in diverse interfacce e sistemi operativi.
- Di fronte a piccoli problemi d'uso è in grado di elaborare soluzioni.
- Opera sotto la supervisione dell'insegnante - su vari device digitali
- Padroneggia le diverse potenzialità di un dispositivo e sa riconoscere funzioni simili in diverse interfacce e sistemi operativi.
- Di fronte a problemi d'uso è in grado di elaborare soluzioni.



- per esplorare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi linguaggi.
- Opera sotto la supervisione dell'insegnante - su vari device digitali per esplorare, documentare, selezionare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi linguaggi.
- Usa la rete sotto la guida dell'insegnante per condividere materiali ed interagire con altri.
- Si prende cura dei dispositivi che ha a sua disposizione.
- Usa la rete sotto la guida dell'insegnante per condividere materiali ed interagire con altri.
- Si prende cura dei dispositivi che ha a sua disposizione.



COGNITIVA

- Gioca con le tecnologie per abbinare, scegliere ricercare, creare
 - Sceglie, integra ed armonizza diversi linguaggi per creare prodotti multimediali a scopo comunicativo.
 - Ricerca e raccoglie informazioni in base a criteri dati e condivisi.
- Comunica e condivide, con adulti e coetanei, la propria esperienza mentre gioca.
 - Ricerca, interpreta e valuta le informazioni.
 - Confronta le risorse rinvenute con le conoscenze proprie pregresse.
 - Rielabora in modo personale e/o creativo le informazioni, usufruendo di tutte le potenzialità offerte dal web (immagini, video, filmati ecc..)
 - Seleziona informazioni utili e pertinenti alle indicazioni dell'insegnante.
 - Utilizza i dati selezionati per produrre artefatti che veicolino un messaggio intenzionale, chiaro e coerente agli scopi prefissati e ai possibili contesti.
- Impara a condividere il gioco.
 - Ha elaborato con
 - Regola il proprio

ETICA



- 
- Racconta ciò che vede l'accompagnamento consumo sugli schermi.
 - Rispetta il proprio turno.
 - Dà il proprio contributo.
 - Sa che la tecnologia implica anche un modo di relazione e quindi una responsabilità sociale, fatta di norme, accordi e convenzioni che devono essere rispettate a tutela propria ed altrui.
 - Sa che ciò che produce implica responsabilità rispetto a visibilità, permanenza e privacy dei messaggi propri ed altrui.
- dell'insegnante consapevolezza su tempi e modi ecologici di fruizione degli schermi digitali.
- Rispetta in modo consapevole e autonomo le regole della comunicazione digitale
- E' consapevole che la tecnologia implica anche un modo di relazione e quindi una responsabilità sociale;
- conosce le fondamentali norme che devono essere rispettate a tutela propria ed altrui fuori e dentro la rete.
- E' consapevole di



ciò che produce ed è responsabile rispetto alla visibilità, permanenza e privacy dei messaggi propri ed altrui.

PROFILO DELLA
COMPETENZA AL
TERMINALE DELLA
SCUOLA PRIMARIA

Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.



DESCRITTORI DELLA

COMPETENZA

TUTTE LE
DISCIPLINE

Cosa viene chiesto dal
profilo - descrittore
della competenza

AVANZATO

INTERMEDI

BASE

INIZIALE

USA

RICERCA

L'alunno:

usa con
padronanza le
tecnologie in
contesti
comunicativi
concreti.

-

Ricerca e analizza
dati per distinguere per
informazioni
attendibili e
funzionali allo
scopo.

Interagisce e
utilizza in
autonomia i mezzi
per la

L'alunno:

usa le
tecnologie in
autonomia in
contesti
comunicativi
concreti.

-

Ricerca dati
distinguere
informazioni
funzionali allo
scopo.

Interagisce e
utilizza i mezzi
per la
comunicazione attraverso i

L'alunno:

usa le
tecnologie in
contesti
comunicativi
concreti noti
solo se
guidato.

Ricerca
semplici
informazioni
adeguate alle
richieste.

È avviato ad
interagire in
maniera
adeguata



INTERAGISCE

comunicazione on-line che conosce e dimostrando di conoscere gli aspetti importanti della netiquette.

canali di comunicazione digitale conosciuti, rispettando sufficientemente le regole della netiquette.

attraverso i canali di comunicazione digitale, che deve imparare a conoscere e utilizzare nel rispetto (ancora parziale) delle regole della netiquette.

PROFILO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA

Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere



informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

DESCRITTORI DELLA

COMPETENZA

TUTTE LE
DISCIPLINE

Cosa viene chiesto dal **AVANZATO**
profilo - descrittore
della competenza

INTERMEDI

BASE

INIZIALE

USO CONSAPEVOLE

L'alunno:

Utilizza in maniera originale e responsabile i diversi dispositivi e applicativi a sua disposizione sia nella scuola sia a casa.

L'alunno:

Utilizza autonomamente e in maniera adeguata i diversi dispositivi e applicativi a sua disposizione sia

L'alunno:

Utilizza in maniera elementare i diversi dispositivi e applicativi a sua disposizione sia

L'alunno:

Guidato dall'adulto è in grado di utilizzare alcuni applicativi messi a sua



		<p>disposizione sia nella scuola sia nella scuola sia a casa.</p>	<p>disposizione sia nella scuola sia a casa.</p>
	<p>- Ricava in maniera autonoma e consapevole informazioni e concetti, scegliendo tra le risorse da consultare su sitografia data e/o piattaforme predisposte, con strumenti autorizzati, utilizzando e integrando anche conoscenze ed esperienze personali.</p> <p>- Classifica le informazioni in modo puntuale, preciso ed efficace rispetto ai criteri dati.</p>	<p>- Ricava in maniera autonoma e consapevole informazioni e concetti, scegliendo tra le risorse da consultare su sitografia data e/o piattaforme predisposte, con strumenti autorizzati, utilizzando e integrando anche conoscenze ed esperienze personali.</p> <p>- Classifica le informazioni in modo puntuale, preciso ed efficace rispetto ai criteri dati.</p>	<p>Accede in maniera autonoma alle informazioni richieste, utilizzando le risorse e gli strumenti indicati (sitografia data e/o piattaforme predisposte).</p> <p>- Registra e analizza le informazioni raccolte e le classifica in modo puntuale e preciso rispetto ai criteri dati.</p>
<p>RICERCA CRITICA</p>			<p>Utilizza le risorse e gli strumenti indicati per accedere alle informazioni richieste.</p> <p>- Ricava informazioni essenziali; è incerto nell'esecuzione delle operazioni di base per classificarle in modo efficace rispetto ai criteri dati.</p>



INTERAZIONE RESPONSABILE

Interagisce, in autonomia, in maniera adeguata e responsabile, facendo uso di un ampio spettro di mezzi per la comunicazione on line (e-mail, chat, sms, instant messages, blog, micro-blog, piattaforme...), applicando i vari aspetti della netiquette on line ai vari ambiti e contesti della comunicazione digitale e sa riconoscere ed evitare i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti.

Interagisce in maniera corretta con soggetti diversi attraverso i canali di comunicazione digitale (e-mail, chat, sms, instant messages, blog, micro-blog, piattaforme...), dimostrando di conoscere e rispettare le regole della netiquette e di riconoscere ed evitare i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti.

Interagisce con semplici messaggi attraverso i canali di comunicazione digitale conosciuti, rispettando sufficientemente le regole della netiquette e riconoscendo i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti.

È avviato ad interagire in maniera adeguata attraverso i canali di comunicazione digitale, che deve imparare a conoscere e utilizzare nel rispetto (ancora parziale) delle regole della netiquette ed evitando i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti.



INTELLIGENZA ARTIFICIALE

INTRODUZIONE



Secondo le *Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche* – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025, elaborate partendo dall'*Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito* e facendo riferimento ai documenti programmatici di respiro internazionale, europeo e nazionale, fra i quali: l'*AI Act del Parlamento Europeo e del Consiglio*; la «*Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law*» del Consiglio d'Europa del 5 settembre 2024; le *Ethical guidelines on the use of artificial intelligence (AI) and data in teaching and learning for Educators* della Commissione europea; la *Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale 2024-2026* dell'*AgID* e del *Dipartimento per la trasformazione digitale e il Disegno di legge* recante «*Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale*» n. 1146 - presentato al *Senato della Repubblica* in data 20 maggio 2024, approvato in prima lettura il 20 marzo 2025 e successivamente approvato, con modificazioni, dalla *Camera dei Deputati* in data 25 giugno 2025 (A.C. 2316) - attualmente al vaglio della competente commissione presso il *Senato della Repubblica* per la terza lettura, sono stabiliti i principi di riferimento e i requisiti etici, tecnici e normativi che guidano l'elaborazione delle istruzioni operative e degli strumenti di supporto per l'introduzione strutturata, organizzata e governata dell'IA nelle scuole, con un'attenzione particolare alla gestione dei rischi associati.

Con le suddette Linee guida, si intende:

- offrire indicazioni volte a definire una metodologia condivisa , per garantire la conformità alla normativa in materia di Intelligenza Artificiale e di protezione dei dati personali delle iniziative che saranno attivate dalle Istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia amministrativo/contabile, ai sensi del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275;



- promuovere nel mondo dell'istruzione l'innovazione tecnologica e la diffusione di un'IA antropocentrica, sicura, affidabile, etica e responsabile ;
- incentivare lo sviluppo e l'uso uniforme dei sistemi di Intelligenza Artificiale in ambito scolastico , in conformità con i valori europei e nazionali, nell'ottica di assicurare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati;
- favorire la conoscenza circa le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale , nonché circa i rischi connessi all'utilizzo della stessa, con l'intento di orientare gli attori coinvolti nel settore scolastico e, in particolare, le nuove generazioni verso un uso attento e consapevole delle nuove tecnologie.

L'Intelligenza Artificiale (IA) è in grado di trasformare in modo evidente i settori in cui viene adottata, con l'introduzione di applicazioni innovative.

Le norme specifiche in materia di IA sono ancora in corso di definizione e hanno come obiettivo principale quello di garantire una diffusione e uno sviluppo della tecnologia conforme ai valori fondamentali dell'Unione Europea, basato su un approccio antropocentrico, incentrato sul rispetto della dignità umana e dei diritti e delle libertà fondamentali.

In Italia è posta particolare attenzione all'utilizzo dell'IA nel settore dell'istruzione. Sono attualmente in corso approfondite valutazioni volte a favorire nelle scuole un approccio sicuro e responsabile alle innovazioni basate sull'IA, i cui strumenti, con le necessarie attenzioni e un'adeguata supervisione, possono svolgere una funzione strategica nell'istruzione e nella formazione contribuendo a migliorare i processi organizzativi,



gestionali, formativi e di apprendimento, a velocizzare compiti amministrativi ripetitivi, contribuendo a qualificare le esperienze formative in modo inclusivo e accessibile.

FINALITÀ DELL'IA NELLA SCUOLA

Le finalità in materia di IA nel contesto scolastico prevedono di:

- migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità , talenti e inclinazioni individuali degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più coinvolgente, efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM;
- promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica, creando al contempo ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento;
- semplificare e ottimizzare i processi interni delle Istituzioni scolastiche attraverso la digitalizzazione delle attività amministrative;



- potenziare la qualità e l'efficienza dei servizi rivolti a studenti e famiglie, garantendo un'esperienza più accessibile e reattiva alle loro esigenze;

- garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

PRINCIPI DI RIFERIMENTO E REQUISITI PER L'UTILIZZO DELL'IA NELLA SCUOLA

A prescindere dalle finalità, è dovere dell'Istituzione scolastica assicurare l'adozione di sistemi di IA antropocentrici e affidabili, idonei a tutelare i diritti e le libertà fondamentali degli interessati, prestando particolare attenzione ai diritti dei soggetti vulnerabili e, in particolare, dei minori.

A tale proposito, si fa riferimento ai seguenti principi di riferimento, che costituiscono con responsabilità, le sfide del futuro in coerenza con i valori costituzionali:



- Centralità della persona (l'adozione dell'IA nelle scuole deve essere guidata da un approccio antropocentrico che metta al centro il pieno sviluppo della persona umana, la dignità e il benessere di tutti gli attori coinvolti, garantendo il ruolo centrale e insostituibile dell'uomo nel governo dei sistemi di IA);
- Equità (l'IA deve garantire a tutti pari accesso alle opportunità e ai benefici derivanti dalla tecnologia, assicurando che nessuno venga escluso o svantaggiato);
- Innovazione etica e responsabile (l'IA deve essere utilizzata in modo consapevole e conforme ai valori educativi, supportando la crescita personale e l'acquisizione di competenze autentiche e promuovendo l'apprendimento critico e creativo senza sostituire l'impegno, la riflessione e l'autonomia degli individui);
- Sostenibilità (l'IA deve garantire un equilibrio nei tre pilastri della sostenibilità: sociale, economica e ambientale);
- Tutela dei diritti e delle libertà fondamentali (si deve garantire il pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali di tutti i soggetti coinvolti, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, alla riservatezza, alla non discriminazione e alla dignità della persona);
- Sicurezza dei sistemi e modelli di IA (è necessario garantire la sicurezza tecnica, proteggendo le infrastrutture digitali e i dati trattati da accessi non autorizzati, guasti, manipolazioni o attacchi informatici).

È perciò fondamentale utilizzare tale strumento in modo da assicurare il rispetto di norme e



principi etici, così che l'IA possa rappresentare uno strumento affidabile e inclusivo al servizio della comunità scolastica.

Nell'introdurre l'IA, la scuola si impegna a rispettare i requisiti etici di base, fondamentali per un utilizzo corretto e responsabile:

- **INTERVENTO E SORVEGLIANZA UMANA** (la figura umana deve mantenere un ruolo centrale e insostituibile, in particolare in tutte le situazioni che impattano direttamente sugli studenti e sulle loro opportunità di apprendimento);
- **TRASPARENZA E SPIEGABILITÀ** (la scuola deve assicurarsi che tutti i soggetti coinvolti possano comprendere in modo chiaro e completo come funzionano i sistemi implementati, che devono essere comprensibili non solo per tutti gli utenti coinvolti, ma anche per il titolare del trattamento e le autorità di controllo);
- **CRITERI PER EVITARE DISCRIMINAZIONI** (l'integrazione dell'IA deve essere guidata da criteri di equità e inclusione, garantendo che ciascun utente possa accedere agli strumenti in modo paritario e senza barriere);
- **ATTRIBUZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ** (è fondamentale definire i ruoli e le responsabilità delle figure coinvolte, sia nella fase decisionale che in quella di gestione e monitoraggio delle soluzioni adottate).

Nello specifico il Dirigente Scolastico ricopre la responsabilità primaria nella governance dei sistemi di IA adottati dall'Istituzione scolastica. Le decisioni strategiche riguardanti



l'integrazione, la progettazione e l'utilizzo di soluzioni di IA devono essere prese in modo trasparente e condiviso con gli utenti, attraverso modalità adeguate alle diverse categorie:

- studenti e famiglie
- personale scolastico
- consultazione a livello territoriale

L'introduzione di sistemi di IA nelle scuole rappresenta un'importante opportunità di innovazione ma richiede particolare attenzione ad aspetti tecnici fondamentali per garantire sicurezza, equità e affidabilità dei sistemi. Di seguito i principali requisiti tecnici da considerare:

- CERTIFICAZIONI E CONFORMITÀ DEI FORNITORI
- GESTIONE RESPONSABILE DEI DATI
- GESTIONE DEL DIRITTO DI NON PARTECIPAZIONE
- EQUITÀ DEL SISTEMA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE



Nell'utilizzo dell'IA importante è anche il rispetto dei requisiti normativi per la protezione dei dati, nello specifico "il rispetto del diritto alla protezione dei dati personali, come indicato all'interno della «Dichiarazione della Tavola Rotonda delle Autorità per la Protezione dei Dati Personalini e della Privacy del G7 sull'IA» del giugno 2023, risulta di fondamentale importanza nello sviluppo, nell'immissione sul mercato, nella messa in servizio e nell'uso di Sistemi di IA, che devono avvenire in conformità dei «principi chiave di protezione dei dati e della privacy osservati a livello internazionale» come individuati dagli articoli 5 e 25 del GDPR".

Il trattamento che sarà eseguito dall'Istituzione scolastica dovrà avvenire nel pieno rispetto dei principi di cui all'art. 5 del GDPR, di seguito elencati:

- liceità, correttezza e trasparenza nel trattamento dei dati personali dell'interessato;
- limitazione della finalità;
- minimizzazione dei dati;
- esattezza;
- limitazione della conservazione;



- integrità e riservatezza.

In ogni caso, l'eventuale trattamento di dati personali nell'ambito delle iniziative di IA sarà eseguito nel rispetto della normativa generale in materia di istruzione, formazione e didattica e, in particolare, del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante «*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*» e della Legge 20 agosto 2019, n. 92, avente ad oggetto «*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*». La predetta legge, nello specifico, promuove, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, l'educazione alla cittadinanza digitale (art. 5), in continuità con il complesso di norme in materia di alfabetizzazione digitale.

MODALITÀ DI INTRODUZIONE DELL'IA NELLA SCUOLA

L'adozione dell'IA nelle scuole coinvolge simultaneamente l'attivazione di energie organizzative, didattiche e connesse all'apprendimento. Per questo il processo di transizione digitale richiede un coinvolgimento sinergico e sistematico del dirigente scolastico, del direttore dei servizi generali e amministrativi, del personale tecnico, ausiliario, amministrativo, dei docenti, degli studenti, tenendo conto del diverso grado di sviluppo



connesso all'età, e delle rispettive rappresentanze di tali categorie di soggetti delle famiglie, degli organi di indirizzo e di gestione degli aspetti organizzativi in ambito scolastico (ad es. i Consigli d'Istituto).

È necessario individuare i bisogni specifici e le aree di applicazione strategiche dell'istituzione scolastica e a tale scopo si fa riferimento *all'Approccio Metodologico per l'Introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche*, secondo cui bisogna seguire le seguenti fasi:

1. Definizione del progetto e approvazione iniziale (individuare le aree di applicazione potenziale dell'IA, valutando la maturità digitale dell'Istituzione scolastica), nello specifico:

- *Identificazione del bisogno* (definire il problema o le opportunità che il progetto intende affrontare)

- *Identificazione degli stakeholder* (identificare gli stakeholder che avranno un impatto sul progetto, con la quale istaurare un rapporto di supporto e comunicazione continua durante l'intero ciclo di vita del progetto, e comprensione delle loro esigenze e aspettative. Potrà quindi essere utile fare riferimento ad un modello che tenga conto delle competenze e delle risorse interne e anche di strumenti e competenze provenienti dall'esterno, ad esempio attraverso la costituzione o l'adesione a partenariati, a reti di scuole oppure stabilendo accordi con startup, università, istituti di ricerca, con un approccio di ricerca-azione);



1. Pianificazione – Elaborazione dettagliata del progetto. I principali elementi da curare in questa fase sono:

- *Piano di progetto* (definizione di un piano complessivo di dettaglio che descriva la gestione del progetto);

- *Piano di gestione dei rischi* (identificazione dei potenziali rischi connessi al progetto, anzitutto in relazione alla tutela dei diritti e delle libertà fondamentali dei soggetti che interagiscono con i sistemi di IA);

1. Adozione – Implementazione del progetto (in questa terza fase, il progetto prende vita e il sistema di IA è integrata all'interno del caso d'uso selezionato, utilizzando un approccio graduale utile a valutare, attraverso la successiva fase di monitoraggio, gli esiti e successivamente a definire le modalità di estensione all'intero contesto scolastico);

1. Monitoraggio – Verifica e miglioramento continuo (questa fase avviene parallelamente alla fase di adozione ed è fondamentale per verificare che il progetto stia proseguendo come



previsto);

1. Conclusione – Valutazione del risultato (al termine delle attività programmate, il progetto è sottoposto ad una valutazione interna del raggiungimento degli obiettivi e dell'analisi dei risultati rispetto al piano iniziale.

CONCLUSIONI

L'introduzione dell'IA nelle Istituzioni scolastiche italiane rappresenta una grande opportunità, che richiede un impegno costante da parte di tutti gli attori coinvolti. Per lo svolgimento delle proprie funzioni educative e formative, è imprescindibile che i docenti siano costantemente aggiornati e acquisiscano gli strumenti necessari per un utilizzo sicuro, costruttivo e funzionale dell'IA nel contesto scolastico.

Studentesse e studenti devono essere guidati, tenuto conto del grado della scuola che frequentano, nel maturare una profonda consapevolezza delle potenzialità e dei limiti dell'IA ed essere supportati nello sviluppo di un adeguato senso critico che consenta loro di comprendere, analizzare e valutare le informazioni acquisite mediante i sistemi di IA, in



modo autonomo e responsabile.

Le competenze sviluppate da studentesse e studenti devono permettere loro di fruire in modo responsabile e corretto delle tecnologie emergenti, affinché possano sfruttare le relative opportunità e, al contempo, evitare utilizzi impropri delle stesse, a discapito dello sviluppo delle proprie conoscenze e abilità, con possibili ricadute negative sui relativi curricula e percorsi di crescita personale e scolastica.

Solo attraverso un'implementazione responsabile, che tenga conto delle esigenze individuali degli attori del sistema scolastico, sarà possibile raggiungere gli obiettivi prefissati e costruire una scuola più inclusiva, equa e preparata ad affrontare le sfide del fu

Allegato:

Curricolo Competenza Digitale IC D Alessandro_Vocino.pdf

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

In riferimento all'atto di indirizzo (Prot.0009906 del 25/11/2025), il nostro istituto riconosce l'Intelligenza Artificiale come una delle tecnologie emergenti che stanno incidendo in modo significativo sui processi di apprendimento, sulle pratiche didattiche e sulle competenze richieste ai cittadini del XXI secolo.

Nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida ministeriali, la scuola intende promuovere un approccio consapevole, critico ed eticamente responsabile all'uso dell'Intelligenza Artificiale, valorizzandone le potenzialità educative e formative.

L'Intelligenza Artificiale viene considerata:

- oggetto di riflessione educativa, per lo sviluppo del pensiero critico, della cittadinanza digitale e della consapevolezza etica;
- strumento di supporto alla didattica, in grado di favorire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, l'inclusione e l'accessibilità;



- opportunità di innovazione metodologica, a sostegno di pratiche didattiche attive, laboratoriali e interdisciplinari.

In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale a scuola (in allegato), che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

Allegato:

MIM_Linee guida IA nella Scuola_09_08_2025-signed.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PIAZZA IV NOVEMBRE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per il Curricolo di questo segmento scolastico si rimanda a CURRICOLO di ISTITUTO sez. CURRICOLO DI SCUOLA_Dettagli_Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: VIALE VITTORIO VENETO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per il Curricolo di questo segmento scolastico si rimanda a CURRICOLO di ISTITUTO sez.
CURRICOLO DI SCUOLA_Dettagli_Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Per il Curricolo di questo segmento scolastico si rimanda a CURRICOLO di ISTITUTO sez.
CURRICOLO DI SCUOLA_Dettagli_Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: PROF. MICHELE ARCANGELO ZUPPA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Per il Curricolo di questo segmento scolastico si rimanda a CURRICOLO di ISTITUTO sez.
CURRICOLO DI SCUOLA_Dettagli_Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: D'ALESSANDRO-VOCINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Per il Curricolo di questo segmento scolastico si rimanda a CURRICOLO di ISTITUTO sez.
CURRICOLO DI SCUOLA_Dettagli_Curricolo di scuola

Approfondimento

Il curricolo di istituto, inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rappresenta il quadro di riferimento unitario per la progettazione educativa e didattica della scuola nel triennio di validità del PTOF. Esso esplicita le scelte culturali, metodologiche e organizzative dell'istituzione scolastica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, con il contesto di riferimento e con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento.

Il curricolo è orientato allo sviluppo armonico e integrale della persona, alla promozione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno, nel rispetto dei diversi ritmi e stili di apprendimento. In questa prospettiva, esso sostiene il successo formativo, l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Configurato come curricolo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, il curricolo di istituto garantisce continuità educativa, coerenza e progressività dei percorsi di apprendimento nel triennio, integrando discipline, campi di esperienza e progettualità trasversali. Il curricolo costituisce pertanto uno strumento dinamico, soggetto a monitoraggio e aggiornamento periodico, finalizzato a rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli alunni e alle sfide educative del territorio.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "D'ALESSANDRO - VOCINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: "Gemellaggio eTwinning per la cittadinanza globale"

La nostra scuola, a causa della pausa pandemica, non ha potuto partecipare alle iniziative per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione; ma superata la fase critica, intende attivare tale attività di seguito descritta:

L'attività prevede l'attivazione di un gemellaggio elettronico con classi di scuole europee attraverso la piattaforma eTwinning, in cui gli studenti collaborano su un progetto internazionale interdisciplinare. Il progetto mira a promuovere competenze linguistiche, digitali e interculturali, favorendo scambi comunicativi reali con pari età di altri paesi europei.

Durante il percorso, gli studenti lavorano in piccoli gruppi misti (italiani e stranieri) per progettare, condividere e realizzare prodotti digitali (ad esempio presentazioni, poster multilingue, video) su temi di cittadinanza globale, ambiente, diritti umani o patrimoni culturali. L'attività si sviluppa anche attraverso video-meetings, forum di discussione e attività collaborative online.

Obiettivi formativi



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Sviluppare competenze linguistiche e comunicative in lingua straniera mediante interazioni reali.
- Potenziare competenze digitali nell'uso di strumenti collaborativi online.
- Favorire la consapevolezza interculturale e il rispetto delle diversità culturali.
- Promuovere la cittadinanza europea e globale, sensibilizzando gli studenti al contesto internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:



La scuola intende promuovere il progetto su indicato attraverso attività di conoscenza e di coinvolgimento internazionale con le scuole estere.

○ Attività n° 2: progetto Erasmus+ e scambi culturali con l'estero

La progettazione Erasmus+ si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa come azione strategica finalizzata al miglioramento della qualità dell'educazione e dell'istruzione, in coerenza con le priorità europee e con gli obiettivi di sviluppo dell'istituzione scolastica. Attraverso la partecipazione al programma Erasmus+, la scuola promuove processi di innovazione didattica, apertura internazionale e crescita professionale del personale.

I progetti Erasmus+ sono orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee, al rafforzamento delle competenze linguistiche, digitali e interculturali, nonché alla diffusione di metodologie didattiche inclusive e innovative. Essi favoriscono il confronto con altre realtà educative europee, lo scambio di buone pratiche e la costruzione di reti di collaborazione tra scuole.

Nell'ottica del curricolo verticale di istituto la progettazione Erasmus+ sostiene, inoltre, la dimensione europea dell'educazione, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli, aperti al dialogo interculturale e al rispetto dei valori comuni dell'Unione Europea. Le esperienze di mobilità, formazione e cooperazione sono integrate nel curricolo di istituto e valorizzate attraverso attività di disseminazione e ricaduta didattica, al fine di garantire un impatto duraturo sull'organizzazione scolastica e sulla comunità educante.

Scambi culturali internazionali

In presenza



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneri per la Cooperazione (KA2)
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

L'Istituto promuove la partecipazione a programmi Erasmus+ come opportunità di arricchimento dell'offerta formativa, favorendo l'internazionalizzazione, il confronto interculturale e lo sviluppo delle competenze chiave europee. Le esperienze di mobilità e cooperazione contribuiscono all'innovazione didattica, al potenziamento delle competenze linguistiche e alla crescita personale e professionale di studenti e personale scolastico.

Dettaglio plesso: PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



Attività n° 1: progetto Erasmus+ e scambi culturali



con l'estero

La progettazione Erasmus+ si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa come azione strategica finalizzata al miglioramento della qualità dell'educazione e dell'istruzione, in coerenza con le priorità europee e con gli obiettivi di sviluppo dell'istituzione scolastica. Attraverso la partecipazione al programma Erasmus+, la scuola promuove processi di innovazione didattica, apertura internazionale e crescita professionale del personale.

I progetti Erasmus+ sono orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee, al rafforzamento delle competenze linguistiche, digitali e interculturali, nonché alla diffusione di metodologie didattiche inclusive e innovative. Essi favoriscono il confronto con altre realtà educative europee, lo scambio di buone pratiche e la costruzione di reti di collaborazione tra scuole.

Nell'ottica del curricolo verticale di istituto la progettazione Erasmus+ sostiene, inoltre, la dimensione europea dell'educazione, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli, aperti al dialogo interculturale e al rispetto dei valori comuni dell'Unione Europea. Le esperienze di mobilità, formazione e cooperazione sono integrate nel curricolo di istituto e valorizzate attraverso attività di disseminazione e ricaduta didattica, al fine di garantire un impatto duraturo sull'organizzazione scolastica e sulla comunità educante.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partnerati per la Cooperazione (KA2)
- Progettualità Erasmus+



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Nell'ottica del curricolo verticale di istituto, la progettazione Erasmus+ favorisce la continuità educativa e il confronto con sistemi scolastici europei, sostenendo processi di innovazione condivisa e di scambio di buone pratiche. Le ricadute dei progetti sono integrate nella progettazione didattica e diffuse attraverso azioni di documentazione e disseminazione, al fine di garantire un impatto duraturo sull'organizzazione scolastica e sulla comunità educante.

Dettaglio plesso: PROF. MICHELE ARCANGELO ZUPPA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: progetto Erasmus+ e scambi culturali con l'estero

La progettazione Erasmus+ si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa come azione strategica finalizzata al miglioramento della qualità dell'educazione e dell'istruzione,



in coerenza con le priorità europee e con gli obiettivi di sviluppo dell'istituzione scolastica. Attraverso la partecipazione al programma Erasmus+, la scuola promuove processi di innovazione didattica, apertura internazionale e crescita professionale del personale.

I progetti Erasmus+ sono orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee, al rafforzamento delle competenze linguistiche, digitali e interculturali, nonché alla diffusione di metodologie didattiche inclusive e innovative. Essi favoriscono il confronto con altre realtà educative europee, lo scambio di buone pratiche e la costruzione di reti di collaborazione tra scuole.

Nell'ottica del curricolo verticale di istituto la progettazione Erasmus+ sostiene, inoltre, la dimensione europea dell'educazione, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli, aperti al dialogo interculturale e al rispetto dei valori comuni dell'Unione Europea. Le esperienze di mobilità, formazione e cooperazione sono integrate nel curricolo di istituto e valorizzate attraverso attività di disseminazione e ricaduta didattica, al fine di garantire un impatto duraturo sull'organizzazione scolastica e sulla comunità educante.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Approfondimento:

Nell'ottica del curricolo verticale di istituto, la progettazione Erasmus+ favorisce la continuità educativa e il confronto con sistemi scolastici europei, sostenendo processi di innovazione condivisa e di scambio di buone pratiche. Le ricadute dei progetti sono integrate nella progettazione didattica e diffuse attraverso azioni di documentazione e disseminazione, al fine di garantire un impatto duraturo sull'organizzazione scolastica e sulla comunità educante.

Dettaglio plesso: D'ALESSANDRO-VOCINO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: progetto Erasmus+ e scambi culturali con l'estero

La progettazione Erasmus+ si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa come azione strategica finalizzata al miglioramento della qualità dell'educazione e dell'istruzione, in coerenza con le priorità europee e con gli obiettivi di sviluppo dell'istituzione scolastica. Attraverso la partecipazione al programma Erasmus+, la scuola promuove processi di innovazione didattica, apertura internazionale e crescita professionale del personale.

I progetti Erasmus+ sono orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee, al rafforzamento delle competenze linguistiche, digitali e interculturali, nonché alla diffusione di metodologie didattiche inclusive e innovative. Essi favoriscono il confronto con altre realtà educative europee, lo scambio di buone pratiche e la costruzione di reti di collaborazione tra scuole.



Nell'ottica del curricolo verticale di istituto la progettazione Erasmus+ sostiene, inoltre, la dimensione europea dell'educazione, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli, aperti al dialogo interculturale e al rispetto dei valori comuni dell'Unione Europea. Le esperienze di mobilità, formazione e cooperazione sono integrate nel curricolo di istituto e valorizzate attraverso attività di disseminazione e ricaduta didattica, al fine di garantire un impatto duraturo sull'organizzazione scolastica e sulla comunità educante.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Nell'ottica del curricolo verticale di istituto, la progettazione Erasmus+ favorisce la continuità educativa e il confronto con sistemi scolastici europei, sostenendo processi di innovazione condivisa e di scambio di buone pratiche. Le ricadute dei progetti sono integrate nella progettazione didattica e diffuse attraverso azioni di documentazione e disseminazione, al fine di garantire un impatto duraturo sull'organizzazione scolastica e sulla comunità educante.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "D'ALESSANDRO - VOCINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: la scuola verso il futuro STEM

Nell'ambito della formazione globale degli studenti, il nostro Istituto intende promuovere azioni orientate allo sviluppo delle competenze STEM per favorire:

- il pensiero critico e creativo;
- il problem-solving e la capacità di affrontare problemi autentici;
- competenze scientifiche, tecnologiche, digitali e matematiche integrate nel curricolo;
- l'orientamento verso percorsi formativi e professionali STEM.

Queste azioni si allineano all'atto di indirizzo (Prot. n 0009906 del 25/11/2025) e alle Linee guida per le discipline STEM che richiedono di inserire nel PTOF attività dedicate a rafforzare l'apprendimento matematico-scientifico-tecnologico, anche tramite metodologie didattiche innovative, coadiuvata anche dalla progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'intelligenza artificiale.

Nell'attivare questo percorso per lo sviluppo delle competenze STEM in forma laboratoriale e non, la scuola intende utilizzare i seguenti approcci metodologici che includono:

- Apprendimento per scoperta e "learning by doing";
- Attività in gruppo cooperativo;
- Problemi e compiti di realtà;
- Uso di strumenti tecnologici e software specifici per attività scientifiche e di coding.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi per valutare l'acquisizione delle competenze STEM, al termine delle attività, prevedono che gli studenti e le studentesse:

- mostrino maggiore consapevolezza nei processi scientifici e tecnologici;
- acquisiscano competenze di base nella risoluzione di problemi e nella progettazione;
- sviluppino atteggiamenti positivi verso le discipline STEM;
- migliorino competenze digitali e organizzative applicate a contesti reali e complessi.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "D'ALESSANDRO - VOCINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Moduli di orientamento formativo**

La scuola promuove da anni, in tutti i segmenti dell'istituto comprensivo, una serie di azioni per garantire la continuità educativa e didattica nel passaggio tra i diversi segmenti scolastici, al fine di garantire il benessere degli alunni e percorsi formativi coerenti.

Per la realizzazione delle attività di continuità ci si affida alla presenza di referenti, alla definizione di protocolli condivisi, alla conoscenza e collaborazione reciproca tra i team dei vari ordini di scuola e, non in ultimo, alla disponibilità dei docenti.

In applicazione delle Linee guida volte a proporre un intervento nel più generale Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione per combattere e ridurre la dispersione scolastica, la nostra scuola metterà in atto una serie di attività di orientamento, allo scopo di realizzare moduli per tutte le classi dell'Istituto secondo un calendario progettato, ma allo stesso tempo flessibile e condiviso. La progettazione didattica di tali moduli si articola in un doppio intervento: attività di orientamento in uscita e attività di orientamento in ingresso.

La scuola attiva dunque diversi interventi finalizzati all'orientamento, considerato non come momento conclusivo ma come processo continuo che accompagna gli alunni nella comprensione di sé e delle proprie potenzialità. Nel primo ciclo queste azioni comprendono attività laboratoriali, incontri con le scuole del segmento successivo, giornate di "scuola aperta", percorsi di autoconoscenza e colloqui personalizzati con studenti e famiglie.



Saranno quindi previsti momenti di orientamento e accoglienza sia per gli alunni dell'Infanzia sia per gli alunni delle classi quinte per visitare gli ambienti, conoscere i docenti, assistere a simulazioni di lezioni. Un ruolo importante è svolto dalla funzione strumentale preposta alla valutazione e continuità. La scuola generalmente realizza, e continuerà a farlo, un'ampia offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti delle classi terze, finalizzate alla scelta della scuola Secondaria di secondo grado, facendo riferimento alle attitudini e alle aspettative di ciascun alunno. In questo caso le scuole del territorio verranno ospitate a presentare nel nostro istituto la propria offerta formativa ai nostri studenti.

Fondamentali saranno gli incontri collettivi ed individuali con genitori e studenti. Non mancheranno informazioni sul sistema scolastico in attività di Open Day, laboratori e altre iniziative realizzate, coinvolgendo i rappresentanti delle scuole di secondo grado.

In modo specifico per le Classi Terze della Secondaria di I Grado verranno programmati:

- la "settimana dell'Orientamento" da svolgere nell'ultima decade di novembre; il nostro Istituto organizza una serie di seminari e incontri tra gli alunni delle Classi Terze e i referenti dell'Orientamento degli Istituti di Scuola Superiore che propongono le proprie offerte formative e i percorsi specifici di studio dei loro Istituti;
- si prevede altresì la visita ad alcuni Istituti di Scuola Superiore per una maggiore conoscenza oltre che dei percorsi di studio specifici, anche dei laboratori e delle attività progettuali degli stessi;

Vengono programmate visite ai Conservatori di Musica (Foggia e Rodi Garganico) sia da parte delle Classi Seconde e Terze delle Secondarie di I Grado, sia da parte delle Classi Quarte e Quinte delle Primarie.

Tutte le Classi della Scuola Secondarie di I Grado del nostro Istituto parteciperanno ai percorsi di Orientamento attivati dall'IISS De Rogatis-Fioritto.

Sono programmate inoltre attività di orientamento all'affettività attraverso una serie di seminari e manifestazioni, come giornata della Legalità, Giornata contro la violenza sulle donne, lotta al bullismo e cyber bullismo, la Shoah, la giornata dello Sport, Telethon, ecc.

A seguire il link per le linee guida aggiornate con nota ministeriale n 6013 del 17 novembre



2025

https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/linee_guida_orientamento-2-STAMPA.pdf/4c926cff-afaa-8d3f-7176-09b3ec508d64?t=1703239848691

Allegato:

Moduli-orientamento-IC D Alessandro Definitivo-2025-2026.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: D'ALESSANDRO-VOCINO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il nostro Istituto promuove un percorso di orientamento formativo continuo, inteso come processo di crescita personale e di progressiva consapevolezza di sé, che accompagna gli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le Linee guida ministeriali per l'orientamento.

Nella scuola Secondaria di primo grado, l'orientamento, della durata di almeno 30 ore annuali, assume una funzione più strutturata e consapevole, sostenendo gli studenti nella riflessione sulle proprie competenze, aspirazioni e modalità di apprendimento, e accompagnandoli nella scelta del successivo percorso di studi, anche attraverso attività laboratoriali, incontri informativi, moduli interdisciplinari e azioni di continuità con il secondo ciclo di istruzione.

OBIETTIVI EDUCATIVI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO

1. PRENDERE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ

1. Esplorare e interrogare la propria dimensione emotiva, corporea e cognitiva
2. Prendere consapevolezza della propria capacità relazionale.
3. Interrogarsi sulla propria appartenenza di



**2. CONOSCERE, COMPRENDERE E
INTERAGIRE CON IL CONTESTO
CONTEMPORANEO.**

genere.

1. Conoscere, comprendere e interagire con il contesto culturale, sociale, economico del proprio territorio.
2. Conoscere ed interagire con il mondo lavorativo del proprio contesto di vita.
3. Conoscere le dinamiche e le caratteristiche civiche e politiche del proprio territorio.

**3. EDUCARE ALLA SCELTA E ALLA
BELLEZZA**

1. Conoscere e comprendere il concetto di scelta, di progetto di vita e individuare le strategie utili a tali scelte.
2. Conoscere e interagire con persone o enti per confrontarsi in merito alle proprie scelte.
3. Individuare aspetti, prospettive, fasi, percorsi finalizzati a scelte consapevoli.

TEMATICHE DEL PERCORSO

Nella tabella seguente sono descritte le tematiche che permetteranno di sviluppare, in tutti i segmenti dell'istituto comprensivo, quelle competenze trasversali necessarie per affrontare con successo il percorso di studi successivo e, in seguito, entrare nel mondo del lavoro.



CONOSCERE SE STESSI

L'alunno viene accompagnato nella ricerca di sé in tutto il percorso scolastico, dall'accoglienza all'inserimento nel gruppo classe e in tutto l'ambiente scolastico; attraverso una didattica motivante, egli riflette sui propri interessi, motivazioni e attitudini e gradualmente, con stimoli problematici e compiti di realtà, viene guidato nella conoscenza delle sue potenzialità emotive e razionali.

ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE E MOTIVAZIONI

L'alunno sviluppa la capacità dell'autovalutazione in relazione alle proprie risorse, motivazioni, attitudini e interessi. Mediante situazioni-stimolo e questionari mirati, egli fa un'analisì delle proprie risorse ed aspirazioni per costruire un progetto per il proprio futuro.

GESTIRE L'INCERTEZZA E PRENDERE DECISIONI

Il metodo di insegnamento, attraverso compiti di realtà e problem solving, è fondamentale per l'adozione di una didattica orientativa che permetta di gestire il tema dell'incertezza. Questa tematica, attraverso domande che richiedono risposte e soluzioni da verificare nel proprio contesto di vita, attiva nell'alunno la capacità di affrontare l'incertezza, gestirla e ridurla per prendere decisioni in modo sereno.

CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO

L'alunno, in modo reale e virtuale, alla fine del processo orientativo (al termine del primo ciclo di scuola) entra in relazione con il proprio contesto di vita, si informa sulle potenzialità del territorio, ne analizza i bisogni professionali e conosce



INCONTRARE LE OPPORTUNITÀ
FORMATIVE DEL
TERRITORIO

ELABORARE UN PROGETTO PER IL
FUTURO

l'offerta formativa degli Istituti Superiori presenti. Sviluppa uno spirito di iniziativa per redigere una "mappa" delle professioni di suo maggiore interesse e individua il percorso più adatto alle sue attitudini e risorse.

Attraverso uscite didattiche, visite guidate, colloqui e interviste, l'alunno viene introdotto in modo più dettagliato e diretto nella conoscenza delle Scuole Superiori del proprio territorio, per avere una più chiara visione delle offerte formative del suo contesto di vita. La tematica viene affrontata anche in classe per preparare le visite dell'Open Day, per garantire una conoscenza completa dei vari indirizzi di studio e saperne gestire le informazioni.

Ogni alunno crea e gestisce un proprio "Fascicolo personale dell'orientamento", sintetizzando tutte le informazioni raccolte e individuando il percorso necessario per "raggiungere" quegli obiettivi finalizzati alla realizzazione della propria professione futura.

Il docente guida l'alunno nel percorso di orientamento, aiutandolo a focalizzare l'attenzione sulle fasi del processo; l'alunno fa



AUTOVALUTAZIONE

un'autovalutazione formativa, che servirà a verificare i risultati ottenuti alla fine del percorso orientativo, a comprendere i progressi fatti e a prendere consapevolezza degli apprendimenti acquisiti. I dati dell'autovalutazione di ciascuno, raccolti negli esiti finali, possono costituire un materiale da restituire a tutta la classe, chiudendo così formalmente il percorso di orientamento.

LA RELAZIONE CON LE FIGURE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI

Nell' orientamento un punto fondamentale è rappresentato dal rapporto fra l'alunno e gli adulti di riferimento (genitori, tutor, docenti); sono figure centrali per la raccolta di informazioni utili per elaborare il proprio "Progetto per il futuro". Pertanto sono previsti momenti di coinvolgimento pianificati con gli adulti di riferimento, che, attraverso interviste, incontri programmati ed eventi finalizzati alla presentazione delle scelte effettuate dagli alunni, considereranno anche le loro capacità comunicative, acquisite durante il percorso.

Classe PRIMA

TEMATICA: CONOSCERE SE' STESSI

obiettivi

attività

materiali e spazi Docenti



Riconoscere sé, l'altro, la realtà.

- Lettura di testi espositivi/riflessivi lettura ad alta voce e laboratori di scrittura autobiografica

- Attività laboratoriali e pratiche filosofiche per stimolare e guidare al dialogo come strategia di educazione per lo sviluppo delle abilità di ragionamento

Libri di testo, libri di narrativa, biblioteca scolastica, Lettere laboratori di scrittura.

Riconoscere sé, l'altro, la realtà.

- Visione di film e filmati;
- discussioni guidate su esempi di scelta per il proprio futuro;

- cooperazione tra il mondo della scuola e le associazioni sportive presenti sul territorio per sfruttare e potenziare la pratica sportiva per avere effetti positivi nelle future scelte degli alunni

LIM,
palestra Tutti

Migliorare nel metodo di lavoro e
di studio

- Tutoraggio e attività di peer to peer; gruppi di lavoro

Laboratori,
libri di testo e
materiale Tutti



previsto
per le
singole
discipline

TEMATICA : percorso per la
conoscenza dei mestieri e dell'offerta
formativa successiva alla
scuola secondaria di I grado

obiettivi

attività

materiali
e spazi Docenti

Riflettere/conoscere i mestieri

- Visite guidate nel territorio e
interviste ai protagonisti
professionisti dei vari settori
lavorativi

Schede di
raccolta
dati,
Tutti
uscite
didattiche,
seminari

Riflettere/conoscere i mestieri

- Costruzione / utilizzo di giochi sul
tema dell'orientamento e dei mestieri

Palestra,
Tutti
laboratori,



uscite
didattiche

TEMATICA: Percorso di dialogo con le famiglie

obiettivi

Condividere idee e vissuti e iniziare a riflettere sul tema

attività

- Sondaggio / riflessione sulle aspettative nei confronti del progetto di vita dell'alunno

materiali
e spazi Docenti

Aula,
casa,
schede Tutti
di
dialogo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- percorsi di orientamento a scuola con personale interno ed esterno

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il nostro Istituto promuove un percorso di orientamento formativo continuo, inteso come processo di crescita personale e di progressiva consapevolezza di sé, che accompagna gli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le Linee guida ministeriali per l'orientamento.

Nella scuola Secondaria di primo grado, l'orientamento, della durata di almeno 30 ore annuali, assume una funzione più strutturata e consapevole, sostenendo gli studenti nella riflessione sulle proprie competenze, aspirazioni e modalità di apprendimento, e accompagnandoli nella scelta del successivo percorso di studi, anche attraverso attività laboratoriali, incontri informativi, moduli interdisciplinari e azioni di continuità con il secondo ciclo di istruzione.

OBIETTIVI EDUCATIVI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO



1. PRENDERE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ

1. Esplorare e interrogare la propria dimensione emotiva, corporea e cognitiva
2. Prendere consapevolezza della propria capacità relazionale.
3. Interrogarsi sulla propria appartenenza di genere.

**2. CONOSCERE, COMPRENDERE E
INTERAGIRE CON IL CONTESTO
CONTEMPORANEO.**

1. Conoscere, comprendere e interagire con il contesto culturale, sociale, economico del proprio territorio.
2. Conoscere ed interagire con il mondo lavorativo del proprio contesto di vita.
3. Conoscere le dinamiche e le caratteristiche civiche e politiche del proprio territorio.

**3. EDUCARE ALLA SCELTA E ALLA
BELLEZZA**

1. Conoscere e comprendere il concetto di scelta, di progetto di vita e individuare le strategie utili a tali scelte.
2. Conoscere e interagire con persone o enti per confrontarsi in merito alle proprie scelte.
3. Individuare aspetti, prospettive, fasi, percorsi finalizzati a scelte consapevoli.



TEMATICHE DEL PERCORSO

Nella tabella seguente sono descritte le tematiche che permetteranno di sviluppare, in tutti i segmenti dell'istituto comprensivo, quelle competenze trasversali necessarie per affrontare con successo il percorso di studi successivo e, in seguito, entrare nel mondo del lavoro.





GESTIRE

L'INCERTEZZA E PRENDERE DECISIONI

CONOSCERE L'OFFERTA
FORMATIVA DEL
TERRITORIO

INCONTRARE LE OPPORTUNITÀ
FORMATIVE DEL
TERRITORIO

progetto per il proprio futuro.

Il metodo di insegnamento, attraverso compiti di realtà e problem solving, è fondamentale per l'adozione di una didattica orientativa che permetta di gestire il tema dell'incertezza. Questa tematica, attraverso domande che richiedono risposte e soluzioni da verificare nel proprio contesto di vita, attiva nell'alunno la capacità di affrontare l'incertezza, gestirla e ridurla per prendere decisioni in modo sereno.

L'alunno, in modo reale e virtuale, alla fine del processo orientativo (al termine del primo ciclo di scuola) entra in relazione con il proprio contesto di vita, si informa sulle potenzialità del territorio, ne analizza i bisogni professionali e conosce l'offerta formativa degli Istituti Superiori presenti. Sviluppa uno spirito di iniziativa per redigere una "mappa" delle professioni di suo maggiore interesse e individua il percorso più adatto alle sue attitudini e risorse.

Attraverso uscite didattiche, visite guidate, colloqui e interviste, l'alunno viene introdotto in modo più dettagliato e diretto nella conoscenza delle Scuole Superiori del proprio territorio, per avere una più chiara visione delle offerte formative del suo contesto di vita. La tematica viene affrontata anche in classe per preparare le visite dell'Open Day, per garantire una conoscenza completa dei vari indirizzi di studio e saperne gestire le informazioni.



ELABORARE UN PROGETTO PER IL
FUTURO

AUTOVALUTAZIONE

LA RELAZIONE CON LE FIGURE DI
RIFERIMENTO PER GLI
STUDENTI

Ogni alunno crea e gestisce un proprio "Fascicolo personale dell'orientamento", sintetizzando tutte le informazioni raccolte e individuando il percorso necessario per "raggiungere" quegli obiettivi finalizzati alla realizzazione della propria professione futura.

Il docente guida l'alunno nel percorso di orientamento, aiutandolo a focalizzare l'attenzione sulle fasi del processo; l'alunno fa un'autovalutazione formativa, che servirà a verificare i risultati ottenuti alla fine del percorso orientativo, a comprendere i progressi fatti e a prendere consapevolezza degli apprendimenti acquisiti. I dati dell'autovalutazione di ciascuno, raccolti negli esiti finali, possono costituire un materiale da restituire a tutta la classe, chiudendo così formalmente il percorso di orientamento.

Nell' orientamento un punto fondamentale è rappresentato dal rapporto fra l'alunno e gli adulti di riferimento (genitori, tutor, docenti); sono figure centrali per la raccolta di informazioni utili per elaborare il proprio "Progetto per il futuro". Pertanto sono previsti momenti di coinvolgimento pianificati con gli adulti di riferimento, che, attraverso interviste, incontri programmati ed eventi finalizzati alla presentazione delle scelte effettuate dagli alunni, considereranno anche le loro capacità comunicative, acquisite durante il percorso.



Classe SECONDA

TEMATICA: CONOSCERE SE STESSI

obiettivi	attività	materiali e spazi	Docenti
Approfondire la conoscenza di sé	<ul style="list-style-type: none">- Attività di conoscenza di sé attraverso la lettura e i laboratori di scrittura a utobiografica- Attività laboratoriali per stimolare e guidare al dialogo come strategia di educazione per lo sviluppo delle abilità di ragionamento	Libri di testo, libri di narrativa, Lettere biblioteca scolastica	
Riconoscere sé, l'altro, la realtà.	<ul style="list-style-type: none">- Visione di film , filmati e rappresentazioni teatrali;- discussioni guidate su esempi di scelta per il proprio futuro	LIM, Cinema, Teatro	Tutti
Migliorare nel metodo di lavoro e di studio	<ul style="list-style-type: none">- Tutoraggio e attività di peer to peer; gruppi di lavoro	Laboratori, libri di testo e materiale	Tutti



previsto
per le
singole
discipline

TEMATICA: percorso per la
conoscenza dei mestieri e dell'offerta
formativa successiva alla
scuola secondaria di I grado

obiettivi

Riflettere/conoscere i mestieri

Riflettere/conoscere i mestieri

attività

- Visite guidate nel
territorio e interviste ai
protagonisti professionisti dei
vari settori lavorativi

- Convegno / Incontro con
professionisti, imprenditori e
associazioni del Territorio,
- Accordo di rete e incontro
con esperti esterni

materiali e
spazi

Schede di
raccolta dati

Docenti

Tutti

Laboratorio
multifunzione,
palestra,
uscite
didattiche,
orto didattico

Tutti



TEMATICA: Percorso di dialogo con le famiglie

obiettivi	attività	materiali e spazi	Docenti
Condividere idee e vissuti	- Sondaggio sulle aspettative nei confronti del progetto di vita dell'alunno	Aula, casa, schede	Tutti di dialogo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- percorsi di orientamento a scuola con personale interno ed esterno



Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il nostro Istituto promuove un percorso di orientamento formativo continuo, inteso come processo di crescita personale e di progressiva consapevolezza di sé, che accompagna gli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le Linee guida ministeriali per l'orientamento.

Nella scuola Secondaria di primo grado, l'orientamento, della durata di almeno 30 ore annuali, assume una funzione più strutturata e consapevole, sostenendo gli studenti nella riflessione sulle proprie competenze, aspirazioni e modalità di apprendimento, e accompagnandoli nella scelta del successivo percorso di studi, anche attraverso attività laboratoriali, incontri informativi, moduli interdisciplinari e azioni di continuità con il secondo ciclo di istruzione.

OBIETTIVI EDUCATIVI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO

1. PRENDERE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ

1. Esplorare e interrogare la propria dimensione emotiva, corporea e cognitiva
2. Prendere consapevolezza della propria capacità relazionale.
3. Interrogarsi sulla propria appartenenza di genere.

2. CONOSCERE, COMPRENDERE E INTERAGIRE CON IL CONTESTO

1. Conoscere, comprendere e interagire con il contesto culturale, sociale, economico del proprio



CONTEMPORANEO.

territorio.

2. Conoscere ed interagire con il mondo lavorativo del proprio contesto di vita.
3. Conoscere le dinamiche e le caratteristiche civiche e politiche del proprio territorio.

3. EDUCARE ALLA SCELTA E ALLA BELLEZZA

1. Conoscere e comprendere il concetto di scelta, di progetto di vita e individuare le strategie utili a tali scelte.
2. Conoscere e interagire con persone o enti per confrontarsi in merito alle proprie scelte.
3. Individuare aspetti, prospettive, fasi, percorsi finalizzati a scelte consapevoli.

TEMATICHE DEL PERCORSO

Nella tabella seguente sono descritte le tematiche che permetteranno di sviluppare, in tutti i segmenti dell'istituto comprensivo, quelle competenze trasversali necessarie per affrontare con successo il percorso di studi successivo e, in seguito, entrare nel mondo del lavoro.

L'alunno viene accompagnato nella ricerca di sé in tutto il percorso scolastico, dall'accoglienza all'inserimento nel gruppo classe e in tutto



CONOSCERE SE STESSI

l'ambiente scolastico; attraverso una didattica motivante, egli riflette sui propri interessi, motivazioni e attitudini e gradualmente, con stimoli problematici e compiti di realtà, viene guidato nella conoscenza delle sue potenzialità emotive e razionali.

ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE E MOTIVAZIONI

L'alunno sviluppa la capacità dell'autovalutazione in relazione alle proprie risorse, motivazioni, attitudini e interessi. Mediante situazioni-stimolo e questionari mirati, egli fa un'analisi delle proprie risorse ed aspirazioni per costruire un progetto per il proprio futuro.

GESTIRE L'INCERTEZZA E PRENDERE DECISIONI

Il metodo di insegnamento, attraverso compiti di realtà e problem solving, è fondamentale per l'adozione di una didattica orientativa che permetta di gestire il tema dell'incertezza. Questa tematica, attraverso domande che richiedono risposte e soluzioni da verificare nel proprio contesto di vita, attiva nell'alunno la capacità di affrontare l'incertezza, gestirla e ridurla per prendere decisioni in modo sereno.

CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO

L'alunno, in modo reale e virtuale, alla fine del processo orientativo (al termine del primo ciclo di scuola) entra in relazione con il proprio contesto di vita, si informa sulle potenzialità del territorio, ne analizza i bisogni professionali e conosce l'offerta formativa degli Istituti Superiori presenti. Sviluppa uno spirito di iniziativa per redigere una "mappa" delle professioni di suo maggiore interesse e individua il percorso più adatto alle sue attitudini e risorse.



INCONTRARE LE OPPORTUNITÀ
FORMATIVE DEL
TERRITORIO

ELABORARE UN PROGETTO PER IL
FUTURO

AUTOVALUTAZIONE

Attraverso uscite didattiche, visite guidate, colloqui e interviste, l'alunno viene introdotto in modo più dettagliato e diretto nella conoscenza delle Scuole Superiori del proprio territorio, per avere una più chiara visione delle offerte formative del suo contesto di vita. La tematica viene affrontata anche in classe per preparare le visite dell'Open Day, per garantire una conoscenza completa dei vari indirizzi di studio e saperne gestire le informazioni.

Ogni alunno crea e gestisce un proprio "Fascicolo personale dell'orientamento", sintetizzando tutte le informazioni raccolte e individuando il percorso necessario per "raggiungere" quegli obiettivi finalizzati alla realizzazione della propria professione futura.

Il docente guida l'alunno nel percorso di orientamento, aiutandolo a focalizzare l'attenzione sulle fasi del processo; l'alunno fa un'autovalutazione formativa, che servirà a verificare i risultati ottenuti alla fine del percorso orientativo, a comprendere i progressi fatti e a prendere consapevolezza degli apprendimenti acquisiti. I dati dell'autovalutazione di ciascuno, raccolti negli esiti finali, possono costituire un materiale da restituire a tutta la classe, chiudendo così formalmente il percorso di orientamento.



LA RELAZIONE CON LE FIGURE DI
RIFERIMENTO PER GLI
STUDENTI

Nell' orientamento un punto fondamentale è rappresentato dal rapporto fra l'alunno e gli adulti di riferimento (genitori, tutor, docenti); sono figure centrali per la raccolta di informazioni utili per elaborare il proprio "Progetto per il futuro". Pertanto sono previsti momenti di coinvolgimento pianificati con gli adulti di riferimento, che, attraverso interviste, incontri programmati ed eventi finalizzati alla presentazione delle scelte effettuate dagli alunni, considereranno anche le loro capacità comunicative, acquisite durante il percorso.

TRAGUARDI ATTESI del percorso sull'orientamento

Sarebbe auspicabile, alla fine dell'intero percorso orientativo, la realizzazione di un "Fascicolo personale dell'orientamento", che potrebbe contenere:

1. la carta d'identità delle scuole Secondarie di II grado del territorio;
2. analisi del fabbisogno di professioni del territorio;
3. schede descrittive di professioni di maggior interesse per gli alunni.

Classe TERZA

TEMATICA: CONOSCERE SE STESSI



obiettivi	attività	materiali e spazi	Docenti
Approfondire la conoscenza di sé e riconoscere le proprie attitudini Riconoscere sé, l'altro, la realtà.	<ul style="list-style-type: none">- Attività di approfondimento di tematiche inerenti l'identità personale e il suo riconoscimento attraverso la lettura e i laboratori di scrittura autobiografica- Attività laboratoriali per stimolare e guidare al dialogo come strategia di educazione per lo sviluppo delle abilità di ragionamento- Visione di film e filmati; discussioni guidate su esempi di scelta per il proprio futuro	Libri di testo, libri di narrativa, biblioteca Lettere scolastica	LIM Tutti
Approfondire la conoscenza di sé e riconoscere le proprie attitudini	<ul style="list-style-type: none">- Attività di approfondimento di tematiche inerenti l'identità personale e il suo riconoscimento attraverso la lettura e i laboratori di scrittura autobiografica	Libri di testo, libri di narrativa, biblioteca Lettere scolastica	



TEMATICA: percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado

obiettivi

attività

materiali e spazi

Docenti

Conoscere l'offerta formativa sul territorio e l'offerta lavorativa

- Incontri di orientamento con Docenti /Rappresentanti delle scuole Sec. di II grado;

- Visita di Istituti Superiori del territorio;
- Accordo di rete

Aula multifunzionale, palestra, uscite docenti sul territorio, orto didattico

Conoscere l'offerta formativa sul territorio attraverso le testimonianze dirette

- Invito a scuola di ex alunni che frequentano diverse Scuole Secondarie di II grado o sono immessi nel mondo del lavoro

Aula per l'orientamento

Tutti

TEMATICA: Percorso di dialogo con le famiglie



obiettivi	attività	materiali e spazi	Docenti
Comunicare punto di vista dei docenti rispetto all'orientamento Scolastico	- Conclusione e condivisione consiglio orientativo	Documento consiglio	Tutti orientativo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- percorsi di orientamento a scuola con personale interno ed esterno e sul territorio



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Orientamento in Uscita e Nuovo Orientamento 2026-27-28

Promuove un percorso di orientamento formativo riflettendo sulle propensioni ed i risultati raggiunti, guidando l'allievo ad una riflessione consapevole delle abilità e della competenze maturate in particolare nel triennio. Organizza interventi a sostegno delle scelte future e della transizione dal mondo della scuola, principalmente secondaria di primo grado verso la secondaria di secondo grado con le seguenti azioni: incontri informativi con i vari istituti di secondaria di secondo grado del territorio, i vari indirizzi e le diverse offerte formative; percorsi di autovalutazione, sulle attese, o sulle abilità e competenze; visite agli istituti del territorio.

Orientamento 2026-27-28 In attesa di ulteriori interventi legislativi relativi alla riforma dell'Orientamento, in applicazione delle Linee guida volte a proporre un intervento nel più generale Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione per combattere e ridurre la dispersione scolastica, la nostra scuola metterà in atto una serie di attività di orientamento, allo scopo di realizzare moduli per tutte le classi dell'Istituto secondo un calendario progettato, ma allo stesso tempo flessibile e condiviso. La progettazione didattica di tali moduli si articola in un doppio intervento: attività di orientamento in uscita e attività di orientamento in ingresso. In modo specifico per le Classi Terze della Secondaria di I Grado vengono programmati: - la "settimana dell'Orientamento" da svolgere nell'ultima decade di novembre; il nostro Istituto organizza una serie di seminari e incontri tra gli alunni delle Classi Terze e i referenti dell'Orientamento degli Istituti di Scuola Superiore che propongono le proprie offerte formative e i percorsi specifici di studio dei loro Istituti; - si prevede altresì la visita ad alcuni Istituti di Scuola Superiore per una maggiore conoscenza oltre che dei percorsi di studio specifici, anche dei laboratori e delle attività progettuali degli stessi; Vengono programmate visite ai Conservatori di Musica (Foggia e Rodi Garganico) sia da parte delle Classi Seconde e Terze delle Secondarie di I Grado, sia da parte delle Classi Quarte e Quinte delle Primarie. Tutte le Classi della Scuola Secondarie di I Grado del nostro Istituto parteciperanno ai percorsi di Orientamento attivati dall'IISS De Rogatis-Fioritto. Sono programmate inoltre attività di orientamento all'affettività attraverso una serie di seminari e manifestazioni, come giornata della Legalità, Giornata contro la violenza sulle donne, lotta al bullismo e cyber bullismo, la Shoah, la giornata dello Sport, Telethon, ecc. Per



l'Orientamento in ingresso la Scuola Secondaria di I Grado programma una serie di attività-laboratori per tutte le Classi della Primaria volte a presentare il percorso di studi e le modalità didattico-educative adottate dal successivo segmento scolastico: - attività di orientamento all'affettività con eventi e manifestazioni volte a sviluppare percorsi di crescita interiore e di socializzazione, come Giornata dell'albero, giornata contro il Bullismo e il cyber bullismo, giornata dello Sport, Telethon, ecc. Per gli alunni delle Classi Quinte della Primaria del nostro Istituto e per la classe Quinta della scuola paritaria del Sacro Cuore viene programmate manifestazioni di educazione civica, educazione all'alimentazione, laboratori e percorsi di orientamento che facilitino l'ingresso degli alunni della Primaria nella Secondaria. In occasione delle iscrizioni alla Secondaria di I Grado le classi Quinte sono coinvolte in un progetto di Orientamento volto alla presentazione degli strumenti musicali del Corso di Musica strumentale pomeridiano del nostro Istituto. Nel corrente anno scolastico viene programmato il rinnovo del CCRR con relative attività di orientamento al senso civico e alla convivenza democratica, che prevede seminari e laboratori operativi per le classi Quarte e Quinte della Primaria e di tutte le classi della Secondaria di I Grado, in vista della elezione definitiva del Consiglio. Altre attività di orientamento vengono predisposte per tutti i segmenti della nostra scuola in relazione alla collaborazione non solo con altri istituti scolastici, ma anche all'apertura e alla collaborazione con le agenzie educative dell'extra scuola. In riferimento al d.m. del 14/11/2024 n. 229, relativo alla trasmissione del nuovo modello nazionale del consiglio di orientamento, l'istituto comprensivo "D'Alessandro-Vocino" adotta tale modello con modificazioni della legge del 29/04/24 n. 56.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado; successo scolastico; riduzione dell'abbandono scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

- Attività di Orientamento

Il nostro istituto, in riferimento alla nota prot. n. 2790 dell'11 ottobre 2023 e successivi aggiornamenti, ha preso atto che il Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'ambito del PNRR ha attuato una riforma dell'Orientamento con finalità di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione; pertanto è possibile iscriversi al percorso "Orientamenti", sulla piattaforma "Scuola Futura" allo scopo di formare il personale docente che guida gli studenti a scelte consapevoli e ponderate per valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti e per ridurre la dispersione scolastica. I percorsi di orientamento previsti sono di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi della Secondaria di Primo Grado, da organizzare in attività scolastiche ed extra scolastiche, allo scopo di rendere l'azione dell'orientamento non episodica, ma sistematica.

In applicazione delle Linee guida volte a proporre un intervento nel più generale Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione per combattere e ridurre la dispersione scolastica, la nostra scuola continuerà a mettere in atto le attività di orientamento secondo un calendario progettato, ma allo stesso tempo flessibile e condiviso.

Altre attività di orientamento vengono predisposte per tutti i segmenti della nostra scuola in relazione alla collaborazione non solo con altri istituti scolastici, ma anche all'apertura e alla collaborazione con le agenzie educative dell'extra scuola.

Ciascun coordinatore di classe si assicurerà di far partecipare le classi alle attività su menzionate e promuoverà ulteriori momenti di didattica all'orientamento e approfondimenti sul tema in classe in collaborazione con i docenti del consiglio di classe

Referente delle attività di orientamento è una docente del segmento Secondaria di primo grado dell'IC, e si attiverà prontamente ad informare tutto il Collegio dei docenti circa le novità legislative e le attività progettate in riferimento all'Orientamento.



● Legalità, cittadinanza e costituzione, prevenzione bullismo e cyberbullismo

Percorsi didattici curricolari ed extracurricolari con incontri con Enti esterni e del territorio, esperti esterni e forze dell'ordine. Il progetto promuove a livello d'istituto l'educazione alla legalità attraverso percorsi di "cittadinanza attiva", di educazione alla solidarietà, integrazione e legalità, di prevenzione di disagio, ma in modo particolare del bullismo e del cyberbullismo. A partire dall'a.s 2025_26 (in ottemperanza alla nota ministeriale "prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo Nota prot. 121 del 20 gennaio 2025, basata sulla L. n 70 del 17 Maggio 2024), la nostra scuola ha istituito un tavolo tecnico permanente allo scopo di monitorare e promuovere una serie di azioni di monitoraggio delle attività svolte sulle tematiche relative alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo; sono stati organizzati seminari condivisi tra i vari segmenti scuola e attività curricolari relativi al corretto comportamento ed all'utilizzo dei supporti informatici (tablet, smartphone, ecc) all'interno della scuola ed in orario scolastico, allo scopo di sensibilizzarne gli alunni sul corretto uso e soprattutto sui pericoli nascosti nel web. La scuola si propone di coordinarsi con le famiglie per fornire agli alunni modelli sani di comportamento e garantire continuità e collaborazione nel processo educativo e formativo dei discenti. Il progetto prevede azioni e interventi per difendere le pari opportunità e per combattere il bullismo, il razzismo e ogni forma di esclusione ed educa a un'etica della responsabilità e dei valori sanciti nella Costituzione italiana ed Europea, anche attraverso lo studio, la discussione e la conoscenza dei singoli articoli, la presentazione e la riflessione su racconti di casi realmente accaduti ed esperienze personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Formazione di cittadini più consapevoli che potenzino le proprie competenze di cittadinanza attiva, migliorando se stessi e chi li circonda.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse interne ed esperti esterni, forze dell'ordine, enti

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Legalità, cittadinanza e costituzione, prevenzione bullismo e cyberbullismo

Attraverso l'integrazione delle azioni sopra descritte, ci si propone di:



- rafforzare una cultura di rispetto reciproco e convivenza civile nella comunità scolastica;
- sviluppare competenze socio-emotive e digitali che consentano di prevenire e contrastare comportamenti prevaricatori;
- formare studenti consapevoli dei propri diritti e doveri, capaci di esercitare pienamente la cittadinanza attiva e responsabile.

● La scuola ed il futuro

Tale attività mira a recuperare e potenziare, o comunque a migliorare i risultati degli alunni della nostra scuola; a migliorare gli esiti delle prove invalsi e ridurre il divario risultante dal confronto con quelli nazionali, regionali e del sud Italia. Le materie principalmente coinvolte sono Italiano, Matematica e le lingue straniere. L'attività mira a far raggiungere le relative competenze declinate nei traguardi europei: Comunicare nella madrelingua; comunicare nelle lingue straniere; competenza in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia; competenza digitale; Imparare ad imparare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati degli alunni nelle diverse discipline; miglioramento degli esiti delle prove invalsi con riduzione del gap rispetto ai livelli di confronto nazionali, regionali e del sud Italia; raggiungimento di un buon livello nelle competenze chiave di cittadinanza in uscita

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

La scuola si propone di raggiungere i seguenti traguardi

- Allineamento progressivo degli esiti INVALSI con i riferimenti nazionali e territoriali.
- Consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza e apprendimento.
- Adozione di una cultura valutativa sistematica all'interno dell'istituzione scolastica.

Anche il ruolo dei docenti della scuola riveste una notevole importanza per il miglioramento dei risultati INVALSI attraverso:

- progettazione per competenze;
- lavoro interdisciplinare;
- analisi dei dati INVALSI per migliorare la didattica;
- continuità tra ordini di scuola.



● Educazione Motoria nella Scuola Primaria- Insegnamento di educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti.

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 è stato attuato nella Scuola Primaria l'insegnamento della disciplina di educazione motoria nelle classi quarte e quinte della nostra scuola.

L'insegnamento di tale disciplina viene svolto da docenti specialisti esterni. - Si prevede pertanto un orario aggiuntivo di n. 2 ore/settimanali per l'insegnamento di educazione motoria, come previsto dalla legge n. 234/2021, così distribuito: per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012. Il curricolo di educazione motoria: In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di "educazione motoria" prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo. - La contitolarità e la valutazione degli apprendimenti: I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quarta e quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. Obiettivi da raggiungere: • **IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO:** Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc..). Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie,



sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri; • IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA: Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammaturgia e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive; • IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY: Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. Rispettare le regole nella competizione sportiva, saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità; • SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA: Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 234/2021, l'insegnamento dell'educazione motoria è stato introdotto nelle classi quinte a partire dall'a.s. 2022/23 e nelle classi quarte dall'a.s. 2023/24, affidato a docenti specialisti in scienze motorie con titolo di studio idoneo. Questo insegnamento sostituisce l'educazione fisica in tali classi e rientra nel curricolo obbligatorio, con contitolarità del docente specialista nella classe e partecipazione alle attività di valutazione. 1. Sviluppo delle competenze motorie e funzionali Gli alunni e le alunne acquisiscono una consapevolezza motoria più articolata rispetto alla semplice destrezza di base; migliorano la coordinazione, equilibrio, agilità e controllo del corpo in movimento; consolidano capacità motorie che favoriscono lo svolgimento di attività quotidiane e sportive. Si attende inoltre una progressiva padronanza delle abilità motorie fondamentali, in linea con i traguardi delle Indicazioni Nazionali (ripresi in via transitoria dal curricolo di educazione fisica). 2. Promozione



di stili di vita attivi e salutari Gli alunni e le alunne riconoscono l'importanza dell'attività fisica regolare per il benessere fisico e psicologico; adottano comportamenti e abitudini orientati alla cura del proprio corpo, alla salute e alla prevenzione di stili di vita sedentari; sviluppano una mentalità favorevole all'attività motoria come parte integrante della vita quotidiana. Il docente specialista guida in modo mirato l'acquisizione di questi atteggiamenti attraverso esperienze strutturate.

3. Autonomia e consapevolezza personale Gli alunni e le alunne sviluppano capacità di auto-valutazione e autocontrollo delle proprie azioni motorie; apprendono a regolare impegni, rischi e strategie durante l'esecuzione di attività; riconoscono progressi personali al di là del confronto con gli altri.

4. Competenze sociali e relazionali Attraverso attività motorie di gruppo, giochi cooperativi e sport di squadra, gli alunni e le alunne potenziano abilità di cooperazione, rispetto delle regole e fair-play; imparano a gestire dinamiche sociali quali attesa del turno, comunicazione nel gruppo e gestione dei conflitti; sviluppano atteggiamenti di solidarietà e inclusione nel contesto della classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

L'introduzione dell'Educazione Motoria come disciplina curricolare specialistica nelle classi quarte e quinte rappresenta un passaggio educativo significativo. Essa non solo arricchisce il percorso formativo degli alunni dal punto di vista motorio, ma contribuisce anche allo sviluppo di competenze socio-relazionali, di cittadinanza attiva e di uno stile di vita salutare, in linea con gli obiettivi generali del PTOF e con la normativa di riferimento.

● Progetto musica. " Musica in gioco: flauto e voce in



armonia"

Il progetto di Musica nelle classi quarte e quinte della scuola primaria mira a far conoscere agli alunni il mondo della musica con attività di body percussion, strumentario di Orff, grammatica musicale e pratica strumentale. Il progetto si svolge nel laboratorio musicale dell'istituto con le attività dedicate di un'ora settimanale. Agli alunni è offerta la possibilità di imparare la grammatica musicale e la pratica strumentale con gli strumenti che si trovano in dotazione del laboratorio musicale. L'insegnante referente del progetto musicale è un docente di scuola secondaria di primo grado appartenente all'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze musicali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------



Aule

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto di Musica si propone di favorire lo sviluppo integrale degli studenti attraverso il linguaggio musicale come strumento educativo, espressivo, relazionale e culturale. La musica, nelle sue molteplici forme, contribuisce al potenziamento di competenze cognitive, emotive, sociali e creative, entrando in dialogo con altri ambiti disciplinari e promuovendo un apprendimento significativo e partecipato.

Il progetto esposto intende offrire agli alunni un'esperienza musicale significativa, coinvolgente e accessibile, in cui ogni bambino possa sentirsi valorizzato. Il percorso proposto sviluppa competenze musicali ma anche trasversali, come l'ascolto, la collaborazione, l'autocontrollo e la creatività, contribuendo alla formazione completa del bambino.

● Progetti 2026-2027-2028

Progetto "Scuola Attiva Kids" (Scuola Primaria) l'Istituto è stato iscritto al Progetto Nazionale "Scuola Attiva Kids" per gli anni scolastici 2026/2027/2028, promosso dal Ministero dell'Istruzione (MI) e da Sport e salute S.p.A. Il Progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto alle classi di Scuola Primaria delle Istituzioni Scolastiche Statali e Paritarie. Il Progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella Scuola Primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il Progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92). Per le classi 2^a e 3^a: - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione (nel caso dell'Istituto Comprensivo "D'Alessandro-Vocino Federazione Italiana Pallavolo e Federazione Italiana Pallacanestro), tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i



Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio - sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe. Scuola "Attiva Junior" (Scuola Secondaria) In continuità con quanto proposto nella Scuola Primaria, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport, per l'anno scolastico 2025/2026, il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A., con la collaborazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA), promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Junior", con la finalità di sviluppare percorsi di orientamento sportivo. Per tutte le classi: - nell'ambito del progetto di orientamento, partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor e con i docenti dei Educazione Fisica di tutti i gradi scolastici coinvolti nel progetto, per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education. Prevenzione Bullismo - Laboratorio sulle emozioni, ecc.; Il laboratorio sulle emozioni nasce dal bisogno di prevenire eventuali comportamenti di bullismo o cyberbullismo che potrebbero verificarsi a Scuola e di promuovere il benessere della salute degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado che vivono una fase della vita molto complessa e delicata, l'adolescenza, durante la quale i ragazzi cominciano a definire le proprie scelte personali e iniziano a costruire la propria identità. Il laboratorio sulle emozioni prevede la partecipazione di personale esterno specializzato insieme ai docenti delle singole classi interessate. Attraverso le attività laboratoriali svolte in classe della durata di un'ora si favorirà la verbalizzazione e lo scambio delle proprie emozioni, si consoliderà la consapevolezza e la fiducia in se stessi, si ridurrà la tensione generata dai conflitti interiori, si migliorerà la vita relazionale degli alunni sia nel rapporto con i pari che con figure adulte e genitori, si favorirà il passaggio dalla paura della crescita al piacere di essere capaci di cambiare e di crescere. Iniziative di solidarietà: Telethon Tutti gli alunni della scuola sono invitati a partecipare al progetto sull'affettività "raccolta fondi Telethon" anche attraverso la partecipazione ad uno spettacolo teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Controllare e adattare buona parte delle condizioni di equilibrio del corpo. Orientarsi in modo corretto nello Organizzare e controllare semplici schemi motori. Utilizzare e organizzare alcuni movimenti del proprio corpo in modo efficace. Controllare e adattare alcune condizioni di equilibrio del corpo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

1. Adesione ai Campionati Sportivi Studenteschi: determinazioni

La Scuola in previsione dell'annuale circolare ministeriale, propone che l'Istituzione Scolastica partecipi nuovamente, in continuità con l'anno scolastico precedente, alle Attività di avviamento alla pratica sportiva e ai Campionati Studenteschi.

Progetto "DAMA A SCUOLA"

Il Progetto "DAMA A SCUOLA" è proposto dalla FID (Federazione Italiana Dama) e prevede:

-un mini corso introduttivo, in presenza e o webinar, curato dei formatori FID, ai docenti interessati ed è la durata di sei ore per dama italiana e o dama internazionale;

L'invio di un kit didattico per la prima adesione dell'istituto con un minimo di 50 studenti (12 damiere didattiche doppio sistema e relative pedine, due manuali didattici di dama internazionale italiana, un supporto digitale con il software di dama per la lim e con le due dispense e l'eserciziario curate dal D.T. della nazionale prof ingegnere Daniele Bertè grande maestro di dama italiana ed internazionale);

-L'invio di un kit didattico 2 per il rinnovo adesione dell'istituto con un minimo di 50 studenti (12 manuali didattici di dama italiana o internazionale o 6 + 6, 4 damiere didattiche doppio sistema con relative pedine, un supporto digitale con il software di dama per la Lim e con le due dispense e l'eserciziario curate dal D.T. della nazionale prof ingegnere Daniele Bertè, grande maestro di dama italiana ed internazionale);

-L'invio di un kit didattico 3 per il rinnovo adesione dell'Istituto con almeno 100 studenti tesserati ed avendo spuntato la scelta dama sul portale web.

Aderendo al progetto dama a scuola l'istituto aderirà alla FID come sezione damistica scolastica.



La dama è stata introdotta ufficialmente tra le attività dei campionati studenteschi, ai quali parteciperanno le classi dell'Istituto.

● progettualità di istituto : ENERGIE CREATIVE

Nella Progettazione di istituto, sotto il nome ENERGIE CREATIVE, rientra una serie di progetti di seguito riportati:

- Progetto Accoglienza e Fine Anno: "Ciao Scuola"
- Progetto Orientamento: "Ti presento la mia scuola"
- Progetto Natale: "Aspettando Natale"
- Progetto Carnevale: "Tutti in maschera"
- Progetto Drammatizzazione e Musica d'Insieme: "Si va in scena"
- Progetto Teatro: "Tutti a teatro"
- Progetto Musica alla Primaria: "la mia scuola, la mia orchestra"
- Progetto Educazione Ambientale: "Io e la mia terra"
- Progetto Educazione Alimentare: "Saperi e Sapori"
- Progetto Educazione Stradale: "Divieto di transito"
- Progetto Informatica: "www.micollego.it"
- Progetto Educazione alla Salute: "Prevenire è meglio che curare"
- Progetto Primo Soccorso: "Ti aiuto io"
- Progetto Educazione Fisica e Sport: "Tifo per te"
- Progetto Nazionale Scuola attiva infanzia: "Kids and Junior"
- Progetto Affettività: "I nonni raccontano, io ascolto"
- Progetto in Lingua Inglese: "Anche i piccoli imparano l'inglese"
- Progetto Potenziamento Italiano: "Olimpiadi di grammatica"
- Progetto Potenziamento Matematica: "Un asso nelle tabelline"
- Progetto Potenziamento Scienze: "Olimpiadi delle Scienze"
- Progetto Recupero: "Insegname a studiare"
- Progetto Attività alternativa all'I.R.C.: "Noi cittadini ... nel mondo"
- Progetto Inclusione: "Ci sono anch'io"
- Progetto di Cittadinanza: "Io cittadino modello e tu?"
- Progetto Legalità: "Sono nel giusto"
- Progetto contrasto alla povertà educativa: "I fuoriclasse"
- Progetto Istruzione Domiciliare: "Anche a casa... mi formo"
- Progetto Istruzione SIO (Scuola in Ospedale): "Dove sono...c'è scuola"
- Progetto Adolescenza: "Che rivoluzione!"
- Progetto i Messaggi della Pubblicità: "Cosa acquisto?"
- Progetto Viaggi e Visite Guidate: "Viaggiare informati"
- Progetto Nazionale di Educazione Civica: "Coloriamo il nostro futuro: CCRR"
- Progetto recupero senso civico: "La mia scuola è la mia casa"
- Progetto affettività "La scuola nel cuore"
- Progetto E-twinning: "Gemellaggio elettronico"
- Progetto Erasmus+: "Partenariati Strategici"
- Progetto tirocini universitari, alternanza scuola-lavoro, tirocini sociali (RED, REI, ecc.): "Formazione per Tutti" - Agenda Sud Ogni docente, nella scelta della propria attività progettuale, farà riferimento ai progetti sopra elencati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Le priorità per la nostra scuola sono principalmente la riduzione dell'insuccesso



scolastico e la promozione di percorsi formativi inclusivi. La scelta delle priorità scaturisce dal voler formare un uomo, un cittadino, con solide basi a livello di sapere, saper fare, saper essere, garantendo a tutti i soggetti il successo formativo.

Traguardo

Attivare percorsi di recupero; verificare degli apprendimenti attraverso specifiche prove di profitto; proporre laboratori didattici per una più efficace integrazione degli alunni diversamente abili e con BES. Scegliere una didattica sempre più specifica e personalizzata che tenda a valorizzare le peculiarità dell'alunno.

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni, delle competenze STEM specifiche, della connettività e della sostenibilità ecologica.

Traguardo

Attività di potenziamento sulle conoscenze STEM (STEM sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e matematica), di connettività e sostenibilità ecologica: progettare una didattica che abbracci abilità e materie di insegnamento in modo da produrre competenze che si applichino alla vita reale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove nazionali invalsi, in modo particolare nel segmento della Secondaria di primo grado, per allinearli in modo più significativo alla media nazionale.

Traguardo

Aumentare la somministrazione di quesiti modelli invalsi durante l'anno scolastico. Effettuare simulazioni di prova anche computer based; rafforzare la parte didattica dedicata alla comprensione del testo, all'ascolto di brani in lingua straniera, alla



risoluzione di quesiti logico-matematici e grammaticali.

Risultati attesi

Successo formativo di tutti gli alunni dell'istituto

Risorse professionali

interne ed esterne

Approfondimento

La progettualità di istituto mira al:

- Miglioramento delle competenze disciplinari e sviluppo delle competenze chiave europee
- Incremento dell'autonomia nello studio e nel lavoro di gruppo
- Miglioramento dell'Inclusione degli alunni con BES
- Riduzione della dispersione scolastica
- Riduzione dei comportamenti problematici e degli episodi di conflittualità e disagio per favorire il benessere psico-fisico dell'alunno

● le donne fanno scienza

Le donne fanno scienza ha l'obiettivo di ispirare le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di I e II grado a perseguire studi e carriere in ambito STEAM . Il progetto è nato nell'ambito del Protocollo di intesa tra Casio Italia e il Ministero dell'istruzione e del Merito , siglato il 31/10/2025, con l'obiettivo di contribuire alla riduzione del divario di genere nello studio delle discipline STEAM e di favorire la condivisione di buone pratiche nell'insegnamento. Partendo dalla vita e dalle conquiste scientifiche di illustri scienziate di ieri e di oggi , CASIO mette gratuitamente a disposizione delle scuole una serie di fascicoli con attività didattiche di



matematica e fisica pronte da stampare e portare in classe , da svolgere a cura degli studenti con la guida dei propri docenti. La scuola intende aderire a questo progetto con l'obiettivo di contrastare gli stereotipi di genere e promuovere la parità di opportunità nell'accesso alle discipline scientifiche, in linea con le azioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Attraverso attività di ricerca, laboratori e momenti di confronto, il percorso intende valorizzare il contributo delle donne alla scienza, mettendo in luce figure femminili che hanno segnato e continuano a segnare il progresso scientifico. Il progetto coinvolgerà studentesse e studenti in un'esperienza educativa attiva e inclusiva, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, delle competenze STEM e di una scelta orientativa libera da condizionamenti culturali. La conoscenza di modelli femminili positivi nel campo scientifico contribuirà a rafforzare l'autostima, a superare pregiudizi radicati e a costruire una cultura del rispetto, del merito e dell'uguaglianza. Il percorso si conclude con la realizzazione di prodotti e momenti di restituzione alla comunità scolastica, con l'intento di diffondere buone pratiche educative e sensibilizzare sul valore della diversità nella ricerca e nell'innovazione e ridurre il divario di genere nell'acquisizione delle competenze STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni, delle competenze STEM specifiche, della connettività e della sostenibilità ecologica.

Traguardo

Attività di potenziamento sulle conoscenze STEM (STEM sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e matematica), di connettività e sostenibilità ecologica: progettare una didattica che abbracci abilità e materie di insegnamento in modo da produrre competenze che si applichino alla vita reale.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove nazionali invalsi, in modo particolare nel segmento della Secondaria di primo grado, per allinearli in modo più significativo alla media nazionale.

Traguardo

Aumentare la somministrazione di quesiti modelli invalsi durante l'anno scolastico. Effettuare simulazioni di prova anche computer based; rafforzare la parte didattica dedicata alla comprensione del testo, all'ascolto di brani in lingua straniera, alla risoluzione di quesiti logico-matematici e grammaticali.

Risultati attesi

Il progetto mira a promuovere la parità di genere nelle discipline STEM, contrastando stereotipi e pregiudizi culturali. I risultati attesi includono un aumento della consapevolezza del ruolo delle donne nella scienza, un maggiore interesse e coinvolgimento delle studentesse nelle attività scientifiche, lo sviluppo di competenze scientifiche e critiche e il rafforzamento dell'autostima e delle pari opportunità formative.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Multimediale	
Scienze	
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto può essere ulteriormente approfondito attraverso attività interdisciplinari, laboratori scientifici e percorsi laboratoriali. Tali approfondimenti favoriscono la riflessione sul ruolo delle donne nella scienza, il superamento degli stereotipi di genere e lo sviluppo di competenze scientifiche, digitali e sociali, in un'ottica di pari opportunità e cittadinanza attiva.

● Agenda Sud

L'Agenda Sud 2025 è un'iniziativa del Ministero dell'Istruzione italiano che mira a ridurre i divari territoriali e combattere la dispersione scolastica nel Mezzogiorno, finanziata dal PNRR e da fondi PON, con interventi di potenziamento nelle scuole attraverso laboratori e supporto all'apprendimento di italiano, matematica e inglese, con adesioni e progetti attivati tra gennaio e ottobre 2025 e una Fase 2 lanciata a maggio 2025.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Le priorità per la nostra scuola sono principalmente la riduzione dell'insuccesso scolastico e la promozione di percorsi formativi inclusivi. La scelta delle priorità scaturisce dal voler formare un uomo, un cittadino, con solide basi a livello di sapere, saper fare, saper essere, garantendo a tutti i soggetti il successo formativo.

Traguardo

Attivare percorsi di recupero; verificare degli apprendimenti attraverso specifiche prove di profitto; proporre laboratori didattici per una più efficace integrazione degli alunni diversamente abili e con BES. Scegliere una didattica sempre più specifica e personalizzata che tenda a valorizzare le peculiarità dell'alunno.

Priorità

Miglioramento delle competenze di base degli alunni, delle competenze STEM specifiche, della connettività e della sostenibilità ecologica.

Traguardo

Attività di potenziamento sulle conoscenze STEM (STEM sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e matematica), di connettività e sostenibilità ecologica: progettare una didattica che abbracci abilità e materie di insegnamento in modo da produrre competenze che si applichino alla vita reale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove nazionali invalsi, in modo particolare nel segmento della Secondaria di primo grado, per allinearli in modo più significativo alla media nazionale.

Traguardo

Aumentare la somministrazione di quesiti modelli invalsi durante l'anno scolastico. Effettuare simulazioni di prova anche computer based; rafforzare la parte didattica dedicata alla comprensione del testo, all'ascolto di brani in lingua straniera, alla risoluzione di quesiti logico-matematici e grammaticali.

Risultati attesi

L'Agenda Sud mira a ridurre in modo significativo i divari territoriali e sociali tra il Mezzogiorno e il resto del Paese, rafforzando la qualità del sistema educativo come leva principale di sviluppo. I risultati attesi includono il miglioramento delle competenze di base degli studenti, in particolare in italiano, matematica e lingue straniere, e la diminuzione della dispersione scolastica, soprattutto nelle aree più fragili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed eventualmente esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica



Approfondimento

Si prevede un aumento dell'inclusione e della partecipazione scolastica, grazie a interventi mirati per gli studenti in difficoltà e al potenziamento del tempo scuola. Un altro risultato fondamentale è il rafforzamento delle scuole come presidi educativi e sociali del territorio, capaci di collaborare in modo più efficace con famiglie, enti locali e realtà del terzo settore.





Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: "Scuola Digitale: Innovazione e Futuro" AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<p>• Registro elettronico per tutte le scuole primarie</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>• Formazione interna : stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l' organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l' animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>• Coinvolgimento della comunità scolastica : favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell' organizzazione di workshop e altre attività , anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>• Creazione di soluzioni innovative : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all' interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di <i>coding</i></p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

per tutti gli studenti), coerenti con l' analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

- Individuare modalità, tempi e luoghi di formazione del gruppo stesso;
- Disseminare, svolgere attività per il miglioramento dell' accessibilità;
- Proporre i nuovi obiettivi di accessibilità per il successivo anno scolastico;
- Collaborare con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente;
- Acquisire informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito;
- Predisporre azioni mirate volte ad assicurare l' "accessibilità" intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari.



Approfondimento

L'Osservatorio Scuola Digitale è uno strumento istituito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per monitorare annualmente lo stato dell'innovazione digitale nelle scuole italiane. Esso raccoglie informazioni su dotazioni tecnologiche, infrastrutture, connettività e pratiche didattiche digitali attraverso un questionario compilato da ciascuna istituzione scolastica nell'ambito dell'azione #33 del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Nel processo di programmazione per il triennio, le istituzioni scolastiche sono invitate a consultare i dati raccolti attraverso il questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale per:

- valutare i progressi già conseguiti nella digitalizzazione dell'istituto;
- identificare gli ambiti di forza e di miglioramento nei processi di utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica;
- definire risultati attesi chiari e misurabili per il triennio in corso in coerenza con i progressi reali e con una visione di continuità e miglioramento;
- integrare queste considerazioni nelle sezioni del PTOF dedicate alla digitalizzazione, alle competenze digitali e alle azioni previste in relazione al PNSD.

Questa consultazione dei dati permette non solo di rendere trasparenti le scelte strategiche della scuola in tema di innovazione digitale, ma anche di allinearle alle reali condizioni strutturali e operative del contesto scolastico.

La scuola, sulla base dell'analisi dei dati dell'Osservatorio, può esplicitare nel PTOF i seguenti risultati attesi :

1. Potenziamento delle competenze digitali degli studenti e del personale, misurabile attraverso l'implementazione di attività digitali integrate nel curricolo e percorsi di formazione specifici.
2. Ottimizzazione delle infrastrutture digitali e della connettività in tutti gli ambienti di apprendimento, con obiettivi di copertura e funzionalità.
3. Incremento dell'uso didattico delle tecnologie in tutte le discipline, documentato tramite attività progettuali, laboratori digitali, strumenti e piattaforme didattiche.



4. Valorizzazione delle buone pratiche digitali consolidate nei trienni precedenti, con l'obiettivo di condividerle internamente e potenziarle.
5. Monitoraggio continuo della transizione digitale, attraverso indicatori costruiti a partire dai dati dell'Osservatorio per misurare progressi e impatti sulla qualità della didattica.

In tal modo i risultati attesi risultano coerenti con i punti di partenza della scuola, garantendo una continuità progettuale e un orientamento verso il miglioramento qualitativo delle pratiche digitali.

A seguire il curricolo per le competenze digitali



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"D'ALESSANDRO - VOCINO"

Via Dei Sanniti, 12- 71015 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)

TEL. 0882/473974

Cod.Mecc. FGIC87900R – C.F. 93071610716

e-mail: fgic87900r@istruzione.it / fgic87900r@pec.istruzione.it

<https://www.icdalessandro-vocino.edu.it/>



CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI

a.s. 2025/26

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/01/2026

INDICE



Premessa	pag. 3
Riferimenti		
Legislativi.....	pag. 4
Competenza Digitale	pag. 6
Curricolo Competenza Digitale Scuola dell'Infanzia	pag. 8
Curricolo Disciplinare Scuola Primaria classi 1-2-3	pag. 10
Curricolo Disciplinare Scuola Primaria classi 4-5	pag. 12
Curricolo Disciplinare Scuola Secondaria di I° Grado	pag. 15
Profili in uscita della Competenza Digitale	pag. 18
Profilo della Competenza al Termine della Scuola Primaria	pag. 20
Profilo della Competenza al Termine della Scuola Secondaria di I° Grado	pag. 21
L'Intelligenza Artificiale	pag. 22



PREMESSA

Il presente Curricolo Verticale delle Competenze Digitali - Istituto Comprensivo "D'Alessandro-Vocino", è elaborato ai sensi di quanto previsto dal DECRETO LEGGE 45/2025 , Art. n.24-bis il quale stabilisce che, **a partire dall'anno scolastico 2025/2026**, tutte le scuole devono integrare nel proprio curricolo lo sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti

Il Curricolo è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo n. prot. 0009906 del 25/11/2025.

Il Curricolo ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 09/01/2026 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 09/01/2026.

Il Curricolo è pubblicato nella sezione del P.T.O.F. "Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale", al Portale Sidi.

Il Curricolo Verticale delle Competenze Digitali è un documento essenziale che traccia il percorso di



apprendimento degli studenti in materia di competenze digitali dalla Scuola dell'Infanzia fino alla fine della Scuola Secondaria di I° Grado. Questo tipo di Curricolo è progettato per garantire una progressione graduale e coerente delle competenze, adattandosi alle diverse fasi di sviluppo dei bambini e degli adolescenti.

Nella società contemporanea le competenze digitali stanno acquisendo un'importanza sempre crescente, poiché giocano ruolo cruciale nella preparazione degli studenti per il successo nella vita personale, accademica e professionale nel contesto digitale in continua evoluzione.

Pertanto, si rende necessario un approccio strutturato e integrato all'apprendimento delle competenze digitali, che vada oltre la semplice familiarità con le tecnologie e si concentri sulla capacità di utilizzare in modo critico, creativo ed etico gli strumenti digitali.

Principali obiettivi del Curricolo Verticale delle Competenze Digitali, sono:

- Progressione graduale : garantire che gli studenti acquisiscano competenze di base nelle prime fasi dell'educazione, sviluppando poi abilità più avanzate e complesse man mano che progrediscono nelle diverse fasce d'età;
- Integrazione trasversale : promuovere l'integrazione delle competenze digitali in varie aree del curriculum, permettendo agli studenti di applicare le loro conoscenze digitali in contesti diversi e multidisciplinari;
- Inclusività e accessibilità : assicurare che il Curricolo tenga conto delle diverse esigenze e abilità degli studenti, garantendo un accesso equo e inclusivo alle risorse digitali e ai metodi di insegnamento;
- Sviluppo di competenze critiche : favorire lo sviluppo di competenze critiche e riflessive per consentire agli studenti di valutare in modo critico le informazioni online, comprendere l'impatto delle tecnologie sulla società e agire in modo responsabile nell'ambiente digitale.

Nel processo educativo riguardante le competenze digitali vengono coinvolte anche le famiglie, che svolgono un ruolo cruciale nel supportare gli studenti nell'uso sicuro ed efficace delle tecnologie.

Il Curricolo Verticale delle Competenze Digitali dell'Istituto Comprensivo "D'Alessandro - Vocino" vuole evidenziare il potenziale positivo che l'acquisizione di competenze digitali può portare agli studenti, preparandoli per un futuro ricco di opportunità e sfide nell'era digitale.



RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 18 DICEMBRE 2006 (2006/962/CE)

"La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet". (pag.14 Annali della Pubblica Istruzione)

- PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (Indicazioni Nazionali 2012):Decreto Ministeriale

n. 254, relativo alle Indicazioni Nazionali Curricolo Scuola Infanzia e Primo Ciclo

"L'alunno ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo." (pag.16 Annali della Pubblica Istruzione)

- AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (25 Settembre 2015)

Documento in cui l'ONU ha enunciato i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, in particolare



l'obiettivo n. 4, Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

□ **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE** (Decreto Ministeriale n. 851, 27 ottobre 2015)

Documento di indirizzo de "La Buona Scuola" Ambito di lavoro: Le competenze degli studenti (Azioni #14 - #15 - #16 - #17 - #18)

□ **DIGCOMP (QUADRO EUROPEO DI RIFERIMENTO)**

Il DigComp è il quadro di riferimento europeo che raccoglie le fondamentali competenze digitali che tutti i cittadini (quindi non solo gli studenti) dovrebbero oggi possedere. (Revisioni nel 2013, nel 2016 e nel 2017 con la versione 2.1. Traduzione ufficiale in lingua italiana)

□ **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA** D.M. 7 ottobre 2017 n.724

L'alunno usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

□ **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE** D.M. 7 ottobre 2017 n.724

L'alunno utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

□ **SILLABO DI EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE** (Gennaio 2018)

Documento proposto dal MIUR ad integrazione delle Indicazioni Nazionali, la competenza digitale viene intesa come una nuova dimensione che aggiorna ed integra l'educazione civica, finalizzata a consolidare ulteriormente il ruolo della scuola nella formazione di cittadini in grado di partecipare attivamente alla vita democratica.



□ INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI 1 Marzo 2018 Nota MIUR n. 3645

Documento del Comitato Scientifico Nazionale per una nuova chiave di lettura delle Indicazioni 2012

□ RACCOMANDAZIONE del Consiglio dell'Unione Europea 2018 competenze chiave per l'APPRENDIMENTO PERMANENTE

La competenza digitale è stata inserita dal Consiglio dell'Unione Europea nel novero delle competenze di base, accanto a quelle alfabetiche e matematiche. "La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza, spirito critico e responsabilità per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. (pag.C 189/9 – C189/10 Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 4 giugno 2018)

□ INTRODUZIONE ALL'INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL'EDUCAZIONE CIVICA (Legge 20 agosto 2019 n. 92)

Art. 5 recita: "Per Cittadinanza digitale deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.....".

□ PNRR – SCUOLA 4.0 (2022-2025) introduce l'obbligo di aggiornare i curricoli per integrare le competenze digitali.

Impone l'aggiornamento dei curricoli per sviluppare competenze digitali in tutti gli ordini di scuola e l'allineamento al **DigComp 2.2**.



□ L'ARTICOLO 24-bis del DECRETO LEGGE 45/2025

Stabilisce che, **a partire dall'anno scolastico 2025/2026**, tutte le scuole devono integrare nel proprio curricolo lo sviluppo delle **competenze**

digitali degli studenti. Il digitale non è più una scelta opzionale: diventa un **obiettivo formativo obbligatorio**, da realizzare attraverso attività

didattiche, laboratori, strumenti tecnologici e formazione dei docenti.

□ LINEE GUIDA PER L'INTRODUZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025

Le linee guida stabiliscono criteri e indicazioni operative per introdurre l'intelligenza artificiale nelle scuole in modo sicuro, etico e utile alla didattica. Forniscono orientamenti per docenti e dirigenti su utilizzo, formazione e integrazione responsabile degli strumenti AI.

La COMPETENZA DIGITALE

Per definire le competenze digitali dei cittadini il Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea ha creato il modello DigiComp:

Il quadro DigCompEdu



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028





processi di insegnamento e apprendimento. A tale scopo, molti paesi hanno sviluppato quadri di riferimento, strumenti di auto-valutazione e programmi di aggiornamento per la crescita professionale dei docenti e dei formatori.

La competenza digitale consiste, pertanto, nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

PROCESSI COGNITIVI FONDANTI LA COMPETENZA DIGITALE

DIMENSIONI

TECNOLOGICA

Uso amichevole e critico delle TSI- Conoscenza e comprensione della natura, ruolo e opportunità delle TSI

COGNITIVA

Raccogliere informazioni e saperle usare in modo critico e sistematico - Consapevolezza della validità e affidabilità delle informazioni

ETICA

PAROLE CHIAVE

RICONOSCERE – DISTINGUERE – USARE – INDIVIDUARE –

OPERARE - GESTIRE (Accedere, Prendersi Cura Del Dispositivo, Risolvere Problemi Tecnici) - PREDISPORRE ARCHIVI - UTILIZZARE LA RETE

AVER CURA DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI

GIOCARE – VISIONARE – COGLIERE – RICERCARE – RICERCARE INTERPRETARE- ELABORARE- PROGETTARE – SELEZIONARE- VALUTARE

RISPETTARE – CONDIVIDERE – RACCONTARE-



Consapevolezza dei principi etici e giuridici impliciti nell'uso interattivo delle TSI nell'impegno all'interazione di comunità e network

SUPERVISIONARE -
VALUTARE I PERICOLI DELLA RETE

CURRICOLO COMPETENZA DIGITALE SCUOLA DELL' INFANZIA

DIMENSIONI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

DIMENSIONI DI COMPETENZA

TECNOLOGICA

- Riconosce e distingue strumenti di ricerca semplice o di gioco

RICONOSCERE – DISTINGUERE –

COGNITIVA

- Inizia a usare lo strumento tecnologico (mouse, tastiera, touch)
- Gioca con le tecnologie per abbinare, scegliere ricercare creare.

USARE - OPERARE

GIOCARE - SCEGLIERE -



ETICA

- Comunica e condivide, con adulti e coetanei, la propria esperienza mentre gioca **COMUNICARE**
- Impara a condividere il gioco. **RISPETTARE – CONDIVIDERE –**
- Racconta ciò che vede sugli schermi. **RACCONTARE**
- Rispetta il proprio turno
- Dá il proprio contributo

NUCLEI

TEMATICI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Usare dispositivi tecnologici

- Distinguere i vari strumenti di comunicazione e di gioco (tecn)
- Riconoscere il loro uso rispetto alla comunicazione con gli altri. (cogn)
- Conoscere le parti principali del computer (cogn)
- Giocare con il mouse (tecn)
- Usare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio per utilizzare i giochi proposti (tecn)
- Individuare e aprire icone relative a giochi. (tecn)
- Disegnare con Paint. (tecn)
- Individuare e utilizzare, su istruzioni dell'insegnante, il comando "salva" per un documento già predisposto e nominato dal docente stesso. (tecn)



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028

- | | |
|---|--|
| <p>Analizzare le modalità di consumo mediale</p> <p>Ricercare interpretare le informazioni</p> <p>Scompone valuta e giudica</p> <p>Creare contenuti digitali</p> <p>Comunicare, condividere e partecipare</p> | <ul style="list-style-type: none">□ Condividere le azioni di gioco insieme agli altri (etico)□ Distinguere video di svago e video di informazione. (cogn)□ Creare scelte di consumo rispetto a tempi e scopo (cogn)□ Cogliere ciò che è reale da ciò che è fantastico (cogn)
□ Eseguire giochi ed esercizi di tipo ludico, logico, linguistico, matematico, topologico (cogn)□ Ricercare criteri per classificare le immagini (cogn)□ Visionare immagini, opere artistiche d'autore, documentari (cogn)□ Ricercare la direzionalità , la lateralità, effettuando percorsi utili per individuare i comandi necessari nello svolgimento di azioni finalizzate (cogn - tecn)□ Interpretare le simbologie per cogliere le informazioni direzionali e muoversi nello spazio. (etico – tecn)
□ Individuare in un gioco mediale le sequenze utilizzate (cogn)□ Scegliere i giochi in base ai propri interessi e curiosità (etico)□ Giudicare i giochi svolti motivando il proprio punto di vista (etico)
□ Disegnare con un applicativo lasciando spazio alla creatività personale (tecn)□ Scrivere il proprio nome e scegliere un'immagine predisposta dall'insegnante per identificarsi (etico)
□ Comunicare cosa gli piacerebbe fare con gli strumenti tecnologici (cogn)□ Raccontare ciò che ha fatto con lo strumento tecnologico (etico)□ Raccontare ciò che vede sugli schermi (etico) |
|---|--|



- Condividere con i compagni i lavori (cogn)

DIMENSIONI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIMENSIONI DI COMPETENZA

TECNOLOGICA	□ Opera - sotto la supervisione dell'insegnante - su vari device digitali per esplorare, salvare, presentare	RICONOSCERE DISTINGUERE
	□ Chiede aiuto ai pari e/o all'insegnante per risolvere il problema tecnologico.	USARE – OPERARE
	□ Segue le procedure indicate per produrre contenuti digitali e produce semplici contenuti	PRODURRE
	digitali con le applicazioni proposte.	
COGNITIVA	□ Utilizza i dati selezionati per produrre artefatti che veicolino un messaggio intenzionale, chiaro e coerente agli scopi prefissati e ai possibili contesti.	
	□ Racconta le esperienze significative di vita scolastica usando le applicazioni indicate	UTILIZZARE PRODURRE
	dall'insegnante.	COGLIERE RACCONTARE
	□ A partire da materiali multimediali dati, è in grado di individuare le informazioni essenziali.	RICERCARE INDIVIDUARE
	□ Mette in atto semplici procedure per produrre contenuti digitali.	
	□ Inizia a prendere, con l'accompagnamento	RISPETTARE COGLIERE



ETICA	dell'insegnante, consapevolezze su tempi e modi ecologici di fruizione degli schermi digitali	CONDIVIDERE SUPERVISIONARE
	<ul style="list-style-type: none">□ Immagina e coglie il significato di alcune regole.□ Con la guida dell'adulto, inizia ad attivare semplici riflessioni in merito alla dimensione etica e valoriale dei contenuti mediatici che osserva.	

CURRICOLO DISCIPLINARE PER CLASSE 1-2-3 Scuola Primaria

NUCLEI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

TEMATICI

Usare dispositivi tecnologici

- Accendere e spegnere correttamente un pc o tablet.
- Salvare correttamente e recuperare i file prodotti.
- Conoscere semplici procedure di base che consentono di creare artefatti digitali.
- Chiedere aiuto per trovare soluzioni ad un problema tecnico o procedurale.



	<ul style="list-style-type: none">□ Accedere alla rete per prendere visione dei contenuti indicati dall'insegnante.□ Individuare la differenza tra aspetti di realtà e finzione.
Analizzare le modalità di consumo mediale	<ul style="list-style-type: none">□ Raccontare esperienze di vita scolastica e non sugli schermi.□ Iniziare a comprendere l'importanza delle regole del consumo mediale.
Ricercare interpretare le informazioni	<ul style="list-style-type: none">□ A partire da materiali multimediali dati, individuare e classificare le informazioni essenziali.□ Iniziare a confrontare informazioni provenienti da diverse fonti.
Scomponere valuta e giudica	<ul style="list-style-type: none">□ Scegliere gli elementi che gli interessano.□ Esprimere la propria opinione in merito a ciò che viene consultato.
Creare contenuti digitali	<ul style="list-style-type: none">□ Creare semplici artefatti digitali.□ Integrare diversi linguaggi in modo creativo e originale.□ Raccontare e rappresentare in digitale semplici informazioni e contenuti.
Comunicare, condividere e partecipare	<ul style="list-style-type: none">□ Chiedere chiarimenti all'insegnante.□ Accedere allo spazio online creato dell'insegnante.□ Condividere, all'interno di uno spazio online creato dall'insegnante, informazioni, commenti e artefatti.

CURRICOLO DISCIPLINARE PER CLASSE 4-5 Scuola primaria



DIMENSIONI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

DIMENSIONI DI COMPETENZA

□ Conosce ed utilizza le diverse potenzialità di un dispositivo e sa riconoscere funzioni simili in diverse interfacce e sistemi operativi.

RICONOSCERE
DISTINGUERE

□ Di fronte a piccoli problemi d'uso è in grado di elaborare soluzioni.

USARE

TECNOLOGICA

□ Opera - sotto la supervisione dell'insegnante - su vari device digitali per esplorare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi linguaggi.

OPERARE

□ Usa la rete sotto la guida dell'insegnante per condividere materiali ed interagire con altri.

PRODURRE

□ Si prende cura dei dispositivi che ha a sua disposizione.

COGNITIVA

□ Sceglie, integra ed armonizza diversi linguaggi per creare prodotti multimediali a scopo

UTILIZZARE

comunicativo.

PRODURRE

□ Ricerca e raccoglie informazioni in base a criteri dati e condivisi.

COGLIERE

□ Seleziona informazioni utili e pertinenti alle indicazioni

RACCONTARE

RICERCARE



	dell'insegnante.	INDIVIDUARE
	<ul style="list-style-type: none">□ Utilizza i dati selezionati per produrre artefatti che veicolino un messaggio intenzionale, chiaro e coerente agli scopi prefissati e ai possibili contesti.	
	<ul style="list-style-type: none">□ Ha elaborato con l'accompagnamento dell'insegnante consapevolezze su tempi e modi ecologici di fruizione degli schermi digitali.	
	<ul style="list-style-type: none">□ Sa che la tecnologia implica anche un modo di relazione e quindi una responsabilità sociale,	RISPETTARE
ETICA	fatta di norme, accordi e convenzioni che devono essere rispettate a tutela propria ed altrui.	COGLIERE
	<ul style="list-style-type: none">□ Sa che ciò che produce implica responsabilità rispetto a visibilità, permanenza e privacy dei messaggi propri ed altrui.	CONDIVIDERE
		SUPERVISIONARE

NUCLEI

TEMATICI

Usare dispositivi tecnologici

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere le procedure tecniche per avviare una ricerca web. □ Salvare e organizzare con criterio materiali e artefatti digitali.



- Operare con l'interfaccia ai fini di rendere più efficace o produttivo il device che si ha a disposizione (ad esempio creare account/profilo - scaricare e/o rimuovere applicativi - usare antivirus).
- Prendersi cura del dispositivo in utilizzo (ad esempio tenere in ordine la memoria, organizzare file/applicativi in cartelle, evitare download di applicativi sconosciuti ...).
- Padroneggiare le "grammatiche" (regole di funzionamento e procedure) di applicativi/software che consentono di creare artefatti digitali
- Padroneggiare le procedure per accedere ed utilizzare le funzioni di piattaforme e-learning o spazi di condivisione predisposti dall'insegnante.
- In caso di difficoltà operative, saper chiedere aiuto ad un compagno o all'insegnante per risolvere il problema.
- Riconoscere la necessità di modulare i propri tempi tra utilizzo degli schermi digitali ed altre attività.
- Avviare ad un consumo consapevole dei contenuti medi, riconoscendo violazioni della privacy o utilizzi impropri della rete, segnalandoli all'adulto di riferimento.
- Avviare ad una prima comprensione di come i linguaggi utilizzati dai mass media possano influenzare e direzionare le nostre scelte.
- Conoscere le indicazioni del PEGI per scegliere applicativi e/o videogiochi adeguati alla propria età.
- Individuare sotto la guida dell'insegnante criteri per la ricerca e la

Analizzare le modalità di consumo mediale

Ricercare interpretare



- le informazioni selezione di informazioni (ad es parole chiave - sitografia – procedure condivise di ricerca) rispetto ad un tema.
- Scegliere sulla base di criteri condivisi e/o negoziati (vedi sopra) fonti e contenuti affidabili.
 - Riconoscere con l'aiuto del docente le invarianti dei siti web per orientare la ricerca di informazioni e quelle degli applicativi per ottimizzarne l'uso.
 - Selezionare i temi fondamentali di un testo mediale attraverso attività sia guidate sia autonome.
 - Avviare ad una lettura critica di un documento multimediale al fine di individuare informazioni necessarie e/o superflue.
 - Creare uno schema per la progettazione di un semplice artefatto digitale.
 - Porsi problemi circa la catena comunicativa sottesa ad un artefatto digitale (destinatari, contesti e scopi).
- Scompone valuta e giudica
- Creare contenuti digitali
- Remixare, trasformare, adattare contenuti esistenti per produrre un artefatto digitale, all'interno di una progettualità condivisa, anche in modo personale.
 - Rispettare le regole del copyright durante la produzione di contenuti multimediali.
 - Avviare una prima riflessione sulle conseguenze dell'utilizzo della propria ed altrui immagine in rete.
 - Avviare una prima riflessione sulle responsabilità e sulle conseguenze connesse alla violazione della privacy.
 - Partecipare in modo adeguato alle discussioni virtuali/comunicazioni via email, sulle piattaforme utilizzate in classe.
- Comunicare, condividere e partecipare



- Negoziare un codice di comportamento atto ad una proficua e corretta attività collaborativa e comunicativa, sulle diverse piattaforme ed ambienti virtuali utilizzati.

CURRICOLO DISCIPLINARE - Scuola Secondaria di primo grado

DIMENSIONI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIMENSIONI DI COMPETENZA



	<ul style="list-style-type: none">□ Padroneggia le diverse potenzialità di un dispositivo e sa riconoscere funzioni simili in diverse interfacce e sistemi operativi.□ Di fronte a problemi d'uso è in grado di elaborare soluzioni.□ Opera sotto la supervisione dell'insegnante su vari device digitali per esplorare, documentare, selezionare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi linguaggi.□ Usa la rete sotto la guida dell'insegnante per condividere materiali ed interagire con altri.□ Si prende cura dei dispositivi che ha a sua disposizione.	<p>TECNOLOGICA</p> <p>GESTIRE (accendere, prendersi cura del dispositivo, risolvere problemi tecnici)</p> <p>PREDISPORRE ARCHIVI</p> <p>UTILIZZARE LA RETE</p> <p>OPERARE, GESTIRE AVER CURA DEI DISPOSITIVI TECNOLOGICI</p>
COGNITIVA	<ul style="list-style-type: none">□ Ricerca, interpreta e valutare le informazioni.□ Confronta le risorse rinvenute con le conoscenze proprie pregresse.□ Rielabora in modo personale e/o creativo le informazioni, usufruendo di tutte le potenzialità offerte dal web (immagini, video, filmati, ecc).□ Regola il proprio consumo mediale.□ Rispetta in modo consapevole e autonomo le regole della comunicazione digitale.	<p>RICERCARE INTERPRETARE</p> <p>ELABORARE PROGETTARE</p> <p>SELEZIONARE VALUTARE</p> <p>RICERCARE ACCEDERE</p> <p>CATALOGARE CREARE</p> <p>RISPETTARE</p>
ETICA	<ul style="list-style-type: none">□ E' consapevole che la tecnologia implica anche un modo di relazione e quindi una responsabilità sociale; conosce le fondamentali norme che devono essere rispettate a tutela	<p>VALUTARE I PERICOLI DELLA RETE</p>



propria ed altrui fuori e dentro la rete

- E' consapevole di ciò che produce ed è responsabile rispetto alla visibilità, permanenza e privacy dei messaggi propri ed altrui.





NUCLEI

TEMATICI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Usare dispositivi
tecnologici

- Conoscere più applicativi per creare tipologie diverse di artefatti digitali.
- Distinguere la stessa App su device diversi.
- Riconoscere App diverse da utilizzare per il medesimo obiettivo.
- Conoscere il percorso per far comunicare tra loro dispositivi diversi.
- Modificare, salvare ed archiviare gli elaborati.
- Operare, con l'aiuto del docente, trasferimenti di documenti tra i vari device.
- Esplorare la rete senza perdere di vista l'oggetto della ricerca
- Riconoscere l'attendibilità di un sito
- Caricare e scaricare materiali in rete
- Organizzare la funzionalità dei dispositivi che ha in carico
- Riconoscere l'autorevolezza di un tutor esperto



Analizza le
modalità di
consumo mediale

- Comprendere che si vive in una società multiscreen
- Comprendere che i mezzi digitali possano essere usati anche in modo poco rispettoso, offensivo se non addirittura illegale.
- Conoscere e rispettare le regole fondamentali per un uso corretto degli strumenti digitali.

- Rispettare le regole della netiquette della navigazione online.
- Riconoscere gli strumenti mediatici come risorse formative.
- Portare nel formale le competenze messe in atto nel mondo informale
- Ragionare sul tempo-valore del proprio consumo mediale

Ricercare
interpretare le
informazioni

- Riconoscere l'attendibilità della fonte.

- Filtrare le informazioni rispettando la consegna data.
- Ampliare le proprie conoscenze.

- Cercare con criterio nella rete i materiali necessari per produrre testi mediatici personali.

Scomponi valuta
e giudica

- Comporre un testo mediale nelle sue parti significative fondamentali.



Creare contenuti digitali

- Selezionare e scegliere gli elementi necessari di un testo mediale utili allo scopo
- Negozia significati coi compagni per migliorare il prodotto.
- Sintetizzare i contenuti provenienti da più fonti.
- Abbinare immagini a testi.
- Scegliere il linguaggio mediale più adatto al contesto e alla consegna.
- Conoscere i principi costitutivi per la creazione di una presentazione
- Rappresentare i dati di un'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.
- Effettuare semplici riprese (video interviste, foto, ecc).
- Usare immagini, audio e musiche libere da copyright.
- Inviare mail con allegati.
- Condividere materiali tramite piattaforme (Edmodo, Drive, ecc) sotto la supervisione del docente.
- Presentare un lavoro digitale

Comunicare,
condividere e
partecipare



con una certa competenza.

- Intervenire su lavori digitali proposti da altri con pertinenza.

PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA





L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028

ricerca semplice o di gioco.	funzioni simili in diverse interfacce e sistemi operativi.	in diverse interfacce e sistemi operativi.
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Inizia a usare lo strumento tecnologico (mouse, tastiera, touch).	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Di fronte a piccoli problemi d'uso è in grado di elaborare soluzioni.	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Di fronte a problemi d'uso è in grado di elaborare soluzioni.
	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Opera sotto la supervisione dell'insegnante - su vari device digitali per esplorare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi linguaggi.	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Opera sotto la supervisione dell'insegnante - su vari device digitali per esplorare, documentare, selezionare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi linguaggi.
	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Usa la rete sotto la guida dell'insegnante per condividere materiali ed interagire con altri.	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Usa la rete sotto la guida dell'insegnante per condividere materiali ed interagire con altri.
	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Si prende cura dei dispositivi che ha a sua disposizione.	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Si prende cura dei dispositivi che ha a sua disposizione.
COGNITIVA		
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Gioca con le tecnologie per abbinare, scegliere, ricercare, creare<input type="checkbox"/> Comunica e condivide, con adulti e coetanei, la propria esperienza mentre gioca.	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Sceglie, integra ed armonizza diversi linguaggi per creare prodotti multimediali a scopo comunicativo.<input type="checkbox"/> Ricerca e raccoglie informazioni in base a criteri dati e condivisi.<input type="checkbox"/> Seleziona informazioni utili e pertinenti alle indicazioni dell'insegnante.	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Ricerca, interpreta e valuta le informazioni.<input type="checkbox"/> Confronta le risorse rinvenute con le conoscenze proprie pregresse.<input type="checkbox"/> Rielabora in modo personale e/o creativo le informazioni, usufruendo di tutte le potenzialità offerte dal web (immagini, video, filmati ecc..)



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028

ETICA

PROFILO DELLA

□ Utilizza i dati selezionati per produrre artefatti che veicolino un messaggio intenzionale, chiaro e coerente agli scopi prefissati e ai possibili contesti.

□ Ha elaborato con

l'accompagnamento

□ Impara a condividere il gioco.

□ Racconta ciò che vede sugli schermi.

□ Rispetta il proprio turno.

□ Dà il proprio contributo.

dell'insegnante consapevolezza su tempi e modi ecologici di fruizione degli schermi digitali.

□ Sa che la tecnologia implica anche un modo di relazione e quindi una responsabilità sociale, fatta di norme, accordi e convenzioni che devono essere rispettate a tutela propria ed altrui.

□ Sa che ciò che produce implica responsabilità rispetto a visibilità, permanenza e privacy dei messaggi propri ed altrui.

□ Regola il proprio consumo mediale.

□ Rispetta in modo consapevole e autonomo le regole della comunicazione digitale

□ E' consapevole che la tecnologia implica anche un modo di relazione e quindi una responsabilità sociale; conosce le fondamentali norme che devono essere rispettate a tutela propria ed altrui fuori e dentro la rete.

□ E' consapevole di ciò che produce ed è responsabile rispetto alla visibilità, permanenza e privacy dei messaggi propri ed altrui.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028

COMPETENZA AL TERMINI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Usa le tecnologie
in contesti
comunicativi
concreti per
ricercare dati e
informazioni e
per interagire con
soggetti diversi.

DESCRITTORI DELLA COMPETENZA TUTTE LE DISCIPLINE

Cosa viene
chiesto dal
profilo -
descrittore della
competenza

AVANZATO

INTERMEDI

BASE

INIZIALE

USA

L'alunno:

usa con padronanza
le tecnologie in
contesti
comunicativi
concreti.

L'alunno:

usa le tecnologie
in autonomia in
contesti
comunicativi
concreti.

L'alunno:

usa le tecnologie in
contesti
comunicativi
concreti noti.
usa le tecnologie in
contesti comunicativi
concreti noti solo se
guidato.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028

RICERCA	Ricerca e analizza dati per distinguere informazioni attendibili e funzionali allo scopo.	Ricerca dati per distinguere informazioni funzionali allo scopo.	Ricerca semplici informazioni adeguate alle richieste.	Ricerca semplici informazioni adeguate alle richieste solo se guidato.
INTERAGISCE	Interagisce e utilizza in autonomia i mezzi per la comunicazione online che conosce e applica i vari aspetti della netiquette ai vari ambiti e contesti della comunicazione digitale.	Interagisce e utilizza i mezzi per la comunicazione on-line dimostrando di conoscere gli aspetti importanti della comunicazione della netiquette.	Interagisce con semplici messaggi attraverso i canali di comunicazione digitale conosciuti, rispettando le regole della netiquette.	È avviato ad interagire in maniera adeguata attraverso i canali di comunicazione digitale, che deve imparare a conoscere e utilizzare nel rispetto (ancora parziale) delle regole della netiquette.

PROFILO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA

Usa con



consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

DESCRITTORI DELLA





L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028

RICERCA CRITICA

disposizione sia nella scuola sia a casa.	dispositivi e applicativi a sua disposizione sia nella scuola sia a casa.	disposizione sia nella scuola sia a casa.	messi a sua disposizione sia nella scuola sia a casa.
- Ricava in maniera autonoma e consapevole informazioni e concetti, scegliendo tra le risorse da consultare su sitografia data e/o piattaforme predisposte, con strumenti autorizzati, utilizzando e integrando anche conoscenze ed esperienze personali.	- Ricava in maniera autonoma e consapevole informazioni e concetti, scegliendo tra le risorse da consultare su sitografia data e/o piattaforme predisposte, con strumenti autorizzati, utilizzando e integrando anche conoscenze ed esperienze personali.	Accede in maniera autonoma alle informazioni richieste, utilizzando le risorse e gli strumenti indicati (sitografia data e/o piattaforme predisposte).	Utilizza le risorse e gli strumenti indicati per accedere alle informazioni richieste.
- Classifica le informazioni in modo puntuale, preciso ed efficace rispetto ai criteri dati.	- Classifica le informazioni in modo puntuale, preciso ed efficace rispetto ai criteri dati.	- Registra e analizza nell'esecuzione le informazioni raccolte e le classifica in modo puntuale e preciso rispetto ai criteri dati.	- Ricava informazioni essenziali; è incerto



INTERAZIONE RESPONSABILE

e responsabile, facendo uso di un ampio spettro di mezzi per la comunicazione on line (e-mail, chat, sms, instant messages, blog, micro-blog, piattaforme...), applicando i vari aspetti della netiquette on line ai vari ambiti e contesti della comunicazione digitale e sa riconoscere ed evitare i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti.

attraverso i canali di comunicazione digitale (e-mail, chat, sms, instant messages, blog, micro-blog, piattaforme...), dimostrando di conoscere e rispettare le regole della netiquette e di riconoscere ed evitare i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti.

attraverso i canali di comunicazione digitale conosciuti, rispettando sufficientemente le regole della netiquette e riconoscendo i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti.

attraverso i canali di comunicazione digitale, che deve imparare a conoscere e utilizzare nel rispetto (ancora parziale) delle regole della netiquette ed evitando i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE



INTRODUZIONE

Secondo le Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025, elaborate partendo dall'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito e facendo riferimento ai documenti programmatici di respiro internazionale, europeo e nazionale, fra i quali: l'AI Act del Parlamento Europeo e del Consiglio; la «Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law» del Consiglio d'Europa del 5 settembre 2024; le Ethical guidelines on the use of artificial intelligence (AI) and data in teaching and learning for Educators della Commissione europea; la Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale 2024-2026 dell'AgID e del Dipartimento per la trasformazione digitale e il Disegno di legge recante «Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale» n. 1146 - presentato al Senato della Repubblica in data 20 maggio 2024, approvato in prima lettura il 20 marzo 2025 e successivamente approvato, con modificazioni,



dalla Camera dei Deputati in data 25 giugno 2025 (A.C. 2316) - attualmente al vaglio della competente commissione presso il Senato della Repubblica per la terza lettura, sono stabiliti i principi di riferimento e i requisiti etici, tecnici e normativi che guidano l'elaborazione delle istruzioni operative e degli strumenti di supporto per l'introduzione strutturata, organizzata e governata dell'IA nelle scuole, con un'attenzione particolare alla gestione dei rischi associati.

Con le suddette Linee guida, si intende:

- offrire indicazioni volte a definire una metodologia condivisa , per garantire la conformità alla normativa in materia di Intelligenza Artificiale e di protezione dei dati personali delle iniziative che saranno attivate dalle Istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia amministrativo/contabile, ai sensi del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275;
- promuovere nel mondo dell'istruzione l'innovazione tecnologica e la diffusione di un'IA antropocentrica, sicura, affidabile, etica e responsabile ;
- incentivare lo sviluppo e l'uso uniforme dei sistemi di Intelligenza Artificiale in ambito scolastico , in conformità con i valori europei e nazionali, nell'ottica di assicurare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati;
- favorire la conoscenza circa le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale , nonché circa i rischi connessi all'utilizzo della stessa, con l'intento di orientare gli attori coinvolti nel settore scolastico e, in particolare, le nuove generazioni verso un uso attento e consapevole delle nuove tecnologie.

L'Intelligenza Artificiale (IA) è in grado di trasformare in modo evidente i settori in cui viene adottata,



con l'introduzione di applicazioni innovative.

Le norme specifiche in materia di IA sono ancora in corso di definizione e hanno come obiettivo principale quello di garantire una diffusione e uno sviluppo della tecnologia conforme ai valori fondamentali dell'Unione Europea, basato su un approccio antropocentrico, incentrato sul rispetto della dignità umana e dei diritti e delle libertà fondamentali.

In Italia è posta particolare attenzione all'utilizzo dell'IA nel settore dell'istruzione. Sono attualmente in corso approfondite valutazioni volte a favorire nelle scuole un approccio sicuro e responsabile alle innovazioni basate sull'IA, i cui strumenti, con le necessarie attenzioni e un'adeguata supervisione, possono svolgere una funzione strategica nell'istruzione e nella formazione contribuendo a migliorare i processi organizzativi, gestionali, formativi e di apprendimento, a velocizzare compiti amministrativi ripetitivi, contribuendo a qualificare le esperienze formative in modo inclusivo e accessibile.

FINALITÀ DELL'IA NELLA SCUOLA

Le finalità in materia di IA nel contesto scolastico prevedono di:

- migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni individuali degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più coinvolgente, efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM;



- promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica, creando al contempo ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento;
- semplificare e ottimizzare i processi interni delle Istituzioni scolastiche attraverso la digitalizzazione delle attività amministrative;
- potenziare la qualità e l'efficienza dei servizi rivolti a studenti e famiglie, garantendo un'esperienza più accessibile e reattiva alle loro esigenze;
- garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

PRINCIPI DI RIFERIMENTO E REQUISITI PER L'UTILIZZO DELL'IA NELLA SCUOLA

A prescindere dalle finalità, è dovere dell'Istituzione scolastica assicurare l'adozione di sistemi di IA antropocentrici e affidabili, idonei a tutelare i diritti e le libertà fondamentali degli interessati, prestando particolare attenzione ai diritti dei soggetti vulnerabili e, in particolare, dei minori.

A tale proposito, si fa riferimento ai seguenti principi di riferimento, che costituiscono con



responsabilità, le sfide del futuro in coerenza con i valori costituzionali:

- Centralità della persona (l'adozione dell'IA nelle scuole deve essere guidata da un approccio antropocentrico che metta al centro il pieno sviluppo della persona umana, la dignità e il benessere di tutti gli attori coinvolti, garantendo il ruolo centrale e insostituibile dell'uomo nel governo dei sistemi di IA);
- Equità (l'IA deve garantire a tutti pari accesso alle opportunità e ai benefici derivanti dalla tecnologia, assicurando che nessuno venga escluso o svantaggiato);
- Innovazione etica e responsabile (l'IA deve essere utilizzata in modo consapevole e conforme ai valori educativi, supportando la crescita personale e l'acquisizione di competenze autentiche e promuovendo l'apprendimento critico e creativo senza sostituire l'impegno, la riflessione e l'autonomia degli individui);
- Sostenibilità (l'IA deve garantire un equilibrio nei tre pilastri della sostenibilità: sociale, economica e ambientale);
- Tutela dei diritti e delle libertà fondamentali (si deve garantire il pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali di tutti i soggetti coinvolti, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, alla riservatezza, alla non discriminazione e alla dignità della persona);
- Sicurezza dei sistemi e modelli di IA (è necessario garantire la sicurezza tecnica, proteggendo le infrastrutture digitali e i dati trattati da accessi non autorizzati, guasti, manipolazioni o attacchi informatici).

È perciò fondamentale utilizzare tale strumento in modo da assicurare il rispetto di norme e principi etici, così che l'IA possa rappresentare uno strumento affidabile e inclusivo al servizio della comunità



scolastica.

Nell'introdurre l'IA, la scuola si impegna a rispettare i requisiti etici di base, fondamentali per un utilizzo corretto e responsabile:

- INTERVENTO E SORVEGLIANZA UMANA (la figura umana deve mantenere un ruolo centrale e insostituibile, in particolare in tutte le situazioni che impattano direttamente sugli studenti e sulle loro opportunità di apprendimento);
- TRASPARENZA E SPIEGABILITÀ (la scuola deve assicurarsi che tutti i soggetti coinvolti possano comprendere in modo chiaro e completo come funzionano i sistemi implementati, che devono essere comprensibili non solo per tutti gli utenti coinvolti, ma anche per il titolare del trattamento e le autorità di controllo);
- CRITERI PER EVITARE DISCRIMINAZIONI (l'integrazione dell'IA deve essere guidata da criteri di equità e inclusione, garantendo che ciascun utente possa accedere agli strumenti in modo paritario e senza barriere);
- ATTRIBUZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ (è fondamentale definire i ruoli e le responsabilità delle figure coinvolte, sia nella fase decisionale che in quella di gestione e monitoraggio delle soluzioni adottate).

Nello specifico il Dirigente Scolastico ricopre la responsabilità primaria nella governance dei sistemi di IA adottati dall'Istituzione scolastica. Le decisioni strategiche riguardanti l'integrazione, la progettazione e l'utilizzo di soluzioni di IA devono essere prese in modo trasparente e condiviso con gli utenti, attraverso modalità adeguate alle diverse categorie:

- studenti e famiglie



- personale scolastico
- consultazione a livello territoriale

L'introduzione di sistemi di IA nelle scuole rappresenta un'importante opportunità di innovazione ma richiede particolare attenzione ad aspetti tecnici fondamentali per garantire sicurezza, equità e affidabilità dei sistemi. Di seguito i principali requisiti tecnici da considerare:

- CERTIFICAZIONI E CONFORMITÀ DEI FORNITORI
- GESTIONE RESPONSABILE DEI DATI
- GESTIONE DEL DIRITTO DI NON PARTECIPAZIONE
- EQUITÀ DEL SISTEMA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nell'utilizzo dell'IA importante è anche il rispetto dei requisiti normativi per la protezione dei dati, nello specifico "il rispetto del diritto alla protezione dei dati personali, come indicato all'interno della «Dichiarazione della Tavola Rotonda delle Autorità per la Protezione dei Dati Personalini e della Privacy del G7 sull'IA» del giugno 2023, risulta di fondamentale importanza nello sviluppo, nell'immissione sul mercato, nella messa in servizio e nell'uso di Sistemi di IA, che devono avvenire in conformità dei «principi chiave di protezione dei dati e della privacy osservati a livello internazionale» come individuati dagli articoli 5 e 25 del GDPR".



Il trattamento che sarà eseguito dall'Istituzione scolastica dovrà avvenire nel pieno rispetto dei principi di cui all'art. 5 del GDPR, di seguito elencati:

- liceità, correttezza e trasparenza nel trattamento dei dati personali dell'interessato;
- limitazione della finalità;
- minimizzazione dei dati;
- esattezza;
- limitazione della conservazione;
- integrità e riservatezza.

In ogni caso, l'eventuale trattamento di dati personali nell'ambito delle iniziative di IA sarà eseguito nel rispetto della normativa generale in materia di istruzione, formazione e didattica e, in particolare, del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante «Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado » e della Legge 20 agosto 2019, n. 92, avente ad oggetto «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica». La predetta legge, nello specifico, promuove, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, l'educazione alla cittadinanza digitale (art. 5), in continuità con il complesso di norme in materia di alfabetizzazione digitale.



MODALITÀ DI INTRODUZIONE DELL'IA NELLA SCUOLA

L'adozione dell'IA nelle scuole coinvolge simultaneamente l'attivazione di energie organizzative, didattiche e connesse all'apprendimento. Per questo il processo di transizione digitale richiede un coinvolgimento sinergico e sistematico del dirigente scolastico, del direttore dei servizi generali e amministrativi, del personale tecnico, ausiliario, amministrativo, dei docenti, degli studenti, tenendo conto del diverso grado di sviluppo connesso all'età, e delle rispettive rappresentanze di tali categorie di soggetti delle famiglie, degli organi di indirizzo e di gestione degli aspetti organizzativi in ambito scolastico (ad es. i Consigli d'Istituto).

È necessario individuare i bisogni specifici e le aree di applicazione strategiche dell'istituzione scolastica e a tale scopo si fa riferimento all'Approccio Metodologico per l'Introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche, secondo cui bisogna seguire le seguenti fasi:

1. Definizione del progetto e approvazione iniziale (individuare le aree di applicazione potenziale dell'IA, valutando la maturità digitale dell'Istituzione scolastica), nello specifico:



- Identificazione del bisogno (definire il problema o le opportunità che il progetto intende affrontare)
- Identificazione degli stakeholder (identificare gli stakeholder che avranno un impatto sul progetto, con la quale istaurare un rapporto di supporto e comunicazione continua durante l'intero ciclo di vita del progetto, e comprensione delle loro esigenze e aspettative. Potrà quindi essere utile fare riferimento ad un modello che tenga conto delle competenze e delle risorse interne e anche di strumenti e competenze provenienti dall'esterno, ad esempio attraverso la costituzione o l'adesione a partenariati, a reti di scuole oppure stabilendo accordi con startup, università, istituti di ricerca, con un approccio di ricerca-azione);

1. Pianificazione – Elaborazione dettagliata del progetto. I principali elementi da curare in questa fase sono:

- Piano di progetto (definizione di un piano complessivo di dettaglio che descriva la gestione del progetto);
- Piano di gestione dei rischi (identificazione dei potenziali rischi connessi al progetto, anzitutto in relazione alla tutela dei diritti e delle libertà fondamentali dei soggetti che interagiscono con i sistemi di IA);

1. Adozione – Implementazione del progetto (in questa terza fase, il progetto prende vita e il sistema di IA è integrato all'interno del caso d'uso selezionato, utilizzando un approccio graduale utile a valutare, attraverso la successiva fase di monitoraggio, gli esiti e successivamente a definire le modalità di estensione all'intero contesto scolastico);



1. Monitoraggio – Verifica e miglioramento continuo (questa fase avviene parallelamente alla fase di adozione ed è fondamentale per verificare che il progetto stia proseguendo come previsto);

1. Conclusione – Valutazione del risultato (al termine delle attività programmate, il progetto è sottoposto ad una valutazione interna del raggiungimento degli obiettivi e dell'analisi dei risultati rispetto al piano iniziale).

CONCLUSIONI

L'introduzione dell'IA nelle Istituzioni scolastiche italiane rappresenta una grande opportunità, che richiede un impegno costante da parte di tutti gli attori coinvolti. Per lo svolgimento delle proprie funzioni educative e formative, è imprescindibile che i docenti siano costantemente aggiornati e acquisiscano gli strumenti necessari per un utilizzo sicuro, costruttivo e funzionale dell'IA nel contesto scolastico.

Studentesse e studenti devono essere guidati, tenuto conto del grado della scuola che frequentano, nel maturare una profonda consapevolezza delle potenzialità e dei limiti dell'IA ed essere supportati



nello sviluppo di un adeguato senso critico che consenta loro di comprendere, analizzare e valutare le informazioni acquisite mediante i sistemi di IA, in modo autonomo e responsabile.

Le competenze sviluppate da studentesse e studenti devono permettere loro di fruire in modo responsabile e corretto delle tecnologie emergenti, affinché possano sfruttare le relative opportunità e, al contempo, evitare utilizzi impropri delle stesse, a discapito dello sviluppo delle proprie conoscenze e abilità, con possibili ricadute negative sui relativi curricula e percorsi di crescita personale e scolastica.

Solo attraverso un'implementazione responsabile, che tenga conto delle esigenze individuali degli attori del sistema scolastico, sarà possibile raggiungere gli obiettivi prefissati e costruire una scuola più inclusiva, equa e preparata ad affrontare le sfide del fu





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PIAZZA IV NOVEMBRE - FGAA87901N

VIALE VITTORIO VENETO - FGAA87902P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Confrontare i criteri di osservazione in VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI-Dettagli L'osservazione e la valutazione del team docente sono finalizzate al miglioramento della qualità dell'azione educativa e didattica e si fondono sui principi della collegialità, della corresponsabilità e della riflessione professionale. Esse riguardano la coerenza della progettazione con il curricolo di istituto e il PTOF, l'efficacia delle pratiche didattiche, l'attenzione ai bisogni degli alunni e la capacità di lavorare in modo collaborativo. Particolare rilievo è attribuito all'adozione di metodologie inclusive, alla condivisione di strumenti comuni di osservazione e valutazione, alla partecipazione ai processi di innovazione e formazione e al contributo attivo al miglioramento dell'organizzazione scolastica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Confrontare i criteri di valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica in VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI-Dettagli. La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica ha carattere formativo e descrittivo e si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle partecipazioni e delle competenze agite dagli alunni nei diversi contesti disciplinari. Essa tiene conto del livello di consapevolezza, responsabilità e rispetto delle regole, nonché della capacità di collaborazione, di cittadinanza attiva e di utilizzo consapevole delle risorse digitali. La valutazione è espressa in modo unitario, sulla base dei criteri di valutazione condivisi e approvati a livello collegiale in coerenza con il curricolo di istituto e con le finalità educative del PTOF.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Confrontare i criteri di valutazione delle capacità relazionali in VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI-Dettagli La valutazione delle capacità relazionali degli alunni si concentra sulla collaborazione, il rispetto delle regole, la partecipazione attiva e la gestione positiva dei rapporti con compagni e adulti. Essa si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti e delle interazioni nei diversi contesti scolastici, con un approccio formativo volto a promuovere cittadinanza attiva, inclusione e sviluppo della competenza sociale.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "D'ALESSANDRO - VOCINO" - FGIC87900R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione costante e continua, risponde ad una funzione di carattere conoscitivo formativo e pedagogico che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino. L'insegnante, attraverso l'osservazione sistematica dei processi di sviluppo e della documentazione delle esperienze, valuta ciascun Campo di esperienza tenendo conto del raggiungimento dei traguardi da parte di ogni bambino, al fine di consentirgli di realizzarsi al massimo grado possibile. Essa è strumento fondamentale atto ad orientare, esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino nell'acquisizione delle competenze in armonia con lo sviluppo della propria personalità. Al termine della scuola dell'Infanzia viene compilata una scheda di sintesi globale per il passaggio alla scuola Primaria. In allegato protocollo di valutazione Scuola Infanzia e Primaria

Allegato:

Protocollo di valutazione IC D'alessandro-Vocino Infanzia e Primaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'INFANZIA • Conoscere l'esistenza di un "grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana, in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti e i doveri; • Conoscere i ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato presidente della Repubblica, ecc.); • Riconoscere i principali simboli della nazione italiana e dell'Unione europea (bandiera, inno); • Conoscere i diritti dei bambini esplicitati nella "Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"; • Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale; • Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo del pedone; • Conoscere i primi rudimenti dell'informatica; • Conoscere le principali norme della cura e dell'igiene personale; • Conoscere l'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi; • Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza; • Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale, dando una prima valutazione del valore economico delle cose; • Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità; • Conoscere ed applicare le regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali; • Conoscere i principi basilari dell'educazione alimentare: nutrimento, vitamine, cibi spazzatura, ecc.

Scuola PRIMARIA • Conoscere gli elementi fondanti della Costituzione, essere consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'UE e dei principali organismi internazionali; • Conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici (bandiera, inno); • Acquisire i concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità"; • Acquisire consapevolmente il significato delle parole "diritto e dovere"; • Conoscere il principio di legalità e di contrasto alle mafie; • Conoscere ed applicare i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e di tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale; • Acquisire consapevolezza dell'importanza delle associazioni di volontariato e di protezione civile; • Sviluppare conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psico-fisico; • Conoscere gli elementi necessari dell'educazione stradale; • Esercitare un uso consapevole dei materiali digitali disponibili sul web e darne una corretta interpretazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • Conoscere gli elementi fondanti della Costituzione, essere consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'UE e dei principali organismi internazionali; • Conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici identitari, bandiere, inno nazionale ed inno europeo; • Acquisire i concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità"; • Acquisire consapevolmente il significato delle parole "diritto e dovere"; • Conoscere il principio di legalità e di contrasto alle mafie; • Conoscere ed applicare i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e di tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie



sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza); • Acquisire consapevolezza dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile; • Sviluppare conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psico-fisico; • Conoscere gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali; • Essere consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti e dei documenti digitali disponibili sul web. In allegato documento di valutazione del comportamento e degli apprendimenti delle discipline e della educazione civica trasversale per la scuola Secondaria di Primo grado

Allegato:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO secondaria def.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Manifestare capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe. Manifestare capacità di socializzazione e capacità di cooperare nel gruppo classe.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. Manifesta capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe. Rispetta gli impegni scolastici e svolgere i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Partecipare in modo costruttivo, anche con contributi personali. Rispettare consapevolmente le



regole condivise e l'ambiente. Manifestare capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe. Rispettare gli impegni scolastici e svolgere i compiti assegnati con regolarità e contributo personale. File per la valutazione di Infanzia e Primaria caricato nella sezione Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia) File per la valutazione della Secondaria di primo grado caricato nella sezione Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva riflettono le recenti innovazioni normative (Legge 150/2024 e O.M. n. 3/2025). Di seguito sono sintetizzati i requisiti principali per la scuola primaria e secondaria di I grado: 1. Scuola Primaria L'ammissione è la regola quasi assoluta; la non ammissione è un evento eccezionale che richiede una decisione unanime e motivazioni rigorose e condivisione con la famiglia. La non ammissione può essere deliberata solo in casi specifici di gravissime lacune, previo parere dei docenti contitolari e documentata condivisione con la famiglia. Dal 2025, la valutazione degli apprendimenti non è più espressa con livelli descrittivi ma con giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) che terrà conto dei progressi fatti registrare da ciascun alunno nello sviluppo culturale e formativo, nella partecipazione ed impegno nelle attività svolte, nella capacità organizzativa del proprio lavoro e nell'utilizzo degli strumenti specifici di ciascuna disciplina. . Anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'alunno viene solitamente ammesso. Per quanto riguarda la frequenza scolastica, non è stabilito un limite di assenze tassativo per la validità dell'anno, ma la scuola deve poter disporre di elementi sufficienti per la valutazione. Riguardo alla valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.Lgs. n. 62 del 2017, essa è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ha una valenza educativa e mette in evidenza i progressi e i comportamenti da migliorare, in un'ottica formativa Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Per comportamento si intende l'insieme delle modalità di relazione e di interrelazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente, la responsabilità, la capacità di mediazione, quella di apportare il proprio contributo personale. La tabella dei Giudizi e i relativi descrittori per tutte le classi della Scuola Primaria è presente all'interno del protocollo valutativo. 2. Scuola Secondaria di I Grado Per la scuola



secondaria di primo grado, la valutazione finale degli apprendimenti per le classi prime e seconde è espressa con voto in decimi, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017, tenendo conto dell'effettiva attività didattica svolta. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 62/2017. Per la validazione dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe deve verificare, per ciascun alunno, la validità dell'anno scolastico. L'anno scolastico è valido, se l'alunno ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Tuttavia il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti motivate e straordinarie deroghe al limite fissato dall'art. 5, comma 1, del D.Lgvo 62/2017, per assenze dovute a: a) gravi motivi di salute adeguatamente documentati e continuative; b) terapie e/o cure programmate; c) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche; d) rientro dopo il soggiorno nei Paesi di origine con preavviso e comunicazione scritti, da parte della famiglia, e precisazione della durata del soggiorno stesso; e) gravi motivi di famiglia debitamente motivati (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia o per altri inderogabili motivi di famiglia); f) adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese dello Stato che considerano come riposo certi giorni/periodi; g) alunni con certificazione di stati psicologici che impediscono la frequenza scolastica (fobia, attacchi di panico, stati ansiosi prolungati), rilasciate da medici del Servizio sanitario nazionale o da strutture convenzionate col Servizio sanitario nazionale; h) situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e documentati; i) iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di Paesi stranieri; j) cause inerenti alla situazione di disabilità o di DSA derivanti dalle rimodulazioni orarie (debitamente inserite nei PEI e concordate con le famiglie e l'équipe che compone il GLO o nei PDP e concordate con le famiglie e il Consiglio di classe). - Per gli alunni, per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico (ossia per coloro i quali superano il previsto limite di assenze), il consiglio di classe può accertare e verbalizzare la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva: o all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sempre che il profitto dell'alunno non sia positivo in quanto la presenza scolastica deve essere valutata come mero presupposto per un proficuo apprendimento dell'alunno. - Per gli alunni, per i quali viene accertata la validità dell'anno scolastico, l'alunno viene ammesso alla classe successiva, salvo auto disposto dai successivi punti; in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. - Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. In particolare, le valutazioni negative devono essere rappresentative di lacune di preparazione tali da determinare gravi carenze nella preparazione complessiva e tali da non poter seguire proficuamente



il programma di studi dell'anno scolastico successivo. - In caso di ammissione dell'alunno con insufficienze, il docente della disciplina interessata predisponde l'attività di recupero, che viene comunicata alla famiglia con modulo predisposto. All'inizio dell'anno scolastico la Scuola partirà dalle attività di recupero per consolidare abilità e conoscenze e verificare i contenuti acquisiti mediante le prove d'ingresso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE. L'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno anche in funzione orientativa: Esso si svolge su prove organizzate dalle commissioni d'esame, sulla base degli obiettivi di apprendimento delle discipline di insegnamento dell'ultimo anno. Le prove, comuni a tutte le terze con quesiti a difficoltà graduate, saranno individuate in sede di Dipartimento disciplinare e dovranno tener conto degli obiettivi di apprendimento prefissati per le singole discipline. Per formulare i giudizi di ammissione agli esami il Consiglio di Classe valuta la maturazione complessiva raggiunta nel triennio, lo sviluppo di capacità logiche e linguistiche, l'acquisizione dei contenuti a livello globale e interdisciplinare, le capacità operative e tutto quanto previsto in sede di programmazione, ma nell'ottica del rispetto dei ritmi di apprendimento, della situazione iniziale e delle reali possibilità di ciascun alunno. Inoltre si terrà conto del profilo finale dello studente con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, al livello di padronanza delle competenze di educazione civica. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito della prova orale, è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. Gli alunni frequentanti le classi terze di Scuola Secondaria di Primo Grado, in base a quanto previsto dall'art. n. 6 del decreto legislativo n. 62 del 2017, sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Consiglio di Classe, durante lo scrutinio finale, attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, tenendo presente il percorso scolastico triennale effettuato da ciascun



allievo, un voto di ammissione espresso in decimi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Allegato:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO secondaria def.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

D'ALESSANDRO-VOCINO - FGMM87901T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni si basa su criteri comuni e condivisi che considerano conoscenze, competenze, abilità e atteggiamenti, osservati in contesti disciplinari e trasversali. Essa tiene conto della partecipazione, dell'impegno, delle capacità relazionali e del rispetto delle regole, con un approccio formativo finalizzato a sostenere la crescita personale, la responsabilità e la cittadinanza attiva. I criteri sono condivisi tra i docenti per garantire coerenza, equità e continuità educativa lungo tutto il percorso scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica ha carattere formativo e descrittivo e si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle partecipazioni e delle competenze agite dagli alunni nei diversi contesti disciplinari. Essa tiene conto del livello di consapevolezza, responsabilità e rispetto delle regole, nonché della capacità di collaborazione, di cittadinanza attiva e di utilizzo consapevole delle risorse digitali. La valutazione è espressa in modo unitario, sulla base dei criteri di valutazione condivisi e approvati a livello collegiale in coerenza con il



curricolo di istituto e con le finalità educative del PTOF.

Allegato:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO secondaria def.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni si fonda sull'osservazione di rispetto delle regole, partecipazione, collaborazione e responsabilità all'interno della comunità scolastica. Essa ha carattere formativo, volto a promuovere la crescita personale, la convivenza civile, la gestione positiva delle relazioni e la partecipazione attiva alla vita della scuola, in coerenza con le finalità educative del PTOF ed ai regolamenti di istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva si basa sulla valutazione complessiva dell'alunno, considerando il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, le competenze chiave, le capacità relazionali, l'impegno e il comportamento. La decisione tiene conto della progressione nel percorso di apprendimento, del consolidamento delle competenze di base e della partecipazione attiva alla vita scolastica. Eventuali non ammissioni vengono deliberate in forma collegiale. Per i criteri si fa riferimento a quelli condivisi nel collegio docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato si basa sulla valutazione complessiva dell'alunno, considerando il raggiungimento delle competenze di base, degli obiettivi disciplinari, dell'impegno, del comportamento e della partecipazione attiva. La decisione è presa in sede collegiale dal team docente, secondo i criteri stabiliti e condivisi in sede collegiale ed in coerenza con le finalità educative del PTOF.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE - FGEE87901V

PROF. MICHELE ARCANGELO ZUPPA - FGEE879031

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni si basa su criteri comuni che considerano conoscenze, competenze, abilità e atteggiamenti, osservati in contesti disciplinari e trasversali. Essa tiene conto della partecipazione, dell'impegno, delle capacità relazionali e del rispetto delle regole, con un approccio formativo finalizzato a sostenere la crescita personale, la responsabilità e la cittadinanza attiva. I criteri sono condivisi tra i docenti per garantire coerenza, equità e continuità educativa lungo tutto il percorso scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica ha carattere formativo e descrittivo e si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle partecipazioni e delle competenze agite dagli alunni nei diversi contesti disciplinari. Essa tiene conto del livello di consapevolezza, responsabilità e rispetto delle regole, nonché della capacità di collaborazione, di cittadinanza attiva e di utilizzo consapevole delle risorse digitali. La valutazione è espressa in modo unitario, sulla base dei criteri di valutazione condivisi e approvati a livello collegiale in coerenza con il curricolo di istituto e con le finalità educative del PTOF.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni si fonda sull'osservazione di rispetto delle regole,



partecipazione, collaborazione e responsabilità all'interno della comunità scolastica. Essa ha carattere formativo, volto a promuovere la crescita personale, la convivenza civile, la gestione positiva delle relazioni e la partecipazione attiva alla vita della scuola, in coerenza con le finalità educative del PTOF ed ai regolamenti di istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva si basa sulla valutazione complessiva dell'alunno, considerando il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, le competenze chiave, le capacità relazionali, l'impegno e il comportamento. La decisione tiene conto della progressione nel percorso di apprendimento, del consolidamento delle competenze di base e della partecipazione attiva alla vita scolastica. Eventuali non ammissioni vengono deliberate in forma collegiale. Per i criteri si fa riferimento a quelli condivisi nel collegio docenti.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto concepisce l'inclusione non come risposta a singole emergenze, ma come un adattamento sistematico dell'intero ambiente di apprendimento. L'obiettivo è trasformare le diversità in punti di forza attraverso metodologie flessibili e l'abbattimento delle barriere, fisiche e culturali.

L'efficacia dell'inclusione dipende non solo dalle risorse umane interne all'istituto ma anche dal legame con l'esterno:

- Alleanza con le famiglie: Il coinvolgimento attivo dei genitori nella stesura di PEI e PDP è considerato un pilastro fondamentale.
- Reti territoriali: fondamentale è la sinergia con ASL, servizi sociali e associazioni locali per garantire una continuità educativa oltre le mura scolastiche.

Pertanto compito della scuola è lavorare nella prospettiva futura potenziando la formazione dei docenti sulle didattiche innovative e rafforzare le azioni di contrasto al disagio scolastico e al bullismo.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola si propone di garantire a tutti gli studenti con disabilità il diritto allo studio, fornendo gli strumenti necessari per il successo scolastico di ciascuno con attività di inclusione/integrazione rivolte, anche, alle diverse tipologie di alunni con BES. In presenza di difficoltà di apprendimento, la scuola attiva interventi mirati di recupero e rinforzo, lavori in piccolo gruppo, strumenti compensativi, misure dispensative e attività di supporto metodologico. I docenti di sostegno, contitolari delle classi e mediatori delle metodologie educative e didattiche, rappresentano una risorsa professionale importantissima non solo per gli alunni diversamente abili, ma anche per quelli con DSA e in situazione di svantaggio socio-culturale ed economico. Attraverso un percorso progettuale individualizzato e/o personalizzato, che trova corrispondenza nei PEI e nei PDP, i docenti seguono tali alunni con l'obiettivo di incrementarne l'autostima, la motivazione all'apprendimento e il recupero delle abilità di base. Gli insegnanti curriculari partecipano alla formulazione e al



monitoraggio del PEI. I GLI e il GLO sostengono gli insegnanti nella predisposizione di azioni integrative che offrono agli alunni con BES la possibilità di raggiungere gli obiettivi programmati per la classe. Gli obiettivi dei PEI sono stabiliti sulla base del profilo di funzionamento e dei bisogni dell'alunno. Il PEI prevede obiettivi personalizzati, strumenti specifici e attività educative individualizzate; il monitoraggio avviene tramite osservazioni, verifiche e incontri periodici. Anche gli obiettivi dei PDP vengono individuati dal team docente sulla base delle evidenze e vengono monitorati durante l'anno scolastico con aggiornamenti in itinere. La scuola è strutturata in modo da ridurre al minimo le barriere architettoniche. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, specialmente per quelli neoarrivati, la scuola utilizza materiali facilitati, strumenti compensativi e dispensativi oltre alle risorse di cui dispone (insegnanti curriculari, di sostegno, educatori e, quando possibile, mediatori culturali) per favorire al meglio l'inclusione e per migliorare l'apprendimento della lingua italiana. Gli alunni che fanno registrare un maggiore insuccesso scolastico o comunque maggiori difficoltà di apprendimento, sono statisticamente quelli provenienti da contesti socio-familiari disagiati e provenienti da Paesi comunitari o extra-comunitari. Tuttavia la scuola contrasta questo fenomeno con una didattica più personalizzata ed attività di recupero ordinario per gruppi di alunni, all'interno della classe, volte a compensare carenze di base, oltre che con la promozione di progetti mirati (es il progetto comunale "RafforzaMente" ; Agenda Sud, PNRR) in orario extrascolastico.

Punti di debolezza:

Modeste e ancora poco strutturate sono le azioni dedicate a percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Già di buon livello, ma comunque migliorabile, l'attuazione di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi che sia ampiamente condiviso ed applicato coerentemente da tutti i docenti allo stesso modo. Per quanto costantemente sensibilizzati e coinvolti nei processi di inclusione, permangono talvolta alcune difficoltà nel coinvolgimento e partecipazione dei compagni alle attività inclusive, con il rischio di isolamento per alcuni alunni con BES o con fragilità relazionali o differenze linguistiche. Occorre potenziare i percorsi di accoglienza degli alunni stranieri, specialmente quelli neoarrivati: la carenza di mediatori linguistici, associata all'assenza di un'offerta istituzionale di percorsi di alfabetizzazione extracurricolare e strutturati, non favoriscono l'inclusione di questi alunni e non facilitano il loro percorso educativo-didattico. Le attività di recupero intensivo non costituiscono un intervento sistematico d'istituto per mancanza di risorse finanziarie adeguate e di risorse umane. Salvo per il PNRR ed Agenda Sud, non sono attivati in maniera sistematica corsi e progetti per potenziare linguaggi digitali e tecnologici, ed ancora insufficiente risulta la partecipazione a competizioni o gare relative allo sviluppo di competenze letterarie e matematiche. Manca un percorso differenziato con attività di potenziamento, laboratori avanzati, progetti disciplinari e interdisciplinari, concorsi e percorsi di approfondimento per alunni con profili di eccellenza negli apprendimenti.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Personale AEC , assistenti sociali e assessore ai Ser Soc

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI prevede in prima fase il colloquio con la famiglia o tutor dell'alunno in questione all'atto dell'iscrizione con la Funzione Strumentale e il Referente dell'Inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

IL PEI viene redatto e approvato dal GLO che è composto dal DS o suo delegato che presiede la riunione, dai docenti del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, dalla Funzione Strumentale e dal referente, dalla famiglia, dalla Pedagogista del SIS e dagli Educatori AEC.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Collaborare alla definizione dei documenti richiesti per il caso; firmare i documenti relativi alla situazione del proprio figlio, partecipare alle riunioni del GLI e del GLO, collaborare alla realizzazione di attività progettuali volti a favorire l'integrazione e l'inclusione del proprio figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Cointvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie



Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni con disabilità sono valutati con i criteri generali adottati dalla scuola per tutti gli alunni, ma coniugati e contestualizzati alla situazione psico-pedagogica del disabile e ai traguardi che egli riesce a raggiungere, così come previsti da PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto mette in atto le stesse attività progettuali di orientamento e di continuità rivolte a tutti gli alunni, tenendo sempre presente le reali capacità dell'alunno disabile e il percorso formativo del suo corso di studi. Per gli alunni con disabilità grave vengono attivati "progetti- ponte" per favorire l'inserimento in un altro grado di scuola, la conoscenza del setting- scuola, gli insegnanti e consolidare il processo di inclusione.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Approfondimento

Si allega il PIANO di INCLUSIONE dell'ISTITUTO

Allegato:

Piano di Inclusione 2025_26.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione della scuola è strutturata per garantire il funzionamento ordinato e coerente delle attività didattiche, educative e amministrative, favorendo il raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

La scuola prevede una chiara ripartizione dei ruoli e delle responsabilità tra Dirigente Scolastico, collaboratori, docenti, personale ATA e figure di coordinamento. L'orario scolastico e la distribuzione delle attività tengono conto delle esigenze formative degli studenti, dei progetti interdisciplinari e delle attività extracurriculare.

L'organizzazione mira a garantire:

- continuità e regolarità delle lezioni;
- integrazione tra curricolo, laboratori e percorsi progettuali;
- attenzione all'inclusione e al supporto agli studenti con bisogni educativi speciali;
- efficacia nella gestione delle risorse umane e materiali;
- flessibilità per adeguarsi a nuove esigenze didattiche o progettuali.

In questo modo, la scuola assicura un ambiente educativo sicuro, funzionale e orientato al successo formativo di tutti gli studenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Collaboratore del Dirigente Scolastico supporta il DS nell'organizzazione e nella gestione della scuola, operando su delega formale. Collabora al coordinamento delle attività didattiche e organizzative, contribuisce alla predisposizione e all'attuazione del PTOF, favorisce la comunicazione interna tra docenti, personale ATA, studenti e famiglie e sostiene il lavoro dello staff di dirigenza. Partecipa alla gestione dell'orario, delle sostituzioni e al monitoraggio del regolare svolgimento delle attività scolastiche. In caso di delega, rappresenta il DS in riunioni e garantisce la continuità organizzativa dell'istituto, nel rispetto delle norme e dei regolamenti.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I componenti dello staff operano su delega del DS, svolgono incarichi di supporto e coordinamento (collaboratori, responsabili di plesso, funzioni di sistema) per il supporto alle funzioni organizzative, gestionali e didattiche dell'istituzione scolastica. Lo staff collabora all'attuazione del PTOF, al coordinamento delle attività scolastiche e al miglioramento dell'offerta formativa, operando su delega del	13



	Dirigente Scolastico e possono essere retribuiti con il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF).	
Funzione strumentale	La Funzione Strumentale al Dirigente Scolastico coordina e sviluppa specifiche aree strategiche quali PTOF, INVALSI, INCLUSIONE, operando su incarico del Collegio dei Docenti e in raccordo con il DS. Promuove la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di competenza, favorisce l'innovazione didattica e l'inclusione, supporta i docenti e contribuisce al miglioramento dell'offerta formativa. Agisce come punto di riferimento organizzativo e progettuale, assicurando coerenza tra le azioni intraprese e gli obiettivi dell'istituto.	5
Capodipartimento	Il Capodipartimento coordina le attività del dipartimento disciplinare, promuovendo la progettazione didattica condivisa e la coerenza del curricolo. Favorisce il confronto tra i docenti, supporta la definizione di obiettivi, metodologie e criteri di valutazione comuni e collabora con il Dirigente Scolastico e lo staff per il miglioramento dell'offerta formativa. Cura la diffusione delle informazioni, monitora le attività del dipartimento e contribuisce all'innovazione didattica e alla continuità educativa.	5
Responsabile di plesso	Il Responsabile di plesso coordina e organizza il funzionamento quotidiano del plesso scolastico, operando su delega del Dirigente Scolastico. Cura l'attuazione delle disposizioni organizzative, favorisce la comunicazione tra dirigenza, docenti, personale ATA, studenti e famiglie e vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche ed educative. Coadiuva il	8



	collaboratore del DS nella gestione dell'orario, delle sostituzioni e delle emergenze, segnala criticità e bisogni del plesso e contribuisce a garantire un clima scolastico ordinato, sicuro e funzionale.	
Responsabile di laboratorio	I Responsabili di laboratorio coordinano e gestiscono le attività dei laboratori scolastici, garantendo il corretto utilizzo delle attrezzature e la sicurezza degli spazi. Supportano i docenti nella progettazione e nello svolgimento delle attività pratiche, collaborano alla manutenzione e all'aggiornamento delle dotazioni, promuovono l'uso responsabile delle risorse e contribuiscono a favorire un ambiente di lavoro organizzato, funzionale e sicuro per studenti e personale.	11
Animatore digitale	Gli Animatori Digitali promuovono l'innovazione didattica attraverso l'uso efficace delle tecnologie digitali. Supportano i docenti nella progettazione e realizzazione di percorsi digitali, organizzano laboratori e attività formative, favoriscono la diffusione di metodologie innovative e collaborano con il Dirigente Scolastico per l'integrazione del digitale nel PTOF. Hanno inoltre il compito di sensibilizzare la comunità scolastica all'uso sicuro e consapevole delle tecnologie.	1
Team digitale	Il Team Digitale coordina e supporta l'innovazione tecnologica nella scuola, promuovendo l'uso efficace e sicuro delle tecnologie digitali. Collabora con docenti e dirigenti nella progettazione di percorsi didattici innovativi, organizza formazione e laboratori digitali, monitora le risorse tecnologiche e	3



favorisce la diffusione di metodologie digitali coerenti con il PTOF e con gli obiettivi di educazione digitale della scuola.

Docente specialista di educazione motoria

Il Docente specialista di educazione motoria progetta e conduce le attività motorie e sportive nella scuola, promuovendo lo sviluppo delle competenze fisiche, la coordinazione, la postura e il benessere psicofisico degli studenti.

Collabora con i colleghi per integrare l'educazione motoria nel curricolo, favorisce la socializzazione, il gioco di squadra e il rispetto delle regole, e contribuisce alla promozione di stili di vita sani e di una cultura sportiva inclusiva. 2

Coordinatore dell'educazione civica

Il Coordinatore all'Educazione civica promuove e organizza le attività relative all'insegnamento dell'educazione civica, assicurando coerenza con il curricolo e con il PTOF. Coordina i docenti coinvolti, supporta la progettazione e la realizzazione di percorsi interdisciplinari, monitora e valuta i progetti e favorisce l'integrazione dei temi della cittadinanza attiva, della legalità, della sostenibilità e della responsabilità digitale nella vita scolastica. 2

Docente tutor

Il Docente tutor supporta gli studenti e i colleghi nell'integrazione e nell'acquisizione di competenze specifiche. Accompagna i nuovi insegnanti o i docenti in formazione, favorisce l'orientamento degli alunni, collabora nella progettazione e monitoraggio delle attività didattiche, e contribuisce a garantire continuità educativa e supporto metodologico all'interno della scuola. 37



Docente orientatore

Il Docente orientatore supporta gli studenti nel percorso di crescita scolastica e nella costruzione di scelte educative e formative consapevoli. Favorisce la conoscenza delle proprie attitudini, abilità e interessi, promuove attività di orientamento individuale e di gruppo, collabora con docenti e famiglie e contribuisce a facilitare il raccordo tra scuola primaria, secondaria e percorsi successivi, anche in relazione alla filiera formativa tecnologico-professionale.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Potenziamento su alunni con fragilità e a supporto classe

Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Docente su potenziamento a supporto di alunni con fragilità e della classe

Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	<p>Il docente si occupa di attività di potenziamento in orario curricolare.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	<p>La docente cura il progetto "l'arte dei bisogni la scuola nel cuore" rivolto ad alunni con fragilità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente è impegnato nel potenziamento della scuola Secondaria e, nella Primaria, in un progetto di potenziamento musicale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) coordina e gestisce le attività amministrative, contabili e organizzative della scuola, supportando il Dirigente Scolastico nell'attuazione delle disposizioni normative e nella gestione efficiente delle risorse. Sovrintende il personale ATA, cura la contabilità, la rendicontazione, i contratti e la gestione dei beni materiali, garantendo il corretto funzionamento della scuola sotto il profilo amministrativo, contabile e logistico.

Ufficio protocollo

Il personale dell'ufficio protocollo gestisce l'accoglienza, la registrazione e l'archiviazione della corrispondenza in entrata e in uscita della scuola. Cura il flusso dei documenti, garantendo tracciabilità, correttezza e tempestività delle comunicazioni interne ed esterne, e supporta il Dirigente Scolastico e il DSGA nella gestione della documentazione amministrativa e normativa.

Ufficio acquisti

Il personale dell'ufficio acquisti gestisce le procedure di approvvigionamento di beni e servizi per la scuola, garantendo correttezza, trasparenza e conformità alle normative. Cura la richiesta, l'ordine e il ricevimento dei materiali, controlla fatture e forniture e supporta il DSGA e il Dirigente Scolastico nella gestione economica e amministrativa delle risorse della scuola.

Ufficio per la didattica

Il personale dell'ufficio didattica supporta il Dirigente Scolastico e il DSGA nella gestione delle attività didattiche e organizzative.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Cura la pianificazione degli orari, la gestione delle classi e delle supplenze, la registrazione delle presenze e dei voti, e coordina la documentazione relativa agli studenti, garantendo il corretto funzionamento del servizio scolastico e il supporto al corpo docente.

Ufficio per il personale A.T.D.

Il personale dell'ufficio A.T.D. gestisce le procedure relative all'assunzione, rinnovo e cessazione dei contratti a tempo determinato, sia per docenti sia per personale ATA. Cura la registrazione, il monitoraggio e la documentazione contrattuale, supportando il Dirigente Scolastico e il DSGA nell'organizzazione e nel corretto funzionamento delle risorse umane temporanee della scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.argosoft.it/index.php>

Pagelle on line <https://www.argofamiglia.it/scuolanext-famiglia/>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.argofamiglia.it/scuolanext-famiglia/>

News letter <https://www.icdalessandro-vocino.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icdalessandro-vocino.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Reti e convenzioni

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola partecipa a reti territoriali, interscolastiche e nazionali e stipula convenzioni con enti e istituzioni per arricchire l'offerta formativa. Tali collaborazioni favoriscono progetti interdisciplinari, laboratori, percorsi di orientamento, educazione civica e attività extracurricolari, promuovendo la continuità educativa, l'inclusione e il raccordo con il territorio e il mondo del lavoro.

Il nostro Istituto ha tra le priorità dell'atto di indirizzo la promozione di nuove ed ulteriori Reti, Collaborazioni e Convenzioni: dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, sia come capofila



che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE:

- Istituto Scolastico Superiore De Rogatis-Fioritto di San Nicandro Garganico (FG)
- convenzione per l'attivazione di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione stipulata tra il Soggetto Promotore (Consorzio di funzioni per l'integrazione e l'inclusione di San Marco in Lamis), il Soggetto Proponente (Comune di San Nicandro Garganico) e il Soggetto Ospitante (Istituto Comprensivo "D'Alessandro-Vocino")
- rete nazionale per il progetto "Coloriamo il nostro futuro. Mini sindaci dei parchi d'Italia".



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA sul posto di lavoro

La scuola organizza corsi di formazione e aggiornamento sulla sicurezza sul posto di lavoro per tutto il personale docente e ATA, in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 81/08). Gli interventi prevedono la prevenzione dei rischi, l'uso corretto delle attrezzature, la gestione delle emergenze e le procedure di evacuazione, con l'obiettivo di garantire un ambiente scolastico sicuro e tutelare la salute di studenti, docenti e personale.

Tematica dell'attività di formazione	sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028

La scuola organizza corsi di formazione sulla privacy rivolti a tutto il personale docente e ATA, in conformità al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale. I corsi mirano a sensibilizzare e formare il personale sul trattamento corretto dei dati personali, sulla protezione delle informazioni degli studenti e delle famiglie, sull'uso responsabile degli strumenti digitali e sulle procedure interne per garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati. In questo modo, la scuola promuove una cultura della privacy consapevole e rispettosa della normativa vigente.

Tematica dell'attività di formazione privacy

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: somministrazione di farmaci

Corso di formazione sulle patologie (es diabete) e sulla gestione delle emergenze e somministrazione dei farmaci

Tematica dell'attività di formazione somministrazione dei farmaci



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A scuola di AI

Per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione, la scuola intende attivare un percorso di formazione allo scopo di sviluppare moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula e nell'amministrazione, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: motivare all'apprendimento per il successo formativo

Un docente consapevole dei processi motivazionali è in grado di creare ambienti di apprendimento stimolanti, inclusivi e significativi, capaci di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. Attraverso un percorso formativo mirato, i docenti acquisiscono strumenti pedagogici e didattici per favorire la partecipazione attiva, l'autonomia e il senso di autoefficacia degli studenti. L'uso di metodologie didattiche innovative, cooperative e laboratoriali, insieme a una valutazione formativa e orientativa, contribuisce a rafforzare la motivazione intrinseca e il piacere di apprendere. In questo modo, il docente diventa facilitatore dell'apprendimento e guida educativa, capace di accompagnare ogni studente verso il raggiungimento del proprio successo formativo e verso un miglioramento delle performance degli studenti raggiunte nelle prove nazionali standardizzate

Tematica dell'attività di formazione

Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il nostro Istituto comprensivo partecipa a reti di scuole, ma non da capofila, allo scopo di migliorare pratiche didattiche ed educative.

La nostra scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, promuove iniziative formative per i docenti e per il personale scolastico sul curricolo, sulle competenze e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. I docenti partecipano alla formazione organizzata dalla scuola e in rete sugli argomenti sopra citati.

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata realizzata attraverso la somministrazione di questionari (google moduli), incontri di confronto (dipartimenti disciplinari, consigli di intersezione, consigli di interclasse e di classe, gruppi di lavoro) e osservazioni delle pratiche didattiche, al fine di individuare aree di miglioramento, competenze da potenziare e bisogni specifici in relazione alle priorità dell'istituto.

Le attività formative previste per il triennio sono state progettate in modo da rispondere direttamente a tali bisogni, promuovendo l'innovazione didattica, l'inclusione, l'uso delle tecnologie, la didattica per competenze e la continuità educativa, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi strategici e delle priorità delineate nel PTOF.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA sul posto di lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	tutto il personale tecnico amministrativo ed i collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	formatore esperto esterno, ASL ed enti presenti sul territorio
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

formatore esperto esterno, ASL ed enti presenti sul territorio

Titolo attività di formazione: Privacy

Tematica dell'attività di formazione	privacy
--------------------------------------	---------



Destinatari

tutto il personale tecnico amministrativo ed i collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

formatore esperto esterno autonomo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

formatore esperto esterno autonomo

Titolo attività di formazione: pratiche di primo soccorso

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

personale tecnico amministrativo e collaboratori scolastici
individuati

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

ASL

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL

Titolo attività di formazione: a scuola di AI

Tematica dell'attività di
formazione

AI e amministrazione

Destinatari

tutto il personale tecnico amministrativo ed i collaboratori
scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

formazione tramite personale interno ed esperti esterni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

formazione tramite personale interno ed esperti esterni

Approfondimento

Il Piano di formazione del personale ATA è finalizzato a valorizzare le competenze professionali e a migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi scolastici. La formazione riguarderà ambiti quali la gestione amministrativa e contabile, le procedure di sicurezza, l'uso delle tecnologie digitali, la



normativa vigente e le pratiche di inclusione e supporto degli studenti. Le attività previste mirano a rendere il personale ATA sempre aggiornato e competente, contribuendo al buon funzionamento della scuola e al raggiungimento degli obiettivi strategici delineati nel PTOF.

La nostra scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, intende promuovere, per il triennio di riferimento, iniziative formative per il personale scolastico sulla privacy, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sull'uso delle nuove tecnologie e piattaforme.

L'analisi dei bisogni formativi è stata realizzata attraverso incontri di confronto e analisi delle necessità, al fine di individuare aree di miglioramento, competenze da potenziare e bisogni specifici in relazione alle priorità dell'istituto.